



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 27 settembre 2023**



Prime Pagine

27/09/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 27/09/2023	7
27/09/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 27/09/2023	8
27/09/2023	Il Foglio Prima pagina del 27/09/2023	9
27/09/2023	Il Giornale Prima pagina del 27/09/2023	10
27/09/2023	Il Giorno Prima pagina del 27/09/2023	11
27/09/2023	Il Manifesto Prima pagina del 27/09/2023	12
27/09/2023	Il Mattino Prima pagina del 27/09/2023	13
27/09/2023	Il Messaggero Prima pagina del 27/09/2023	14
27/09/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 27/09/2023	15
27/09/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 27/09/2023	16
27/09/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 27/09/2023	17
27/09/2023	Il Tempo Prima pagina del 27/09/2023	18
27/09/2023	Italia Oggi Prima pagina del 27/09/2023	19
27/09/2023	La Nazione Prima pagina del 27/09/2023	20
27/09/2023	La Repubblica Prima pagina del 27/09/2023	21
27/09/2023	La Stampa Prima pagina del 27/09/2023	22
27/09/2023	MF Prima pagina del 27/09/2023	23

Primo Piano

27/09/2023	La Gazzetta Marittima Spettacoli, visite anche un drone fino a Capraia	24
------------	--	----

27/09/2023 **La Gazzetta Marittima** 26
Guido Grimaldi sui danni dell'ETS

26/09/2023 **Shipping Italy** 27
Sui dragaggi nei porti si sgonfia "la svolta epocale" annunciata dal Governo

Trieste

26/09/2023 **Ansa** 29
Porto di Trieste, logistica e industria si presentano in Marocco

26/09/2023 **Il Nautilus** 30
PREMIAZIONI SECONDA EDIZIONE BLUE MARINA AWARDS

26/09/2023 **Ship Mag** 31
Nuova linea di credito "sustainability linked" da 800 milioni di euro per Fincantieri

Venezia

26/09/2023 **Il Nautilus** 32
Conclusa una edizione da record di ChioggiaVela, tutti i vincitori

26/09/2023 **Il Nautilus** 34
Nasce a Venezia il primo think tank internazionale dedicato all'Ocean Literacy

26/09/2023 **Il Nautilus** 36
Venice Hospitality Challenge il Decennale: Fondazione VAC dal 30 settembre al 15 ottobre 2023

26/09/2023 **Informare** 37
Oceania Cruises e Regent Seven Seas plaudono al piano di escavo del Canale Vittorio Emanuele III

26/09/2023 **Informatore Navale** 38
Nasce a Venezia il primo think tank internazionale dedicato all'Ocean Literacy

27/09/2023 **La Gazzetta Marittima** 40
Malamocco Marghera, le soluzioni

26/09/2023 **Shipping Italy** 42
Oceania e Regent pronte ad approfittare del ritorno alla Stazione Marittima di Venezia

Savona, Vado

26/09/2023 **Savona News** 43
Tirreno Power, la parola alle repliche delle parti civili e alla difesa. L'azienda: "la qualità dell'aria a Savona è sempre stata tra le migliori d'Italia"

Genova, Voltri

26/09/2023 **Genova Today** 44
Salone nautico: il cantiere di cornice non ferma i visitatori, +14% rispetto al 2022

26/09/2023	Genova Today	46
Porto di Pra', Autorità Portuale: "Il cantiere logistico non si espanderà oltre il dentino"		
26/09/2023	Informatore Navale	48
Assomarinas: buona la stagione per i porti turistici, ora attendiamo il New Deal		
26/09/2023	Informazioni Marittime	49
Mercato globale della nautica cresce del 15-20%: l'analisi di Deloitte Italia		
27/09/2023	La Gazzetta Marittima	50
La Guardia Costiera per la sicurezza		
27/09/2023	La Gazzetta Marittima	51
Salone di Genova dei maxi-sogni		
27/09/2023	La Gazzetta Marittima	53
A Genova "The sea change"		
27/09/2023	La Gazzetta Marittima	54
Rixi promette il miracolo dei miracoli		
26/09/2023	MenteLocale	55
Rischi, danni e frodi nel commercio marittimo di Età moderna. Conferenza di Luisa Piccinno - Accademia Ligure Di Scienze e Lettere - Genova 26/09/2023 Ore 17:00		
26/09/2023	Messaggero Marittimo	56
ASSITERMINAL: partner per gli Eventi di Port&ShippingTech a Genova		
26/09/2023	Shipping Italy	57
Centro Servizi Derna è un concessionario: vittoria finale di Spinelli sull'ex Multipurpose		
26/09/2023	Shipping Italy	59
Perchè un acciaio migliore è indispensabile per costruire le navi del futuro in Italia		

La Spezia

27/09/2023	La Gazzetta Marittima	61
Sommariva: niente piagnistei, più formazione		

Ravenna

26/09/2023	Ravenna24Ore.it	62
FOTO - Arrivata a Ravenna la nave Life Support, sbarcati 28 migranti		
26/09/2023	Tele Romagna 24	63
RAVENNA: Migranti accolti a Brisighella dopo lo sbarco, tra loro anche due sposi in "Luna di miele" VIDEO		

Livorno

27/09/2023	La Gazzetta Marittima	64
L'esperienza dei managers e degli operatori		
27/09/2023	La Gazzetta Marittima	65
La fregata "Alpino" a Livorno		

26/09/2023	Port News	66
Ex Trw Livorno, Neri acquisisce le aree		
26/09/2023	Ship Mag	67
Porto di Livorno, le aree ex Trw acquistate dal gruppo Neri		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

26/09/2023	Abruzzo News	69
Porto di Ortona, l'Autorità di sistema portuale illustra gli investimenti		
26/09/2023	Primo Magazine	70
Porto di Ancona, presentazione intervento elettrificazione banchine		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

26/09/2023	CivOnline	71
Energia rinnovabile, Cfft in prima linea		
27/09/2023	La Gazzetta Marittima	72
Italia al comando di Euromarfor		
26/09/2023	La Provincia di Civitavecchia	73
Energia rinnovabile, Cfft in prima linea		

Napoli

26/09/2023	Informazioni Marittime	74
Gesac, strategie e programmi per l'Aeroporto di Napoli		

Bari

26/09/2023	Ansa	76
Inaugurata area accoglienza passeggeri in porto di Barletta		
26/09/2023	AskaneWS	77
Porto di Barletta, inaugurata nuova stazione accoglienza passeggeri		
26/09/2023	Informare	78
Inaugurata la nuova stazione passeggeri del porto di Barletta		
26/09/2023	Messaggero Marittimo	79
Porto di Barletta: inaugurata la nuova stazione di accoglienza passeggeri Themis		
26/09/2023	Port News	81
Barletta inaugura la stazione di accoglienza turistica		
26/09/2023	Puglia Live	83
Bari - COLDIRETTI PUGLIA, CON TRIANGOLAZIONI QUASI 100MILA TONNELLATE GRANO ESTERO AL PORTO DI BARI; È SOS SPECULAZIONI CON -60% PREZZI FRUMENTO TRICOLORE		

26/09/2023	Ship Mag	85
Porto di Barletta, inaugurata la nuova stazione di accoglienza passeggeri Themis		

Brindisi

26/09/2023	Brindisi Report	87
Catena umana contro il deposito Edison: aderiscono anche Bcc e Verdi-Sinistra		
26/09/2023	Brindisi Report	88
"Deposito Gnl a Brindisi: puntare sul dialogo e sulla contrattazione sociale"		
26/09/2023	Brindisi Report	90
Amati: "Con deposito Gnl, porto Brindisi strategico per le navi da crociera"		
26/09/2023	Brindisi Report	91
L'area ex Pol all'Autorità portuale: "Strategica per un circuito unico doganale e di security"		
26/09/2023	Il Nautilus	93
Porto di Brindisi: ulteriore, fondamentale passaggio verso la realizzazione del circuito unico doganale e di security, nel porto di Brindisi		
26/09/2023	Il Nautilus	95
ACCORDO DI PARTENARIATO TRA LA CAPITANERIA DI PORTO DI BRINDISI E L'ISTITUTO ALBERGHIERO SANDRO PERTINI		
26/09/2023	Puglia Live	96
Riconsegna parziale dell'area demaniale marittima denominata "ex Pol", ricadente nell'ambito del porto di Brindisi		

Focus

26/09/2023	Ansa	98
Nel 2023 più di un milione di italiani in crociera		
26/09/2023	Il Nautilus	99
LIDAR per operazioni di contrasto alla pirateria		
27/09/2023	La Gazzetta Marittima	101
Ecco le navi a idrogeno confermate da MSC		
27/09/2023	La Gazzetta Marittima	102
A Grimaldi Group Bollino Qualità per l'anno scolastico		
27/09/2023	La Gazzetta Marittima	103
Personale di bordo cercasi		
27/09/2023	La Gazzetta Marittima	104
Le mani sulla logistica d'Italia		
27/09/2023	La Gazzetta Marittima	105
Soluzioni "ready" e sviluppare bio-Gnl e bio-metano		
26/09/2023	Shipping Italy	107
Visemar e Premuda prossime alla vendita di due navi		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

V
VALLEVERDE

L'accusa: falso in bilancio
De Laurentiis indagato per il caso Osimhen
di **Monica Scozzafava**
a pagina 51

Battuto il Lecce
Milik toglie la Juve dai guai
di **Bocci e Nerozzi**
a pagina 48

V
VALLEVERDE

Un filo geopolitico

TREPIDARE PER KIEV A TAIWAN

di **Daniilo Taino**

«Il mondo non può perdere l'Ucraina e, forse ancora meno, la può perdere l'Asia», diceva qualche giorno fa un politico giapponese. A Tokyo, il sostegno agli sviluppi della controffensiva di Kiev e le ansie per i destini della guerra crescono. A raccontarlo sono le bandiere azzurre e gialle in alcuni bar e i piccoli biglietti degli stessi colori annodati ai rami degli alberi di qualche tempio. Soprattutto, c'è che il governo di Fumio Kishida appare via via più preoccupato. E gli stessi suoi timori sono condivisi a Seul, a Canberra, a Singapore, in parte a Delhi e, naturalmente, a Taipei.

Il dubbio che si è infiltrato nella conversazione politica dei Paesi democratici dell'Asia riguarda la determinazione dell'Occidente, in particolare degli Stati Uniti, nel sostenere fino in fondo l'obiettivo di Volodymyr Zelensky di sconfiggere Vladimir Putin. La paura è che, per stanchezza delle opinioni pubbliche o per eventi politici, americani ed europei cedano alla «fatica della guerra» e accettino un compromesso sulla testa degli ucraini che alla fine potrebbe risultare come una vittoria o una mezza vittoria per l'aggressore russo. A Tokyo e in altre capitali della regione si è certi che uno sviluppo del genere porterebbe in tempi non lunghi a una prova di forza da parte di Pechino contro Taiwan.

continua a pagina 28

Camera La politica, i discorsi: lui appartiene all'Italia



Il presidente Mattarella stringe la mano a Clio Maria Bittoni, moglie di Napolitano



I figli di Napolitano Giovanni e Giulio e i nipoti del presidente emerito Sofia May e Simone

L'ultimo saluto a Napolitano nella «chiesa» della sua vita

di **Aldo Cazzullo**

Srano funerale, senza bara, senza preti, senza chiesa, senza popolo: deserta piazza Capranica con il maxischermo, un centinaio di persone davanti a quello di piazza del Parlamento.

continua alle pagine 8 e 9

IL RICORDO DELLA FAMIGLIA

L'emozione di Sofia: «Ideali e cartoni in tv, un nonno formidabile»

di **Marco Cremonesi**

a pagina 11

Il decreto: regole per donne e minori, stretta sulle espulsioni

Meloni-Macron: sui migranti un piano europeo

La Lega: Berlino per l'invasione, come 80 anni fa

LO SPREAD SI IMPENNA A 192

Bonus e crediti, l'ira di Giorgetti per la scelta Ue

di **Federico Fubini** e **Mario Sensi**

Per il 2023 è andata bene ma l'Eurostat (l'agenzia statistica dell'Europa) per il 2024 rimette in dubbio la classificazione in bilancio dei crediti del Superbonus. Il rischio è che 100 miliardi di spesa spariscono dai conti del passato e tornino a pesare fino al 2027. L'ira di Giorgetti. E lo spread corre a 192.

a pagina 6

GIANNELLI



da pagina 2 a pagina 5

Il caso Sette sono minorenni. Le minacce alle bambine, i video

Stupri a Caivano: 9 arrestati «Brutali, senza alcuna pietà»

di **Fulvio Bui**

Sono state prese a calci e pugni, a bastonate, minacciate, umiliate e stuprate per due mesi «innumerevoli volte». A Caivano fermati sette minorenni e due maggiorenti, «brutali e senza alcuna pietà», scrive il giudice. Le violenze ai danni di due cugine di 10 e 12 anni, in un capannone abbandonato, erano state riprese col cellulare e in un caso «in diretta con una videochiamata».

alle pagine 18 e 19

LA GUERRA: GIALLO SULLA SORTE DI SOKOLOV

Il generale russo «ucciso» ricompare in un filmato

di **Andrea Nicastro**

a pagina 14

I GIUDICI USA: GONFIATI I VALORI DEI BENI

Nuova accusa per Trump «Ha frodato le banche»

di **Viviana Mazza**

a pagina 15

Itinerari nella storia
collana diretta da **ALESSANDRO BARBERO**

Il primo volume in edicola dal 29 settembre

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

La Gazzetta dello Sport
L'attualità dello sport

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Si apprende da fonti autorevolissime, il vicesegretario della Lega Andrea Crippa, che in Germania i nazisti sono ancora al potere. Ottant'anni fa invadevano gli altri Stati con i panzer della Wehrmacht e adesso lo fanno con le Ong dei migranti, allo scopo di creare malcontento sociale e propiziare la sostituzione della Meloni con Draghi e la Schlein (il famigerato governo Draghlein). Chissà cosa penserebbe il Crippa se, dopo avere ascoltato le sue parole, qualche vicesegretario tedesco gli desse del mafioso mandolinista mangia-spaghetti o, con maggior rigore filologico, del nostalgico di Mussolini, accusandolo di non avere ancora digerito la sconfitta delle legioni romane nella foresta di Teutoburgo (d. C.). Perché il livello delle accuse del

Il crippismo

Crippa è quello: un riuscitissimo mix di complottismo e pregiudizio. Intendiamo, i governi tedeschi e francesi non brillano per solidarietà nei confronti dell'Italia, e nei fatti sono molto più sovranisti di quanto lo sia il nostro a parole. Però il Crippa sposta il problema sul piano della surrealità, appagando il bisogno popolare di trovare in fretta una soluzione e soprattutto un colpevole. Qualcuno dirà: proprio come Salvini. Ma la differenza decisiva tra salvinismo e crippismo è che Salvini non crede sempre a quello che dice, mentre il Crippa dà la sensazione di pensare davvero che i migranti siano al soldo dei nazisti. E che questo pensiero, per noi disturbante, a lui arrechi persino un certo sollievo.

MAK
DESIGN & PASSION

www.makwheels.it

30927
771120-458108
9 771120 458108





Sul caso dello yacht di Briatore la Procura di Genova chiede il rinvio a giudizio dell'ex capo dell'Agenzia delle Entrate: "Tentò di depistare le indagini fiscali"



Mercoledì 27 settembre 2023 - Anno 15 - n° 266
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"
Spedizione in abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

INTESA MELONI-MACRON
Migranti: 16enni in gabbia e visite mediche sull'età
○ BISBILIA A PAG. 5

ALTRO CHE SOVRANISTI
Iva resta a Mittal coi soldi nostri: Fitto ribalta Urso
○ DI FOGGIA A PAG. 4

SINDACATI E LAVORO
Scioperi, lezione Usa per l'Italia. Stellantis licenzia
○ BOFFANO E CANNAVO A PAG. 8 - 9

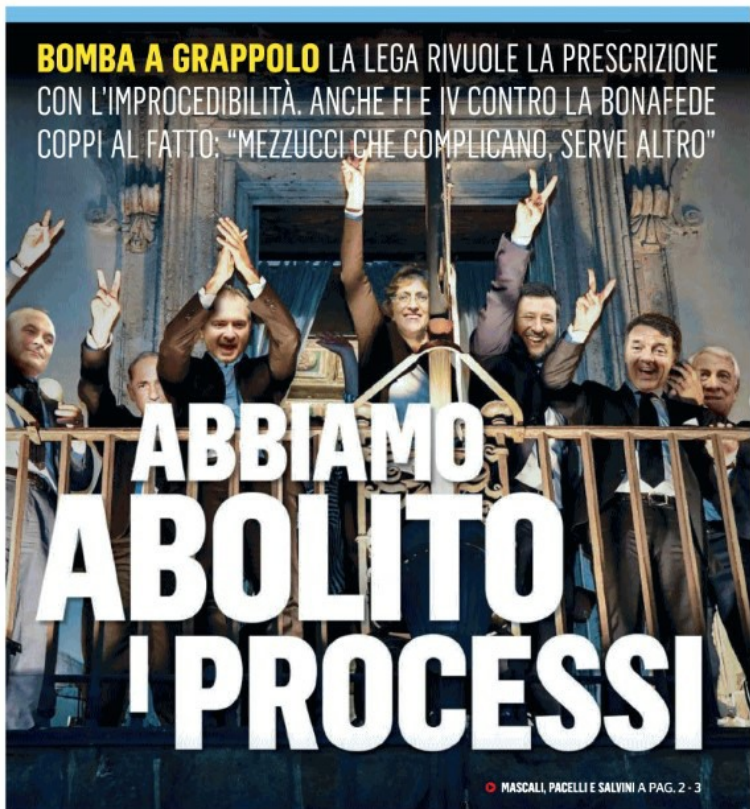
I PRIMI NOVE ARRESTI
Caivano, abusata anche una terza minore di 15 anni
○ IURILLO A PAG. 15

» MANCINI TESTIMONIAL
Spot anti droga da 120mila euro: 90 a Mediaset
» Giacomo Salvini
Lo spot aveva provocato ilarità e commenti ironici sui social. Si vedeva l'ex Commissario tecnico della Nazionale italiana di calcio, Roberto Mancini - nel frattempo passato all'Arabia Saudita con un ingaggio da 25 milioni l'anno - che, con la tuta tricolore, invitava i giovani a non drogarsi: "Tutte le droghe fanno male, se ne può uscire. Vivete emozioni, quelle vere", spiegava l'ex Ct.
A PAG. 13



PARMA Il Comune: "L'interconnessione dei treni mai usata"
"200 milioni buttati sul Tav passato due volte in 15 anni"
■ Finito nel 2008, il collegamento con la stazione utilizzato solo per portare le squadre di Roma e Napoli. Trentitalia: "Accordo scaduto". E la città rimane tagliata fuori dall'alta velocità
○ RONCHETTI A PAG. 14

Tutti defunti tranne i morti
» Marco Travaglio
Dal conto terrificante dei morti in Ucraina vanno fortunatamente detratti i risorti. L'ultimo, stando al video diffuso da Mosca che lo ritrae piuttosto vispo a una riunione di militari, è l'ammiraglio Sokolov, capo della flotta russa nel Mar Nero, che Zelensky e dunque la stampa italiana davano per deceduto nel bombardamento a Sebastopoli. Il penultimo è il maccellaio ceceno Kadyrov, trapassato per insufficienza renale secondo Kiev e la stampa italiana prima a marzo, poi dieci giorni fa, e ricomparso in un video mentre fa jogging; si era detto che era un fake, ma ieri ha postato i suoi elogi al figlio che picchia un detenuto: sdegno unanime (e sacrosanto) sui social, anche da chi s'è scordato di avvisare che è vivo (senno di che minchia s'indigna?). Il più celebre morto che parla resta Putin, affetto da una trentina di patologie e da una settantina di altre patologie e sempre dipinto come morente dai servizi occidentali. Finché a gennaio Zelensky diede il lieto annuncio: "Non sono sicuro che sia vivo: quello che vediamo può essere un sosia". Eppure, per essere un cadavere, ha sempre una discreta cera. In aprile toccò al ministro della Difesa: "Shoigu, voci di infarto: Avvelenato. Menomato per sempre" (*Giornale*). Dopo tre giorni risorse. A maggio schiattò il bielorusso Lukashenko, ma si scordarono di avvisarlo non se ne accorse neppure lui.
Poi c'è il reparto avvelenati da Putin, affollatissimo. Il 28.3.22 l'intera stampa atlantista assicurò che Putin aveva fatto secco con armi chimiche l'amico oligarca Abramovich. Che l'indomani riapparve in gran forma. Il 1.8.2022 *Repubblica* sparò: "Malore in Sardegna per Chubais, ex fedelissimo di Putin: si teme avvelenamento... uno dei principali strumenti degli apparati di Putin per disfarsi degli oppositori". Cinque giorni dopo, ferale notizia: "Chubais dimesso dall'ospedale di Olbia. Sindrome Guillain-Barré, non veleno". E pazienza. Già il giorno dell'invasione fece il giro del mondo la notizia dei 13 soldati ucraini sull'Isola dei Serpenti che, all'arrivo dei russi, li mandano 'affanculo' evengono tutti sterminati. A Kiev furono celebrati come "eroi". Poi resuscitarono a uno a uno e furono liberati in uno scambio di prigionieri. Il percorso inverso ha compiuto il pilota-eroe ucraino Stepan Tarabalka, popolarissimo sui social come l'"inafferrabile fantasma di Kiev" perché - stando ai media - fra marzo e aprile 2022 aveva abbattuto centinaia di unità russe (fino a 40 al giorno) senza farsi prendere. Senonché il 2 maggio l'Aviazione ucraina ammise che i suoi raid erano tutti inventati: i russi l'avevano abbattuto già a marzo. Ma, al contrario di tanti defunti risorti, aveva continuato a vivere e a colpire anche dopo la sua morte. Un po' come l'informazione.



PROPAGANDA E REALTÀ
Sokolov, il morto che va in riunione Kiev rifiuta i tank
○ CARIDI E IACCARINO A PAG. 16

- LE NOSTRE FIRME**
- Padellaro Cacciari e Thiago Motta a pag. 3
 - Gallo Non è "pizzo": è burla di Stato a pag. 11
 - Robecchi Il magico mondo del Tg1 a pag. 11
 - Luttazzi Nazi da Ottawa al Trentino a pag. 10
 - Midulla Clima, servono più progetti a pag. 11
 - Verbitsky Arriva il presidente-cane a pag. 17

PARLA LO SCRITTORE
Di Paolo: "Troppi libri e tanta noia, l'editoria soffoca"
○ DENTELLO A PAG. 18
La cattiveria
Conclusa l'autopsia di Matteo Messina Denaro. Non si è trovato nessun organo dello Stato
DARIO VERGASSOLA





ANNO XXVIII NUMERO 228 DIRETTORE CLAUDIO CERASA MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 2023 - € 1,80 + € 0,60 con il FOGLIO REVIEW n. 21

Le verità che Meloni non può dire sull'immigrazione. E' ora di smontare le balles della Salvini-Lepenisti-Caciaroni-Teppestelli e Associati

Non ci vuole molto a capire. L'immigrazione è diventata il terreno di guerra di Meloni. E ogni giorno, da settimane, non c'è istante in cui il tema non sia, per il presidente del Consiglio, una fonte di panico, una ragione di angoscia, un motivo di imbarazzo. Ieri avete visto cosa è successo. Il segretario della Lega, Andrea Crippa, ha detto manifestamente ciò che la Germania sta facendo con le ong, finanziandole, ricorrendo da vicino a ciò che è accaduto fuori al tempo dei "l'ottant'anni fa invaserò gli stati con l'esercito, ora finanziavo l'invasione dei clandestini". Tutto libero, come scrive oggi Giuliano Ferrara. L'ingenuità di Meloni, però, non riguarda solo la competizione lanciata dalla Lega sul terreno dell'immigrazione: noi siamo i veri cattolici del scorporamento, la sua tradizione del nazionalismo. Riguarda un problema più grosso che coincide con una verità che il presidente del Consiglio dovrebbe forse spartigliare in faccia sia ai suoi alleati capricciosi sia ai suoi...

L'incontro a Roma Tra Meloni e Macron Salvini è di troppo: cortocircuito lepenista

Intesa cordiale fra i leader, mentre a Parigi Darmanin usa la premier contro il Rassemblement national Il piano Ue sbarca a Malta Roma. Succede tutto in contemporanea. Mentre Giorgio Meloni passeggia da Montecitorio a Palazzo Chigi parlandosi con Emmanuel Macron a favore di telecamere e flash, all'Assemblée Nationale, a Parigi, accade ciò che fino a pochi mesi fa sembrava impossibile. Il ministro dell'Interno Gérald Darmanin, che a maggio definiva il governo italiano "incapace", risponde a un'interrogazione di Alexandre Loubet, deputato lepenista del Rassemblement national. "La verità è che dice di essere madame Meloni". "L'Ucraina ha un ruolo importante, pure se per le ragioni sbagliate: bisognerebbe celebrare un paese, questo sì, che guarda ostinato al domani, che si sta trasformando in un modo inimmaginabile persino per le democrazie mature come la nostra, che rovescia gli occhi quando sente parlare di oligarchi (anche quelli che sostengono la causa ucraina), che sta diventando una classe dirigente nuova, innovatrice e determinata. E invece l'Ucraina si divide sull'Ucraina di ieri, quella già aggredita dai russi ma ben poco compresa in Occidente e compromettendo l'idea del proprio ruolo nel mondo. Il problema è l'impeachment che i repubblicani vogliono tentare contro Joe Biden attraverso suo figlio Hunter." (Pirelli segue nell'inserto VIII)



GIORGIO MELONI

Problema Tunisi Saied rinvia la visita della Commissione. Perché affidarsi ai paesi terzi sui migranti è un limite

Bruxelles. La decisione del presidente tunisino, Kais Saied, di posticipare la visita di una missione della Commissione per discutere di come mettere in pratica il memorandum firmato con l'Ue è l'ennesimo segnale che il problema non sta a Bruxelles o in altri capitoli europei, ma a Tunisi. In gioco è l'intera strategia di Giorgio Meloni sui migranti, quella tutta incentrata sulla cooperazione con i paesi terzi per bloccare le partenze, in cui la solidarietà europea è relegata a un ruolo secondario. I decreti con misure sempre più restrittive sui richiedenti asilo, le visite a Lampedusa con l'Ue e gli sbarchi preorganizzati con la Germania sui finanziamenti alle ong, possono servire a nascondere per qualche giorno la realtà dei numeri. Ma, non appena il mare sarà più calmo, gli sbarchi proseguiranno come prima se Saied non farà la sua parte. E a Bruxelles si stanno moltiplicando i dubbi sulla volontà del presidente di rispettare il memorandum. (Corriere segue nell'inserto II)

Oltre gli extraprofitti Nazionalizzare Banca d'Italia? Perché le folle bancarie di FdI potrebbero non essere finite qui

Roma. E se non fosse finita qui? Se, cioè, il tardivo ravvedimento sulla tassa sugli extraprofitti non fosse che uno dei primi di una lunga serie di scorribande bancarie di Giorgio Meloni? Il dubbio prende consistenza nel leggere le proposte di legge che negli scorsi anni, la capa di FdI e insieme a lei i maggiori esponenti del partito che ora ricoprono prestigiosi incarichi di governo, ha depositato in Parlamento. Si va dalla nazionalizzazione di Banca d'Italia alla nazionalizzazione delle banche, dalla allo stato delle riserve auree di Via Nazionale, si passa per il recupero della distinzione tra banche d'affari e banche commerciali, si finisce nell'evocazione immanicabile di coglietti. E il tutto si potrebbe liquidare, certo, come una massa d'antiquaglia della stagione dell'opposizione. Se non fosse che da quello stesso calderone di scorbiccherate iniziative normative Meloni ha pescato già, eccome, una volta arrivata a Palazzo Chigi. (Valentini segue nell'inserto I)

L'autunno del Pnrr Fitto aveva promesso: "Due richieste di pagamento all'anno". Nel 2023 sarà difficile

Roma. La scadenza di fine anno. O meglio: l'inerocico di scadenze. E forse qui sta il problema, perché dall'incognita di una trattativa dipenderà la risoluzione del garbuglio sull'altra. Il che, nelle negoziazioni con la Commissione europea, non è mai rassicurante. Specie se poi c'è di mezzo una promessa solenne. Perché Raffaele Fitto, uno che dello scansare le insidie degli impegni defunti ha saputo fare un arte di cui fare riferimento sono le richieste di pagamento l'anno. E questo è il termine entro cui ci muoviamo e che ripeteremo regolarmente, aveva detto il ministro. Solo che, a essere rigorosi, le due richieste di pagamento a Bruxelles sono quasi un miraggio, ora che alla fine dell'anno mancano appena due mesi. (Valentini segue nell'inserto I)

IL NEO TRUCE DEL RUTTO LIBERO

Il vicesegretario della Lega imputa alla Germania un'invasione di migranti simile all'occupazione nazista. Il rigurgito torna come strumento primitivo di comunicazione. Esiste un limite alla balordaggine? Domandine a Salvini Ieri il ceto politico, e altri sparsi, ha celebrato alla Camera una sinfonia sobria e ben riuscita in memoria del presidente emiliano morto venerdì 22 settembre. DI GIULIANO FERRARA nerdi, Giorgio Napolitano. Sembra tornato per un solo momento un paese freddo, razionale, emotivamente equilibrato, unito in un breve ma intenso atto memoriale di comune retorica repubblicana e nazionale. Salvini e i suoi erano tra gli ufficiali istituzionali, in mezzo a una sfilza di presidenti anche francesi e tedeschi. Eppure per loro nella politica quotidiana è tornata la logica del rutto libero, espresa stavolta con forte potere di immaginazione storica dal vicesegretario della Lega, un uomo da tempo attento alla Germania un'invasione di migranti paragonabile all'occupazione del suolo patrio dopo 18 settembre. Salvini il neo-Truce dà il "la" o il "ciao" con il suo fiato bello e più incredibilmente assonante e dissonante di stridii e cacinchi che spuntano governo, maggioranza e istituzioni civili in Europa. E inducono

La Camera magica di Napolitano Fa inchinare l'Europa e al funerale riunisce i veri saggi d'Italia

Roma. Era davvero un re: per Giorgio Napolitano, la Francia di Macron si è inchinata, la Germania di Steinmeier si è commossa e Giorgio Meloni splendeva di non. Invitandoli al suo funerale li ha incornati tutti senatori a vita. Montecitorio sembrava la sua Montagna incantata, il suo fantaparlamento. Intorno alla bara dell'ex presidente della Repubblica, la bara che non c'era, ma che stava accanto, in Transilvania, si è ritrovato il Parlamento che non c'era. In Aula. L'ex premier Mario Draghi stava seduto vicino a Pier Ferdinando Casini. Paolo Gentiloni, oratore, era accomiato in fila, alla sinistra di Anna Finocchiaro, anche lei oratrice, che conserva i biglietti "scritti a mano da te, Giorgio". L'ad di Eni, Claudio Descalzi, il Sidharta dell'energia, era forse in mezzo ai senatori del Pd, dietro ai peletti fulvi di Castagnetti. La sinistra ha perso la sua "I", la vocale dritta, la I di Napolitano, la vocale del lume, di chi, diceva il comunista Spadolini, non "volava solo comandare, ma convincere che il comando era giusto". (Corriere segue nell'inserto V)

Il funerale in una Roma indecente Il nastro giallo, le transenne e l'impossibile solennità capitale

A Roma nemmeno un funerale di stato, celebrato in Parlamento, riesce a diventare solenne. I sensi di marcia inventati, i vigili urbani come Specie se poi c'è di mezzo una promessa solenne. Perché Raffaele Fitto, uno che dello scansare le insidie degli impegni defunti ha saputo fare un arte di cui fare riferimento sono le richieste di pagamento l'anno. E questo è il termine entro cui ci muoviamo e che ripeteremo regolarmente, aveva detto il ministro. Solo che, a essere rigorosi, le due richieste di pagamento a Bruxelles sono quasi un miraggio, ora che alla fine dell'anno mancano appena due mesi. (Valentini segue nell'inserto I)

Nuovi giacobini

In Germania abbattuta pure la statua del "cardinale della riconciliazione" Roma. La statua di un cardinale che fa la fine delle statue dei generali prussiani a Berlino è stata abbattuta per volere dell'allora leader della Ddr, Walter Ulbricht. Il cardinale Franz Hengsbach, amico di Joseph Ratzinger, non ha potuto neanche difendersi dalle accuse di aver abusato di una diocesi settemine negli anni Cinquanta, come un cardinale Pelli qualunque. Hengsbach è morto nel 1991. A Essen, in Germania, ieri è stata rimossa la statua del vescovo e cardinale che ha attraversato entrambi i conflitti mondiali, che ha guidato la Chiesa tedesca per anni mentre il paese era squarciato in due dal muro e che Ratzinger definì "cardinale della riconciliazione". Non si aspetta l'esito di una analisi storica. La rimozione della statua di Hengsbach ricorda il caso della tomba del cardinale Leo Suenssen, uno dei padri del Concilio, che fu rivoltata e perquisita alla ricerca di "prove" che non tolleravano di essere trascurate a onta della profanazione e che non furono rinvenute. (Pirelli segue nell'inserto VII)

Il sesso in comune

Sex tapa, Papi, palafitte e terza età in piena libertà. Welcome to Santa Marinella Ci voleva il sex scandal per riportare a Santa Marinella alle cronache nazionali i nomi che, per un po' di tempo, pure estere. Località placida e fuori moda del litorale nord romano, adesso corre sulla bocca di tutti perché il suo sindaco settantasettenne, Pietro Tideni, sarebbe stato filmato in corteggiamenti sessuate nelle aule comunali. Con quel che si conosceva. La vicenda è complicata, e anche delicata, perché il sindaco sarebbe finito nel mirino per colpo, di coito, di un consigliere di opposizione. E' subito "revenge porn" ed è subito "Magnifico corrotto". Soprattutto ci sono varie ipotesi: che le due signore si fossero sedotti in un bar, o che fossero state sedotte in un bar, o che fossero state sedotte in un bar, o che fossero state sedotte in un bar. (Mazzari segue nell'inserto VII)

Esselunga e i fessi

Uno spot persino normale, ma tutti ci vedono la pesca avvelenata della tradizione Contro Mastro Ciliegia ché, in fillgrana, intravedono la sagoma della Meloni (come mamma, sono il giorgia) è una ridicola sindrome manico-compulsiva: d'un tratto, tarantolati dalle immagini di uno spot, si credono tutti semiologi della pubblicità. Di pubblicità non sanno ovviamente un tuba (basta leggere i loro tutti), però come dei miracolati di Roland Barthes si sentono in grado di decostruire un normalissimo spot. Esselunga ci mette in scena una mamma e un papà, per quanto modernamente separati, e in mezzo una bimba. C'è una pesca (del supermercato) trasformata in esca narrativa, un MacGuffin che funziona. Apriti cielo, manco fosse una mela avvelenata. (Croppi segue nell'inserto VII)

Paletti a Bruxelles

Dombrowski cambia tono con la Cina e inizia a tirar su le regole per il de-risking europeo Roma. Si è conclusa ieri la missione di quattro giorni in Cina del commissario europeo al Commercio internazionale, Valdis Dombrowski, durante la quale l'ex primo ministro lettone e vicepresidente della Commissione ha criticato il clima estremamente politizzato della leadership di Pechino quando si tratta di relazioni commerciali. I toni con cui Dombrowski si è espresso durante le sue visite a Shanghai e a Suzhou e a Pechino sono molto cambiati da quando, nell'ora che la pandemia, e si sono fatti progressivamente più duri, in un discorso l'altro ieri alla Tsinghua University di Pechino, il commissario europeo ha detto che "è molto difficile per noi comprendere la posizione della Cina sulla guerra della Russia contro l'Ucraina". (Pirelli segue nell'inserto VIII)



GUAI AI NIMBY Cosa si gioca Calenda sul rigassificatore ligure. Parla Toti

DE ROSA A PAGINA TRE





il Giornale



MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 228 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

ASSE ITALIA-FRANCIA

Sbarchi, tolleranza zero

Meloni-Macron, alleati contro l'invasione. Stretta nel decreto: espulso chi mente sull'età. Bufera sul leghista Crippa: paragona la Germania al Terzo Reich

di Adalberto Signore

Tra Giorgia Meloni ed Emmanuel Macron prima una stretta di mano alla Camera, poi l'incontro a Palazzo Chigi.

a pagina 4

Editoriale

PIÙ LEADER

MENO FOLLOWER

di Alessandro Sallusti

Giorgia Meloni ed Emmanuel Macron, il «nemico» francese, stringono un patto strategico per la gestione dell'immigrazione, frutto di un confronto politico e diplomatico a tratti anche aspro. Lo stesso giorno il vicesegretario della Lega Andrea Crippa ha detto che «ottant'anni fa la Germania invase l'Europa con l'esercito, oggi la invade con gli immigrati». Che è un po' come dire: quelli nazisti erano e nazisti sono, cosa che anche per chi, come noi, non nutre grande simpatia per quel Paese, appare un po' esagerata, per non dire strampalata o se preferite, detto con altre parole, una boiata pazzesca.

C'è una sterminata raccolta di frasi celebri sull'elogio del silenzio, forse la più famosa recita: «Un bel tacer non fu mai scritto», il cui significato potrebbe essere sintetizzato così: la bellezza del saper tacere non è mai stata lodata a sufficienza. Spesso, purtroppo, le parole di autorevoli politici di maggioranza sono sovrapponibili a quelle dei twittoroli, neologismi che definisce gli Invasati dei social. Sono convinto che Andrea Crippa avrebbe potuto e dovuto trovare argomentazioni più convincenti per dire una cosa vera, cioè che la Germania sta abdicando al suo ruolo di perno dell'Unione europea e si sta chiudendo nel più arrogante dei sovranismi, indifferente alle necessità degli altri Paesi, che in confronto Orbán è un sincero democratico.

C'è quindi da chiedersi perché la comunicazione politica, a volte anche quella della maggioranza, stia scivolando sempre più in basso. Una possibile risposta è che i politici trovano più facile e utile fare il follower che il leader. Traduco: invece che guidare l'opinione pubblica - cosa difficile e con risultati solo sul medio lungo periodo - preferiscono assecondarla in diretta anche negli istinti più bassi, sperando di accrescere il consenso. Così, se sui social corre lo sdegno perché la Germania paga le Ong che scaricano a noi gli immigrati, ecco che serve subito il carico da novanta: sì, è vero, tedeschi nazisti. Il che genera un problema non da poco: che con i tedeschi deve trattare il governo, non il popolo del web, e non credo che uscite del genere possano agevolare una soluzione a noi utile.

LE ANALISI

SCORAGGIARE CHI PARTE

Il messaggio deterrente nascosto tra le misure

di Augusto Minzolini

Uno dei paradossi sull'immigrazione riguarda la posizione della sinistra: da una parte rinfaccia al centrodestra di non aver fermato gli sbarchi, gli rimprovera il moltiplicarsi del numero dei clandestini che hanno (...)

segue a pagina 4

DIPLOMAZIA DI GOVERNO

Biden, Ursula e l'Eliseo: un anno vissuto al centro

di Giovanni Castellaneta
ambasciatore e diplomatico

Dopo un anno di governo la premier Giorgia Meloni è riuscita a zittire una gran parte degli uccelli del malaugurio che auspicavano un'Italia ai margini della politica (...)

segue a pagina 7

L'INCHIESTA FRA ROMA, MILANO E TORINO

Affitti, la truffa degli studenti in tenda

Altro che fuori sede. A protestare sono giovani dei centri sociali che vivono in città

Francesco Curradori e Francesca Galici

Da Milano a Roma tornano le tendopoli degli studenti davanti alle università. Nella Capitale sono circa una cinquantina le tende presenti davanti all'ingresso della Sapienza, issate dai rappresentanti delle associazioni studentesche di estrema sinistra. La protesta è ancora una volta

contro il «caro affitti», un problema che riguarda gli studenti fuori sede. Davanti ai gazebo degli organizzatori, però, vi sono soprattutto ragazzi che già vivono in città. E dietro questa manifestazione c'è la solita ideologia di sinistra. I nuovi «tendati» pretendono case gratis per tutti.

con Boezi, Bullan e Leardi alle pagine 2-3



LO SPOT ESSELUNGA

La famiglia torna normale (finalmente)

di Luigi Mascheroni a pagina 16

INNO ALLA REALTÀ Un'immagine dello spot Esselunga: una bimba figlia di genitori separati compra una pesca da regalare al papà

UNA VISITA TI ALLUNGA LA VITA

di Luigi Mascheroni



Il caso di cronaca lo ha raccontato in prima pagina *La Prealpina*, che è un po' il *Washington Post* della Padania. Ed è una storia italianissima. Parla dei tempi interminabili del servizio sanitario nazionale. Una cosa che capita a tutti. Come alla signora Tilde di Varese - Varese, terra di celti Insubri, Sacri Monti e *gorgonzole* - la quale è in lista d'attesa da maggio per una visita audiometrica: deve sostituire l'apparecchio acustico. L'aspetto sorprendente della faccenda, altri direbbero «scandaloso», è che la signora Tilde, pure in splendida forma come da servizio del Tg Regionale, ha 102 anni. Quasi 103. Quando il figlio, che sembra più anziano della mamma, cinque mesi fa ha iniziato la trafila, non l'ha finita neanche quando ha telefonato a tutti gli

ospedali di tutte le province lombarde. Il primo appuntamento utile è a dicembre. Ci siamo quasi, dà.

La carenza di medici a livello nazionale è nota. La sanità pubblica come fiore all'occhiello della Lombardia, un ricordo. La burocrazia, un mistero. La signora Tilde, che ha dovuto superare i cento anni per finire sul giornale, e adesso tirare altri due mesi e mezzo per entrare in un ambulatorio, è comunque ottimista. Oltre che lucida: «Ma se uno sta male, come fa ad aspettare?». Una centralinista le ha risposto: «Si mette in coda».

Ormai, più che un efficiente sistema sanitario nazionale ci aiuta il fatto che l'Italia è una delle nazioni con la più lunga aspettativa di vita al mondo. Significa che abbiamo più tempo per stare in lista d'attesa.

la stanza di Feltri alle pagine 22-23
L'ipocrita Saviano e la figlia del boss

I FUNERALI DI NAPOLITANO
Quando Re Giorgio mi convocò: «Ora stia con noi»

di Marco Reguzzani
ex deputato leghista

La prima volta che ho incontrato Giorgio Napolitano sembra passato un secolo, all'epoca del governo Berlusconi-Bossi di cui ero capogruppo alla Camera, e lui aveva già oltre ottant'anni: più che un ex comunista era un aristocratico apparentemente fragile, affabile, lontanissimo dai modi della politica romana. Voleva convincermi che - dopo lo strappo di Fini - il governo non aveva più i numeri.

con Braghieri e Scafi alle pagine 8-9

IL CASO FASCINA

La Zanicchi: «Capisco Marta ma deve reagire»

di Paolo Bracalini

Iva Zanicchi è a fianco del compagno Fausto, malato di tumore. «I medici dicono che è incurabile, ma io so che ce la farà». L'ex eurodeputata combatte accanto a lui («non cedo un millimetro»), tuttavia non ha mai smesso di lavorare. Ha sentito le parole di Paolo Berlusconi dirette a Marta Fascina («Basta con le lacrime, l'ho detto anche a Marta... che deve trovare la forza di tornare in Parlamento»).

a pagina 11

all'interno

LA TRATTATIVA

Ita-Lufthansa intesa incagliata sugli slot

di Osvaldo De Paolini

a pagina 18

FINE DELLA SPECULAZIONE

La bolla Nft: invendute otto opere su 10

Maria Sorbi

a pagina 16

IN ITALIA FATE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...)



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 27 settembre 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Il prete di frontiera: la politica ignora gli emarginati

**Rogo nel centro di Como
Un clochard muore
mentre tenta di salvarsi**

Canali e Pioppi a pagina 16



Temù, il pm su figlie e amico

**Vigilessa uccisa
«Date l'ergastolo
al trio diabolico»**

G.Moroni e Raspa a pagina 17



Migranti, espulsioni per chi mente sull'età

In Consiglio dei ministri le nuove misure: deroghe alla capienza degli hotspot, nelle strutture per adulti anche a 16 e 17 anni
Faccia a faccia tra Meloni e Macron: per ridurre le partenze più motovedette alla Tunisia. Ma la Lega attacca la Germania

Servizi
alle pag. 2 e 3

Manovra, oggi a Palazzo Chigi

**Governo a caccia
di dieci miliardi
Allarme spread**



Oggi il cdm per il documento base della Finanziaria 2024. Dopo la sanatoria per i piccoli abusi, spunta l'idea di uno sconto sulle cartelle esattoriali. In arrivo aiuti sul mutuo prima casa.

Marin e Troise alle pagine 4 e 5

Le scelte dell'esecutivo

**Non solo bonus,
servono anche
i tagli di spesa**

Maurizio Sacconi a pagina 5

COMMOZIONE AI FUNERALI DI NAPOLITANO ALLA CAMERA. L'ORAZIONE DEL FIGLIO



Giulio Napolitano, figlio del presidente emerito, ieri a Montecitorio durante il ricordo della figura del padre

**«Buone battaglie
e cause sbagliate
di mio padre»**

«Era mio nonno», sussurra Sofia May, ricacciando indietro una lacrima. E uno sprazzo di umanità si diffonde a Montecitorio che s'inchina di fronte a quest'uomo «formidabile» che consiglia i cartoni da vedere in tv, va a prendere i nipoti a scuola. E poco importa se per chiacchierare con i due figli del primogenito, Giovanni, il Presidente emerito deve fare un salto in Inghilterra o in Svizzera. Non è la normalità il tratto distintivo di Giorgio Napolitano. Che, come ricorda il secondogenito Giulio, tracciò un bilancio disincantato della sua storia politica e scrisse: «Ho combattuto buone battaglie e sostenuto cause sbagliate, e cercato via via di correggere errori».

Coppari alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

Caro affitti a Milano, le storie

**Anziani che ospitano
studenti in casa
per un rimborso
«Così ci aiutiamo»**

Vazzana nelle Cronache

Milano, in piazza del Rosario

**Investe ciclista
e fugge con il Suv
Caccia al pirata**

Palma nelle Cronache

Casale Cremasco

**Uccise l'amico:
24 anni di carcere
a ultrasettantenne**

Ruggeri nelle Cronache



Parla il fratello di Borsellino

**«Morto il boss
mafia più forte»**

Mecarozzi a pagina 11



Stupri, presa la gang di ragazzini

**Orrore di Caivano:
otto arresti**

Femiani a pagina 12



Debutta «Raffa in the Sky»

**Un'opera lirica
sulla Carrà**

Marchetti a pagina 25

NASO CHIUSO?
PROVA
ACQUA di SIRMIONE
ACQUA TERMALE SULFUREA
100% NATURALE





Domani l'ExtraTerrestre

ECUADOR Dopo la storica vittoria del referendum contro le estrazioni petrolifere, i popoli continuano a soffrire per la catastrofe ecologica



Visioni

MARIE-HÉLÈNE ESTIENNE Incontro con la drammaturga, una vita accanto al maestro Peter Brook
Lucrezia Ercolani pagina 15



L'Ultima

JEAN-LOUP AMSELLE Una intervista all'antropologo e autore del volume «L'invenzione del Sahel» (Meltemi)
Francesca Maffioli pagina 16

quotidiano comunista
il manifesto

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,30

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 228

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

foto di Vincenzo Livieri/LaPresse

Caccia aperta



L'ennesimo decreto
Contro le leggi
internazionali
e l'umanità

Ancora un provvedimento contro i migranti. La nuova stretta prende di mira anche chi ha il permesso di soggiorno: potrà essere espulso dal prefetto per motivi di sicurezza. E colpisce i minori sospettati di mentire sull'età. Rotto il tabù della detenzione con gli adulti. Precipita l'inseguimento a destra tra Salvini e Meloni: la Lega dà del nazista a Scholz **pagine 2 e 3**

FULVIO VASSALLO PALEOLOGO

Non finisce più. Ancora un altro provvedimento del governo sui migranti o per meglio dire contro i migranti. Misure sempre più repressive e in violazione di leggi e Convenzioni internazionali si ripetono, ormai a ritmo settimanale.

Dalla istituzione dei centri di permanenza temporanea ed assistenza (Cpta) previsti nel 1998 dalla legge Turco-Napolitano abbiamo assistito ad una continua modifica dei termini usati dal legislatore per definire quelli che erano, e rimangono ancora oggi, centri di detenzione amministrativa. Strutture nelle quali gli stranieri privi di un titolo di soggiorno vengono trattenuti in attesa di un rimpatrio con accompagnamento forzato, dunque senza avere commesso reati, ma solo per la mancanza di un visto di ingresso o di un permesso di soggiorno.

Nei centri di detenzione potevano essere trattenuti anche richiedenti asilo, mentre è espressamente vietato l'internamento di minori non accompagnati.

— segue a pagina 11 —

FUNERALE ALLA CAMERA CON I PRESIDENTI DI FRANCIA E GERMANIA, IL GOVERNO MELONI SULLO SFONDO

Napolitano, addio nel segno dell'Europa

ANDREA CARUGATI

La bara di Giorgio Napolitano entra nel palazzo di Montecitorio avvolta nel tricolore, sorretta dai militari e accompagnata dall'inno di Mameli. Nell'aula gremita di parlamentari e ospiti tutti si alzano in piedi. Il feretro non farà mai ingresso nell'emici-

clo, resterà nell'aula del governo, scortato dai corazzieri: è lì che il presidente Sergio Mattarella, la premier Meloni, il presidente francese Macron e il tedesco Steinmeier si fermeranno per un ultimo saluto e per le condoglianze alla moglie Clio. Poi entrano nell'aula, si siedono di fronte ai banchi del governo

(presente quasi al completo). Mattarella a fianco della signora Clio. È quasi mezzogiorno, la Camera è pronta per ospitare il primo funerale della sua storia, una cerimonia laica. Prima di lui solo Pertini, tra gli ex capi dello Stato, aveva scelto un rito laico, ma in forma strettamente privata.

SEGUE A PAGINA 4



NAGORNO-KARABAKH
Profughi in marcia:
la fuga è una lunga attesa



Reportage fra i profughi in fuga dall'enclave armena. Sarebbero 125 le vittime dell'esplosione del deposito di carburante a Stepanakert. Ieri la visita della direttrice UsAid, che promette 11,5 milioni di dollari. La Croce rossa al confine azero-armeno: in 12 ore sono arrivate 13.500 persone. Cresce il timore della pulizia etnica. **ANGIERI A PAGINA 9**

STATI UNITI
Sciopero dell'auto
Biden con le tute blu



Il presidente Usa in Michigan al fianco del sindacato del settore automobilistico, Shawn Fain: «Biden è con la nostra lotta per la giustizia». E attacca Donald Trump, oggi nella stessa città: «Ogni fibra della nostra unione è impegnata nella lotta alla classe dei miliardari e all'economia che arricchisce gente come lui». **CELADA A PAGINA 10**

LA SENTENZA
«Tortura» di Stato
a San Gimignano

La sentenza con cui il Tribunale di Siena ha condannato per tortura 5 agenti penitenziari del carcere di San Gimignano, infliggendo pene dai 5 anni e 10 mesi sino ai 6 anni e 6 mesi di reclusione, è di quelle che andrebbero lette nelle scuole e nei luoghi di formazione delle forze dell'ordine. Per i giudici, lo spaccato di vita carceraria rivelato mostra un «ripugnante e disinvoltato esercizio di violenta disumanità» da parte degli agenti per «resibire manifestazioni di dominio a sguisa di aberrante e perversa forma di pedagogia carceraria». **GONNELLA A PAGINA 6**



Periodico Italiano Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. - G. 01/02/03/23/21/03
30927
9 770025 215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 268 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/A, L. 65/2013

Fondato nel 1892



Mercoledì 27 Settembre 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A GENOVA E PRODIGI, "IL MATTINO" - "IL ESPRESSO" € 1,80 L.33

Al Maradona (20.45)

Azzurri per il riscatto Garcia punta ancora su Kvara, Osi e Politano
Pino Taormina a pag. 18



Osimhen senza pace

Video ironico sui social del Napoli, l'ira dell'agente Plusvalenza, indaga Roma
Del Gaudio e Majorano a pag. 19



Il commento

L'incubo dello spread e la via stretta delle riforme

Paolo Balduzzi

Un'ondata di panico sta attraversando le borse e le cancellerie europee. Sotto il peso di tassi d'interesse ancora in salita, è tornato a crescere anche lo spread, differenziale nei tassi di rendimento dei titoli di stato a scadenza decennale tra Italia e Germania. Impossibile, leggendo o sentendo questa parola, non ripensare al drammatico autunno 2011, quando il Paese si ritrovò nel pieno di una crisi di fiducia dei mercati internazionali. Solo pesanti riforme fiscali e pensionistiche riuscirono a salvare il Paese e a riguadagnare la credibilità necessaria.
Continua a pag. 43

L'analisi

La minaccia del gioco del fuoco nei Balcani

Cinzia Battista

L'aumento delle tensioni in Kosovo è quotidiano, appare difficilmente contenibile. Ed il segnale che la situazione sta precipitando ci arriva addirittura dalla Russia. Ma perché è così importante, per la stabilità geo-strategica dell'Europa (e dunque della nostra vicinissima Italia), questo esiguo territorio abitato da meno di due milioni di anime? E, soprattutto, qual è il vero motivo per il quale quest'area è diventata terreno di sfida delle maggiori potenze mondiali?
Continua a pag. 43

Caivano, preso il branco: «Senza pietà»

Cugine violente al Parco Verde: decisivi i video nei cellulari Arrestati sette minorenni

Leandro Del Gaudio Marco Di Caterino

Violenze sulle cugine di Caivano, preso il branco di 9 ragazzi: due 16enni (da ieri in cella) e sette minorenni (uno dei quali in comunità, gli altri sei in carcere) alla luce dell'inchiesta della Procura di Napoli Nord. Decisivi i video dei cellulari, emerge il terrore delle vittime.
Alle pagg. 10 e 11



Parco Verde di Caivano, il sequestro dell'area delle violenze sulle due cugine

La madre di una vittima «Anch'io ho conosciuto gli orrori di quel rione»

Maria Chiara Aulizio

«Quando ho saputo che quei delinquenti erano stati arrestati ho vissuto finalmente un momento di gioia, sono settimane che vivo nel dolore e nell'angoscia». Parla al Mattino la madre di una delle cugine violentate: «Adesso, spero, quella gente non rappresenterà più un pericolo. Anche io ho purtroppo conosciuto gli orrori del Parco Verde».
A pag. 11

Meloni-Macron, prove d'intesa

►Lungo incontro a Palazzo Chigi. Patto sugli sbarchi e asse anti-rigorista sui conti pubblici Oggi nuova stretta: espulsione per i migranti che mentono sull'età, anche i 16enni nei centri

Novanta minuti di incontro per siglare una doppia intesa. Un accordo «europeo» per collaborare con i Paesi africani sui flussi migratori. Un asse antirigorista sui conti pubblici tra Italia e Francia in vista della riforma del Patto di stabilità. Giorgia Meloni ed Emmanuel Macron, dopo aver partecipato alla cerimonia funebre per Giorgio Napolitano, si sono incontrati (senza delegazioni) a Palazzo Chigi. Sul tavolo le tensioni europee sui migranti sfociate in uno scambio epistolare al vetricolo tra Meloni e il cancelliere tedesco Scholz, lo stallo sui fondi europei alla Tunisia e le incomprensioni sull'accoglienza che allungano le distanze. Oggi, intanto, in arrivo una nuova stretta italiana sui migranti, per chi mente sull'età. E anche i 16enni potranno restare nei Centri.
Bechis e Pucci alle pagg. 6 e 7

Il figlio: mi disse di aver sostenuto anche cause sbagliate. Letta: lassù si chiarirà con Silvio



La commozione di Sofia May, nipote di Giorgio Napolitano, durante il ricordo

Napolitano, omaggio bipartisan alla Camera la nipote si commuove

Una cerimonia laica, intensa e commovente, ieri a Montecitorio, per l'addio all'ex presidente della Repubblica, Napolitano. Ajello, Bulleri e l'inviato Pappalardo
da pag. 2 a 5

Il ritratto

Un politico doc contro il virus dell'antipolitica

Mario Ajello a pag. 43

Il Presidente oggi al convegno dell'Oriente

Napoli celebra con Mattarella i valori delle Quattro Giornate

Napoli accoglie oggi il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Un'intera giornata in città per celebrare l'80° anniversario delle Quattro giornate. Mattarella presenzierà a un convegno che ricorda l'insurrezione contro i nazi-fascisti all'Oriente. In mattinata deporrà una corona d'alloro in piazza della Repubblica. E oggi, in omaggio con Il Mattino, a Napoli e provincia, Roma e Caserta, il libro sulle Quattro Giornate.

Barbuto, Gargano, Pappalardo e Pirro alle pagg. 14 e 15 e in Cronaca



NASO CHIUSO?

PROVA

ACQUA di SIRMIONE®

ACQUA TERMALE SULFUREA

100% NATURALE

SCIOGLIE IL MUCO | LIBERA IL NASO | IDRATA LA MUCOSA | ELIMINA VIRUS E BATTERI



VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA IN CHIRURGIA
ORTOPEDICA ROBOTICA
villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA IN CHIRURGIA
ORTOPEDICA ROBOTICA
villamafalda.com

€ 1,40* ARNO 245 - N° 208
ITALIA
Sped. in A.P. DL 363/2003 con L.457/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONA



Mercoledì 27 Settembre 2023 • S. Vincenzo de' Paoli

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Rischio hacker russi
La Ue avverte Musk
«Sulla piattaforma
di X sono veicolate
troppe fake news»

Andreoli a pag. 18



Stasera c'è Lazio-Toro
Affare Osimhen,
indagato a Roma
De Laurentiis

Errante e Tina nello Sport



Il nuovo disco
Un'altra Annalisa
«Non sto più
dietro le quinte
ora so impormi»

Marzi a pag. 23



Spread in salita
La via stretta
delle riforme
e le promesse
da mantenere

Paolo Balduzzi

Un'ondata di panico sta attraversando le borse e le cancellerie europee. Sotto il peso di tassi d'interesse ancora in salita, è tornato a crescere anche lo spread, vale a dire il differenziale nei tassi di rendimento dei titoli di stato a scadenza decennale tra Italia e Germania. Impossibile, leggendo o sentendo questa parola, non ripensare al drammatico autunno del 2011, quando il paese si ritrovò nel pieno di una crisi di fiducia dei mercati internazionali. Solo pesanti riforme fiscali e pensionistiche riuscirono a salvare il paese e a riguadagnare la credibilità necessaria. Sarà quindi stato un riflesso incondizionato quello che ha messo di cattivo umore politici e analisti. Tuttavia, a ben vedere, la reazione appare esagerata e a tratti anche ingiustificata. Non siamo nel 2011: la corsa dello spread, comunque ancora sotto i massimi toccati in precedenza quest'anno, e il rialzo dei rendimenti, che hanno raggiunto il livello del 2013, sono gli unici elementi di vicinanza con quel periodo. Per il resto, solo differenze: l'economia, seppure più debolmente rispetto alle previsioni, continua a crescere; il tasso di occupazione è a suoi massimi. L'inflazione è sì più elevata che nel 2011: ma, paradossalmente, proprio per questo fornisce adeguata giustificazione al rialzo dei tassi e alla situazione che si sta creando. Le condizioni e le responsabilità del paese, in altre parole, sembrano molto meno determinanti di quanto non lo fossero dodici anni fa.

Continua a pag. 26

I funerali di Giorgio Napolitano. Il saluto del figlio Giulio e l'omaggio bipartisan e dei capi di Stato stranieri



«Mio padre, un patriota»

Il ritratto
Quel politico doc
contro il virus
dell'anti-politica

Mario Ajello

Una rappresentazione della dignità della politica. Questo il segnale. (...) Continua a pag. 26

La nipote Sofia

«E il nonno un giorno
ci presentò la Regina»

ROMA La nipote Sofia commuove l'Aula: «I gelati e quella volta con la Regina».

A pag. 5

Il feretro di Napolitano in
piazza Monte Citorio
(a destra) Bulleri da pag. 2 a pag. 5

Migranti, espulso chi mente

► Oggi il decreto bis: norme più dure per le false dichiarazioni sull'età, nei centri anche i 16enni
Il governo: tutele alle donne. Meloni-Macron, apertura sul piano Mattei e intesa sui conti Ue

ROMA La "fase due" per rispondere all'emergenza migratoria promessa dal premier Giorgia Meloni prende forma in un nuovo decreto legge che il governo è pronto a varare oggi in Cdm. Espulsioni più veloci. Norme più rigide per i migranti minori non accompagnati: chi mentirà sulla sua vera età sarà allontanato e d'ora in poi anche i sedicenni potranno essere accolti nei Cpr. Vertice Meloni-Macron, intesa sui conti Ue e apertura sul piano Mattei.

Bechis e Pucci alle pag. 6 e 7

Si lavora ad una Manovra da 25 miliardi

Nadef, le stime del Pil scendono all'1%
Deficit oltre il 4% per tagliare il cuneo

Andrea Bassi

Nadef, giù le stime del Pil. Il deficit oltre quota 4% per tagliare il cuneo fiscale. Verso una manovra da



25 miliardi, fino a 10 arriveranno dal disavanzo. Oggi il documento in consiglio dei ministri. Eurostat, il superbonus peserà solo sul 2023. A pag. 9

Il blitz ordinato dai pm: 7 i minorenni fermati

Caivano, nove arresti per gli stupri
«Brutali con le bimbe, ma lo Stato c'è»

NAPOLI Caivano, nove arresti per gli stupri delle cugine. Due maggiorenni e sei minorenni sono finiti in carcere, uno in comunità. Il racconto delle vittime: «Fimate e mi-



nacciate. Dicevano che avrebbero fatto girare quei video». Palazzo Chigi: oggi inizieranno le bonifiche. Del Gaudio e Di Caterino a pag. 13

Complice la sorella
Segregata in casa,
fa uccidere il marito
da tre sicari

Cesare Bonifazi
Maria Letizia Riganelli

Il marito la segregava, lei lo fa uccidere da tre killer. La complice è la sorella. Viterbo, svolta per la morte di Salvatore Bramucci, crivellato da sei colpi di pistola in strada un anno fa: arrestata la moglie, Elisabetta Bacchio. La donna subiva maltrattamenti da anni, era ostaggio di una gelosia morbosa fin dall'inizio del matrimonio. Secondo gli inquirenti, decise di farsi giustizia da sé.

A pag. 12

NASO CHIUSO?
PROVA
ACQUA di SIRMIONE®
ACQUA TERMALE SULFUREA
100% NATURALE

SCIOGLIE IL MUCO | LIBERA IL NASO | IDRATA LA MUCOSA | ELIMINA VIRUS E BATTERI

Il Segno di LUCA
OCCASIONI IN ARRIVO PER I GEMELLI

La congiunzione della Luna con Saturno viene a ribadire, come ogni mese, l'urgenza di alcune scelte che riguardano il lavoro e sottolinea una serie di responsabilità che in questo periodo condizionano la tua vita. Il rigore con cui ti confronti per certi versi ti spaventa, ma per altri ti consente di superare dei limiti che finora non ti hanno concesso di raggiungere i traguardi che ti proponi. Oggi si crea un'opportunità, coglila! MANTRA DEL GIORNO Ci ripetiamo credendo di cambiare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 26

* Tariffe con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Prima Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; Roma 1983, Lo scudetto del cuore € 4,90 (solo Roma).



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 27 settembre 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Il giallo di Bologna, chiusura delle indagini

«Assassinò moglie e suocera: a giudizio il medico Amato»

Orlandi a pagina 15



Processo a Reggio: lui è imputato

**«Saman è stata uccisa così»
Il padre piange**

Servizio a pagina 16



Migranti, espulsioni per chi mente sull'età

Oggi il governo vara le nuove misure: deroghe alla capienza degli hotspot, nelle strutture per adulti anche a 16 e 17 anni
Meloni e Macron: più motovedette alla Tunisia. Lega contro la Germania. In Romagna profughi in convento: i turisti disdicono le prenotazioni Servizi alle p. 2, 3 e 5

Manovra, oggi a Palazzo Chigi

**Governo a caccia di dieci miliardi
Allarme spread**



Oggi il cdm per il documento base della Finanziaria 2024. Dopo la sanatoria per i piccoli abusi, spunta l'idea di uno sconto sulle cartelle esattoriali. In arrivo aiuti sul mutuo prima casa.

Marin e Troise alle pagine 6 e 7

Le scelte dell'esecutivo

Non solo bonus, servono anche i tagli di spesa

Maurizio Sacconi a pagina 7

COMMOZIONE AI FUNERALI DI NAPOLITANO ALLA CAMERA. L'ORAZIONE DEL FIGLIO



Giulio Napolitano, figlio del presidente emerito, ieri a Montecitorio durante il ricordo della figura del padre

«Buone battaglie e cause sbagliate di mio padre»

«Era mio nonno», sussurra Sofia May, ricacciando indietro una lacrima. E uno sprazzo di umanità si diffonde a Montecitorio che s'inchina di fronte a quest'uomo «formidabile» che consiglia i cartoni da vedere in tv, va a prendere i nipoti a scuola. E poco importa se per chiacchierare con i due figli del primogenito, Giovanni, il Presidente emerito deve fare un salto in Inghilterra o in Svizzera. Non è la normalità il tratto distintivo di Giorgio Napolitano. Che, come ricorda il secondogenito Giulio, tracciò un bilancio disincantato della sua storia politica e scrisse: «Ho combattuto buone battaglie e sostenuto cause sbagliate, e cercato via via di correggere errori».

Coppari alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

Bologna, San Mamolo-D'Azeglio

Baby gang, scatta la petizione «Minori soli via da Villa Aldini»

Orlandi in Cronaca

Bologna, il nostro podcast

L'ultimo custode del Dall'Ara: «Qui c'è la mia vita»

Rosato nel Qs

Basket, il playmaker bianconero

Carica Hackett «Per lo scudetto dico Virtus»

Gallo e Selleri nel Qs



Parla il fratello di Borsellino

«Morto il boss mafia più forte»

Mecarozzi a pagina 17



Stupri, presa la gang di ragazzini

Orrore di Caivano: otto arresti

Femiani a pagina 12



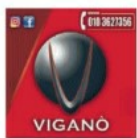
Debutta «Raffa in the Sky»

Un'opera lirica sulla Carrà

Marchetti a pagina 25

NASO CHIUSO?
PROVA
ACQUA di SIRMIONE
ACQUA TERMALE SULFUREA
100% NATURALE





MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 227, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GN

«COLLEGAMENTI DA MIGLIORARE»
Nautico, visitatoria +14%
Crescono anche gli affari
 POZZO, ROSSI E QUARATI / PAGINA 10

CHIUDE IL SALONE NUMERO 63


I PIANI DI PLANAMENTE E PEROTTI
Del Pardo cerca spazi
E Sanlorenzo assume
 SIMONE GALLOTTI / PAGINA 11

ESCE IL NUOVO ALBUM DELL'ARTISTA
Annalisa sogna Sanremo
«Se la canzone è giusta»
 RENATO TORTAROLO / PAGINA 39



VERSO IL DECRETO. CRIPPA, VICE SEGRETARIO DELLA LEGA: «LA GERMANIA CI FA INVADERE». COLLOQUIO MELONI-MACRON: «AZIONE COMUNE PER LA TUNISIA»

Migranti, la nuova stretta

I minori potranno essere ospitati nei centri di accoglienza per adulti. Espulso chi dichiara un'età falsa

Il governo è pronto a varare un decreto che riscrive le regole sui minori stranieri. Le misure sono severe. Chi dichiara un'età falsa per usufruire dell'accoglienza per i minori potrà essere espulso e in caso di mancanza di posti nelle strutture per i minori, i ragazzi potranno essere trasferiti nei centri per adulti. Il vice segretario della Lega Crippa attacca la Germania: «Ci fa invadere dai migranti». Meloni vede Macron dopo i funerali di Napolitano per un'ora e mezza e alla fine annuncia un'azione comune sulla Tunisia.

SERVIZI / PAGINE 2 E 3

ROLLI



MINORI E DONNE INCINTE NET CENTRI
 COSTI NON SENTONO NOSTALGIA DELLA LIBIA

LO SPREAD A 193 PUNTI
 Luca Monticelli / PAGINA 6

Manovra, la spesa aumenta di 8 miliardi
Tensione sui Btp

Pil intorno all'1%; obiettivo di indebitamento al 4,3%; spesa in deficit che passa dallo 0,2 al 0,4%, aumentando di 8 miliardi. Sono i numeri della manovra che studia il governo. Lo spread è a 193 punti, mentre sale la tensione sui Btp.

BOTTA E RISPOSTA SUI SOCIAL
 Mario De Fazio / PAGINA 7

Rigassificatore a Vado, fra Toti e Calenda è scontro al centro

Durissimo scontro tra il governatore ligure Giovanni Toti e il leader di Azione, Carlo Calenda sul progetto del rigassificatore al largo di Vado. Calenda attacca: «Manovra di Toti per avere il terzo mandato». Il governatore: «Siete già un fallimento».

IL FUNERALE ALLA CAMERA



Mattarella in raccoglimento ANSA

Napolitano, l'addio laico tra Repubblica e famiglia

Funerali di Stato laici alla Camera per il presidente emerito Napolitano. In aula le cinque più alte cariche dello Stato, con Mattarella e Meloni in prima fila, parlamentari, ex premier, ministri, i presidenti di Francia e Germania, Macron e Steinmeier. Nella cerimonia il ricordo dei familiari. Il figlio Giulio: «Ha combattuto buone battaglie e sostenuto cause sbagliate». La nipote Sofia May: «Un politico di valore e un nonno formidabile».

SERVIZI / PAGINE 4 E 5

IL REPORTAGE



La Piazzetta di Portofino

Portofino si divide su sindaco e griffe «È un peccato»

Marco Menduni / PAGINA 14

Il caso delle griffe false nel negozio del sindaco di Portofino, Matteo Viacava, indagato per contraffazione, divide la Piazzetta. L'ex sindaco Giorgio Devoto commenta: «Il fatto esiste. Che Matteo non ne sapesse niente, ci credo eccome. Ma quando le cose finiscono sui giornali e in tv fanno sempre male».

LA VENDEMMIA IN LIGURIA. GLI ESPERTI: SARÀ UN VINO DI GRANDE QUALITÀ. OLIO, CALA LA PRODUZIONE



La vendemmia nei vigneti di Volastra, alle Cinque Terre REBADI/LATI, SPORA E TORACCA / PAGINE 12 E 13

BUONGIORNO

Vladimir Kara-Murza - che noi conosciamo col titolo di dissidente - sconterà nella colonia penale di Omsk i venticinque anni di condanna per aver maledetto la guerra in Ucraina. Anche quella di Oleh Sencov, regista ucraino nato in Crimea, si chiamava colonia penale. È a Salekhard, Sencov aveva rifiutato nove anni fa di riconoscere l'annessione della Crimea, e finì a Salekhard, da dove pochi giorni fa è stato ferito in prima linea. Omsk è in Siberia, Salekhard persino meglio: sulla linea del circolo polare artico. Possiamo chiamarle colonie penali o più precisamente gulag. I gulag in realtà non hanno mai smesso di funzionare. Molti credono li abbia inaugurati Lenin e chiusi Gorbaciov, ma c'erano prima di Lenin e continuò a usarli Gorbaciov, come raccontò Leo-

nid Pjuščë, matematico, altro dissidente. Non fu molto ascoltato. Come non era ascoltato Solženicyn, che nel disinteresse occidentale descrisse il gulag di Stalin, dove incontrò un vecchio compagno, prigioniero degli zar perché troppo comunista, e poi dei comunisti perché non abbastanza comunista. Chiara Valerio ha scritto una volta che la matematica è democrazia: obbliga ad avere regole comuni e se non si rispettano va tutto gambe all'aria. Un giorno in questo paese 2+2 tornerà a fare 4, disse Kara-Murza durante il processo. Forse si riferiva a 1984 di Orwell, in cui Winston viene torturato perché per lui 2+2 è uguale a 4. No, dice il torturatore, può fare 3 o 5, dipende. La Russia è un posto in cui 2+2 continua a non fare 4 e pure qui in Italia, per dissimulati sostenitori di Putin, può fare 3 o 5, dipende. —

2+2=5 | MATTIA FELTRI

IT-ALERT



Alle ore 12 i telefonini dei liguri suoneranno: è il test del messaggio di allerta anti-calamità

PEDEMONTE / PAGINA 15

AURUM 1962
 COMPRO ORO e ARGENTO
 SEDE STORICA
 SERVIAMO TUTTI
 COMPRIAMO TUTTO
 Genova - Corso Buenos Aires 81 r

AURUM 1962
 COMPRO ORO e ARGENTO
 SEDE STORICA
 SERVIAMO TUTTI
 COMPRIAMO TUTTO
 Genova - Corso Buenos Aires 81 r





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

La sentenza
Impatriati, diritto al bonus esteso ai soggetti distaccati all'estero



Antonio Longo — a pag. 38

Oggi con Il Sole
Dai big data alla finanza: la Guida a 2.700 master



— a 2.000 euro più il prezzo del quotidiano



VALLEVERDE

FTSE MIB 28098,88 -1,00% | SPREAD BUND 10Y 195,70 +10,20 | SOLE24ESG MORN. 1135,31 -1,41% | SOLE40 MORN. 1016,94 -1,01% | Indici & Numeri → p. da 45 a 49



I FUNERALI DI STATO
Napolitano, l'addio al presidente da Italia ed Europa

Barone e Flammeri — a pag. 49

L'ANALISI
RIFORME, L'EREDITÀ AFFIDATA ALL'UNITÀ POLITICA

di Francesco Clementi — a pagina 6

Deficit al 5,3-5,4%, Pil giù allo 0,8%

Oggi la Nodef

Eurostat conferma: la spesa del 2023 per il Superbonus tutta sui conti di quest'anno

Manovra leggera poco sopra 20 miliardi. Con il disavanzo al 4,3% spazi fino a 12 miliardi

Mercati in pressione sul BTp Spread a quota 194 punti, il massimo dal marzo scorso

La conferma di Eurostat sulla contabilizzazione per competenza dei crediti d'imposta da Superbonus, che quindi anche quest'anno si scaricano subito sui deficit, mette il tassello chiave ai conti della Nodef attesa oggi in Consiglio dei ministri. Il disavanzo del 2023 sale quindi al 4,3-5,4%, e sulla dinamica pesa anche una crescita rivista allo 0,8% (dall'1% stimato nel Def). Per l'anno prossimo, l'obiettivo sarà un aumento del Pil dell'1,2-1,3%, contro l'1,5% previsto fin qui, con un deficit in salita dal 3,7% al 4,3% per dare fino a 12 miliardi a una manovra che però sarà leggera, poco sopra i 20 miliardi. Di più non si può fare, perché resta essenziale indicare una discesa, anche se modesta, del debito. **Carlini, Latour, Parente, Rogari, Trovati** — a pag. 2 e 3

CONFINDUSTRIA

Bonomi: non chiediamo sussidi ma stimoli agli investimenti

Nicoletta Picchio — a pag. 5



Leader degli industriali, Carlo Bonomi, presidente di Confindustria



CONCORRENZA SLEALE
Gli Stati Uniti fanno causa ad Amazon

Marco Valsania — a pag. 35

Amazon sotto accusa. Per l'Antitrust e 17 Stati monopolio nelle vendite online

PANORAMA

STRETTA AL CDM

Migranti, vertice Meloni-Macron: serve soluzione Ue
Oggi nuovo giro di vite per decreto

«C'è la necessità di trovare una soluzione europea alla questione migratoria». Queste le parole trasmesse dall'Eliseo al termine del colloquio di un'ora e mezza che si è svolto ieri tra Giorgia Meloni e Emmanuel Macron. Intanto è pronto lo schema di decreto legge sull'immigrazione, all'esame del Cdm di oggi, che introduce un giro di vite ad ampio spettro, a partire dalle espulsioni per i migranti violenti. — a pagina 12

SFIDE ECONOMICHE

LA STRADA PER UNA UE COMPETITIVA E GLOBALE

di Marco Buti e Marcello Messori — a pag. 19

FALSO IN BILANCIO

Napoli Calcio, indagato il presidente De Laurentiis

Il presidente del Napoli, De Laurentiis, è indagato con l'accusa di falso in bilancio. Il procedimento è legato alle presunte plusvalenze fittizie sull'acquisto del calciatore Viktor Osimhen nel 2020. — a pagina 22

SERVIZI DI PAGAMENTO

Satispay nei buoni pasto, zero costi su importi ridotti

Satispay sbarca nei buoni pasto e sborcia zero costi per le piccole somme. Il ceo Dalmasso: «Con il nuovo servizio puntiamo, nel giro di 18 mesi, ad aumentare del 10% il nostro fatturato». — a pagina 21

LOW COST

Wizz Air: «Rotte europee, resteremo solo in due»

Solo due compagnie aeree tra quelle low cost domineranno i cieli europei nei prossimi dieci anni. E saranno Ryanair e Wizz Air. Lo dice il ceo del vettore ungherese Wizz Air, József Váradi. — a pagina 33

Lavoro 24

Entertainment Audiovisivo, l'alta formazione per le nuove sfide

Andrea Biondi — a pag. 27

Cedolare ultra ridotta per negozi nei Comuni fino a 5mila abitanti

Riforma fiscale

Spunta una cedolare secca al 15% per l'affitto di immobili non residenziali nei Comuni con meno di 5mila abitanti. L'ipotesi è stata avanzata dalla commissione di esperti sull'iter nominata dal vice-ministro dell'Economia.

Dell'Oste e Parente — a pag. 3

DL PROROGHE/1

Energia e gas, meno tempo per utilizzare i tax credit

Luca Gaiani — a pag. 36

DL PROROGHE/2

Assegnazioni, oggi ok al rinvio
Nel 2024 i dati dei forfettari

Gaiani e Parente — a pag. 36



SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

☎ 02 98836601

mecalux.it

Piccole banche, pressing di Bankitalia sulla raccolta

Credito

Aggiornare i piani di raccolta: è la richiesta della Banca d'Italia agli istituti con attivi inferiori ai 30 miliardi, sempre più stretti tra l'emorragia di liquidità della clientela, che dai conti correnti

defluisce verso forme di risparmio più remunerative come Btp o conti di deposito, e il rimborso dei prestiti a costo zero dei finanziamenti concessi dalla Banca centrale europea. Il pressing di Palazzo Koch è costante, con un monitoraggio che, secondo fonti, avrebbe raggiunto il suo apice a giugno, in occasione del rimborso delle aste Tltro. **Luca Davi** — a pag. 29

POSSIBILE PARTECIPAZIONE PIÙ LEGGERA

Monte dei Paschi cade del 4,3%
Attesa per le mosse del Mef

— Servizio a pag. 29

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90€. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 27 settembre 2023
Anno LXXX - Numero 266 - € 1,20
San Vincenzo de' Paoli, sacerdote

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spediziona in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochiera Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

EMERGENZA MIGRANTI

L'ipocrisia tedesca sulle Ong

La Germania versa soldi all'organizzazione Humanity che ha fatto causa all'Italia

Ha presentato due ricorsi contro gli atti del governo e un reclamo alla Commissione

Oggi in Consiglio dei ministri nuova stretta sui clandestini Espulso chi mente sull'età

Grandi eventi

Capitale pronta per la Ryder cup

Arrivi record per il golf Boom negli alberghi Controlli rafforzati

Mariani e Verucci alle pagine 16 e 17

Metromare

Bus al posto dei vagoni

Entrano in servizio i pullman della Regione Corse ogni 15 minuti

Gobbi a pagina 20

San Lorenzo

Somalo ferisce tre ragazzi

Aggressione con grosse forbici Arrestato il 36enne

Marsico a pagina 21

Eur spa

Piscina delle Rose Via alla rinascita

Chiuso il contenzioso Parte il bando per la locazione



a pagina 19

COMMENTI

- MAZZONI Sugli sbarchi Berlino ignora anche Mattarella
- GIACOBINO Brera e Borghi entrano nel business degli alcolici
- BAILOR Alta, bella, bianca e miss Zimbabwe

a pagina 13

Il Tempo di Osho

Sugli sbarchi Macron a Roma rinsalda l'alleanza con Meloni



"A voi si che v'accojerei in Francia volentieri"

Barbieri a pagina 3

Ciocchetti (Fdi) sui disagi dei cantieri giubilari: invito il sindaco nei quartieri «Gualtieri assente, città nel caos»

Convegno a carico del Comune Lo spot elettorale di Nardella pagato dai fiorentini

China a pagina 7

••• Luciano Ciocchetti, deputato Fdi e vicepresidente della Commissione Affari Sociali della Camera, si appella al sindaco per risolvere i ritardi dei cantieri della mobilità per il Giubileo 2025. «Gualtieri vada ai quartieri Prati e Delle Vittorie per vedere la situazione drammatica con cui convivono i romani e faccia riaprire via della Conciliazione».

Conti a pagina 18

••• Berlino finanzia, senza imbarazzo, la Ong «Sos Humanity» che nell'ultimo anno ha fatto due azioni legali contro i provvedimenti del nostro Paese e un reclamo alla Commissione Ue. Una sana ipocrisia quella tedesca. Oggi al Gdm nuova stretta sui clandestini: pene severe a chi mente sull'età.

Martini a pagina 2

Il ricordo

Ora Giorgio e Silvio si chiariranno nella Luce

DI GIANNI LETTA

Quando scompare una figura come quella di Giorgio Napolitano, la perdita riguarda tutti coloro che hanno a cuore le Istituzioni democratiche. E tutti ci inchiniamo reverenti a rendere omaggio alla Sua Memoria, uniti alla famiglia, nello stesso sentimento di dolore che vogliamo testimoniare commossi alla Signora Clio, ai figli Giulio e Giovanni e ai nipoti. Ma anche agli amici e ai colleghi, ai compagni che hanno condiviso la Sua lunga storia politica. Perché questa condizione di lutto che vorrei definire «repubblicano», travalica ogni considerazione di parte, non cancella, ma supera ogni divergenza (...)

segue a pagina 5

Il nuovo disco di Annalisa

«È stato l'anno di svolta Adesso sono travolta dal vortice del successo»



Guadalaxara a pagina 23

Associazione Culturale Oriolo Romano
Sagra di San Rocco

XVIII SAGRA
del
FUNGO PORCINO
ULTIMI DUE GIORNI
VENERDI 29
SABATO 30
Settembre 2023

Prenzi (ore 12) - Pranzo ore 12,30 - Cena ore 19,30
Il venerdì solo cappelletti 5,00 €
WWW.SAGRASORNO.IT

29/9 Taty & Brumals
i magici trent'anni 79-90
30/9 "ERRE24"
Discomusic!

AICSA - Istituto per i CERTIFICATI
di Qualità a Prato
per bambini

Consigli non richiesti
DI CICISSEO

Il 12 novembre 2011, alle 21.42, Silvio Berlusconi salì al Quirinale per rassegnare le dimissioni da premier nelle mani del presidente Napolitano: un atto formale che negli auspici degli avversari avrebbe dovuto segnare la fine del berlusconismo, ipotesi poi smentita dalla realtà, ma che pose effettivamente fine all'esperienza governativa più longeva dal secondo dopoguerra (1.284 giorni). Da quella sera, Berlusconi non sarebbe mai più tornato alla guida del governo. Quattro giorni prima la Camera aveva approvato il Rendiconto generale (...)

Segue a pagina 13

NASO CHIUSO?
PROVA
ACQUA di SIRMIONE



PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 31

PROROCHE

C'è tempo fino al 15 novembre 2023 per mettersi in regola con le imposte sulle cripto-attività

Provano e Bartelli a pag. 35

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

IO CONCILIO
Migranti - La bozza di decreto

Fisco - La bozza di decreto legge sulla proroga di termini

Semplificazioni - Lo schema di decreto legge

Stalking condominiale - La sentenza della Corte di cassazione

**Auto verde: sono a rischio 268 mila occupati
Intanto chiude Magneti Marelli di Crevalcore**
Carlo Valentini a pag. 8

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Italia Oggi
Promo BACK TO WORK
Riparti informato con tutte le novità per la tua professione

ABBONATI ORA
italiaoggi.it/abbonamenti

Leo: un fisco ragionevole

La riforma fiscale porterà le sanzioni ad un massimo del 60 per cento dell'imposta, contro il 240 per cento applicabile oggi. Ed il superbonus ci è già costato 140 miliardi

Sforbiciata sulle sanzioni tributarie: si arriverà al 60% del dovuto allineando il sistema italiano a quello europeo. Contro il 240% di oggi. Accelerazione anche sul calendario dei versamenti, sull'accertamento e il contenzioso. Lo spiega a *Italia Oggi* il viceministro dell'Economia e alle finanze Maurizio Leo. Che aggiorna anche i calcoli sul superbonus: «Ci è costato, fino a qualche giorno fa, più di 140 miliardi».

Bartelli a pag. 29

ZERO EFFETTI
Le sparate di Salvini sui condoni sono soltanto a salve

Longoni a pag. 2

Crollo verticale: in sei mesi la fiducia nella Schlein è precipitata dal 39 al 24 per cento



Meloni aveva un gradimento del 40% un anno fa, i recenti sondaggi la danno al 49%. Elly Schlein appena arrivata alla segreteria del Pd a marzo scorso aveva un tasso di fiducia del 39%, dopo 6 mesi è al 24%. L'entusiasmo iniziale è rapidamente scemato. Lo sottolinea Paolo Natale, politologo dell'Università Statale di Milano e consulente di Ipsos: «Il suo arrivo - dice Natale - aveva suscitato parecchie speranze, era la svolta che molti aspettavano dopo 11 anni in cui il partito era stato un partito di gestione del potere e non di lotta politica. Schlein invece, a parte i diritti civili, non pare capace di declinare un progetto politico convincente».

Ricciardi a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Il premier tedesco **Scholz**, pubblicamente rimproverato da Meloni perché ha stanziato altri 850 mila euro a favore delle Ong che, spesso, con navi di salvataggio soccorrono i natanti degli immigrati che attraversano il Mediterraneo diretti in Italia, onde lo fa finire di caduto dal petro. Non ognuno, lo ha detto lui, esprimendosi, che cosa ci sia di male a dare soldi pubblici (tedeschi) a coloro che salvano vite in mare (fatiscono perché già soccorsi dai servizi pubblici). A Scholz non hanno spiegato che molte delle navi ong rispondono spesso alla chiamata dei negrieri che, dopo poche miglia dalla partenza, reclamano il soccorso anche se il mare è fiesco come l'olio. Le navi ong arrivano, trasportando i migranti, non arrestano i negrieri (con i quali sono spesso d'accordo: ma non potrebbero nemmeno arrestarli), non affidano i barconi che risorrono, intanti, al posto di partenza senza aver speso troppo gasolio. Le navi ong tedesche poi scaricano gli immigrati in Italia mentre la Germania dice che, essendo sbarcati in Italia, non li vuole proprio. Chiara, no!

suedtiroil

Innovazioni che attraversano il tempo.

Soluzioni innovative, pionieristiche, che hanno la forza di essere futuro già nel presente. In Alto Adige/Suedtiroil la chiamiamo intraprendenza e le nostre aziende e imprese lavorano ogni giorno con l'obiettivo di pensare sempre oltre. Senza barriere né limiti. Il know-how è al servizio delle idee, per creare qualcosa di unico, capace di contribuire al progresso cambiando le regole. Questo è lo spirito delle nostre 50.000 aziende.

Scopri di più su suedtiroil.info

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 27 settembre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Gli altri clienti sono fuggiti dalle finestre

Notte di terrore a Prato
Entra, spara e si uccide
Due morti in sala giochi

Natoli a pagina 14



La Toscana fra 'green' e rifiuti

Le pale eoliche
dividono anche
gli ambientalisti

Alfieri a pagina 18



Migranti, espulsioni per chi mente sull'età

In Consiglio dei ministri le nuove misure: deroghe alla capienza degli hotspot, nelle strutture per adulti anche a 16 e 17 anni. Faccia a faccia tra Meloni e Macron: per ridurre le partenze più motovedette alla Tunisia. Ma la Lega attacca la Germania

Servizi
alle pag. 2 e 3

Manovra, oggi a Palazzo Chigi

Governo a caccia
di dieci miliardi
Allarme spread



Oggi il cdm per il documento base della Finanziaria 2024. Dopo la sanatoria per i piccoli abusi, spunta l'idea di uno sconto sulle cartelle esattoriali. In arrivo aiuti sul mutuo prima casa.

Marin e Troise alle pagine 4 e 5

Le scelte dell'esecutivo

Non solo bonus,
servono anche
i tagli di spesa

Maurizio Sacconi a pagina 5

COMMOZIONE AI FUNERALI DI NAPOLITANO ALLA CAMERA. L'ORAZIONE DEL FIGLIO



Giulio Napolitano, figlio del presidente emerito, ieri a Montecitorio durante il ricordo della figura del padre

«Buone battaglie
e cause sbagliate
di mio padre»

«Era mio nonno», sussurra Sofia May, ricacciando indietro una lacrima. E uno sprazzo di umanità si diffonde a Montecitorio che s'inchina di fronte a quest'uomo «formidabile» che consiglia i cartoni da vedere in tv, va a prendere i nipoti a scuola. E poco importa se per chiacchierare con i due figli del primogenito, Giovanni, il Presidente emerito deve fare un salto in Inghilterra o in Svizzera. Non è la normalità il tratto distintivo di Giorgio Napolitano. Che, come ricorda il secondogenito Giulio, tracciò un bilancio disincantato della sua storia politica e scrisse: «Ho combattuto buone battaglie e sostenuto cause sbagliate, e cercato via via di correggere errori».

Coppari alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

Empoli

Consultazioni Pd
Mantellassi
è il candidato?
«Ora il confronto»

Servizio in Cronaca

Empoli

Rifiuti gettati
vicino alla scuola
Scatta l'intervento

Servizio in Cronaca

Empolese Valdelsa

Covid e influenza
Arrivano i vaccini
Prenotazioni al via

Servizio in Cronaca



Parla il fratello di Borsellino

«Morto il boss
mafia più forte»

Mecarozzi a pagina 11



Stupri, presa la gang di ragazzini

Orrore di Caivano:
otto arresti

Femiani a pagina 12



Debutta «Raffa in the Sky»

Un'opera lirica
sulla Carrà

Marchetti a pagina 25

NASO CHIUSO?
PROVA
ACQUA di SIRMIONE
ACQUA TERMALE SULFUREA
100% NATURALE



DAMILANO
BAROLO

cantinedamilano.it

la Repubblica

DAMILANO
BAROLO

cantinedamilano.it

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

PEFC

Mercoledì 27 settembre 2023



Oggi con *Italian Tech*

Anno 68 N° 227 - In Italia € 1,70

I CONTI DELLO STATO

Manovra, sfida all'Europa

Per la Finanziaria il governo prevede di aumentare il deficit al 4,3 per cento del Pil, ignorando le indicazioni di Bruxelles
Incontro Meloni-Macron: gelo sul Piano Mattei per l'Africa. Migranti, gli adolescenti finiranno nei centri con gli adulti

Salvini prepara il raduno dell'estrema destra con Le Pen e Afd

di *Giuseppe Colombo, Tommaso Ciriaco, Lorenzo De Cicco, Antonio Fraschilla, Anais Ginori, Emanuele Lauria, Tonia Mastrobuoni e Alessandra Ziniti* da pagina 2 a pagina 11

Il commento

Cade la maschera del rigore

di *Andrea Bonanni*

Governare in deficit, cioè prendendo a prestito soldi che non si hanno ma che i contribuenti dovranno comunque rimborsare con gli interessi. Se il Consiglio dei ministri oggi confermerà questa linea cadrà anche l'ultima maschera con cui Giorgia Meloni si era presentata in Europa.

• a pagina 24

Il retroscena

L'ipotesi del baratto tra debito e Mes

dal nostro corrispondente
Claudio Tito

BRUXELLES
«La Commissione ha successivamente dichiarato che proporrà al Consiglio di avviare, nella primavera del 2024, procedure per i disavanzi eccessivi basate sul disavanzo».

• a pagina 3

Il funerale laico a Montecitorio



▲ L'inchino I presidenti di Germania e Francia, Steinmeier e Macron, a Montecitorio davanti alla bara di Napolitano

Napolitano, l'ultimo omaggio dei Presidenti

Il discorso

La lezione di un grande italiano

di *Giuliano Amato*

Tra il disagio della destra e lo scatto d'orgoglio della sinistra ieri a Montecitorio l'addio laico del Parlamento e del mondo - con Macron e Steinmeier - a Napolitano. Tra gli oratori il figlio Giulio e la nipote Sofia.

di *Vecchio* alle pagine 12 e 13 e con il punto di *Folli* a pagina 35

Ha esercitato tanti ruoli Giorgio Napolitano e sempre ti colpiva la sua grande e non eludibile autorevolezza. Sono convinto che ciò accadesse in ragione della cultura che traspariva dai suoi argomenti, dal suo stesso lessico.

• a pagina 13

Economia

IA, così Primo Levi l'ha inventata mezzo secolo fa

di *Bruce Sterling*



• alle pagine 38 e 39

Chesky (Airbnb): con noi la gente viaggia di più



di *Pier Luigi Pisa*
• a pagina 19

Aiuto, si è ristretta la casa: oggi si cercano piccole



di *Irene Maria Scalise*
• a pagina 25

NASO CHIUSO?
PROVA
ACQUA di SIRMIONE
ACQUA TERMALE SULFUREA
100% NATURALE

A. MENABINI

Nagorno Karabakh

Non tradiamo di nuovo gli armeni

di *Bernard-Henri Lévy*

Crisiamo. Ecco un Paese, il Nagorno Karabakh, al quale per anni è stato detto che i suoi abitanti sono troppi nella terra che li ha visti crescere, che ha visto nascere e morire i loro progenitori e alla quale sono attaccati. Ecco che, una mattina, una pioggia di missili si abbatte su scuole, ospedali, sulle chiese di Khanabad, Kornidzor e Stepanakert.

• a pagina 55

L'inchiesta



Stupri di Caivano otto arresti "Incastrati dai video"

di *Del Porto, Di Costanzo e Sannino* • a pagina 20

Calcio



De Laurentiis indagato "Falso in bilancio sull'affare Osimhen"

di *Foschini e Ossino* • a pagina 43

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LO SPORT
Napoli, affare Osimhen indagato De Laurentiis
 ANDREA D'AMICO

IL CAMPIONATO
Solievo Juve con il Lecce ci pensa il cecchino Milik
 BARILLÀ E ODDENINO - PAGINE 34 E 35

La Juve batte 1-0 il Lecce all'Allianz Stadium nell'anticipo della sesta giornata. Decide Milik al 12' della ripresa su assist di Rabiot. I bianconeri si portano al secondo posto a -2 dalla vetta. - PAGINE 34-35

DENTAL FEEL
 PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE
 WWW.DENTALFEEL.IT

LA STAMPA

DENTAL FEEL
 PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE
 D.S. Dott. Alberto Fabbri

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € CON ITALIAN TECH ■ ANNO 157 ■ N.285 ■ IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ D.L.353/03 (CONV./N.L.27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DGB-TO ■ www.lastampa.it ■ **GNN**

LA POLITICA

La Lega: "Ora Berlino ci invade coi migranti" Giro di vite sui minori via chi mente sull'età
 FRANCESCO GRIGNETTI



Era un indubbio problema, l'arrivo in massa di minori stranieri non accompagnati, 11.650 quelli registrati quest'anno dal ministero dell'Interno. E i centri dedicati sono andati in tilt. - PAGINE 2-4

IL RETROSCENA

Meloni vede Macron "Un patto sull'Africa"
 LOMBARDO, OLIVIO

Il tragitto, uno accanto all'altro, da Montecitorio a Palazzo Chigi, una breve passeggiata davanti ai fotografi e alle televisioni che riprendono gli ultimi momenti del funerale laico di Giorgio Napolitano, il sorriso di Macron, quello più trattenuto di Giorgia Meloni. Nulla di spontaneo. - PAGINA 3

I DIRITTI

Il nostro studente in cella a Tel Aviv senza perché
 LUIGI MANCONI



Da quasi un mese un nostro connazionale, Khaled El-Qaisi, è detenuto nel carcere di Petah Tiqwa, a est di Tel Aviv. - PAGINA 16

L'ADDIO ALLA CAMERA. IL FIGLIO GIULIO. HA COMBATTUTO BUONE BATTAGLIE E SOSTENUTO CAUSE SBAGLIATE

L'Italia di Napolitano

NICCOLÒ CARRATELLI



Un'Aula in cerca di verità

LUCIA ANNUNZIATA

A Montecitorio, il tempo è una opzione. Lo si può mandare avanti e indietro, cancellarlo o ricaricarlo. *Time warp*, una curvatura o distorsione dello spazio-tempo. - PAGINA 29

Giorgio e Silvio, i due mondi

FEDERICO GEREMICCA

Qualche turista, qualche vecchio conoscente e intorno - qua e là - passanti incuriositi che si fermano, ascoltano un po' e riprendono ad andare. - PAGINE 8 E 9

FLIPPOTITTI/PALAZZO CHIGI/ANSA

IL GOVERNO PREPARA L'AGGIORNAMENTO DEI CONTI PUBBLICI, SPREAD A 193 PUNTI BASE

Tensione sui Btp, spesa su di 8 miliardi

IL COMMENTO

CONDONI NASCOSTI E BUCHI DI BILANCIO

PIETRO GARIBALDI

Sono giorni cruciali per le scelte di politica economica. Il governo oggi indicherà gli obiettivi macroeconomici per il 2024. - PAGINA 29

BARONI, MONTICELLI E RICCIO

I titoli di Stato dell'Italia tornano sotto il faro. Da qualche giorno il rendimento del bond decennale, che fa da riferimento in Italia, è in continua crescita. Ieri il tasso è salito a quota 4,72% con lo spread a 193 punti base. A giugno il tasso del Btp si muoveva ancora in area 4%. Il timore è che la tendenza in atto porti il livello sopra quota 5%. - PAGINE 10-11

ITALIAN TECH WEEK

TORINO, LA CAPITALE DELL'INNOVAZIONE

RICCARDO LUNA

Il 17 marzo 2011 il presidente Napolitano inaugurò a Torino una strana mostra che sembrava un film di fantascienza. - PAGINA 29

L'INTERVENTO

Tra la crisi globale e il boom dei social è svanita la fiducia nella scienza
 GIORGIO PARISI



L'anno scorso il ministro della Sanità mi ha chiesto di comparire in uno spot tv di spiegare perché le persone fragili avrebbero fatto bene a sottoporsi a un'altra iniezione. - PAGINA 21

LA SCUOLA

"Hop", così la Fisica rivoluziona le medie
 FLAVIA AMABILE

Rendere semplice la fisica è la nuova sfida della Fondazione Agnelli. Dopo "Matabi", il progetto per migliorare l'apprendimento della matematica fin dalle elementari, ora tocca ai fenomeni scientifici. Per aiutare studentesse e studenti delle scuole medie è stato sviluppato Hop. - PAGINA 20

LO SPOT

La bambina, la pesca e la famiglia divisa
 ASSIA NEUMANN DAYAN



L'Esselunga di Milano molti anni fa è stata la versione analogica di Tinder. - PAGINA 19

TRAVAGLINI
 GATTINARA

traviglinigattinara.com

BUONGIORNO

Vladimir Kara-Murza - che noi conosciamo col titolo di dissidente - sosterà nella colonia penale di Omsk i venticinque anni di condanna per aver maledetto la guerra in Ucraina. Anche quella di Oleh Senocov, regista ucraino nato in Crimea, si chiamava colonia penale. E a Salekhard. Senocov aveva rifiutato nove anni fa di riconoscere l'annessione della Crimea, e finì a Salekhard, da dove è poi uscito per uno scambio di prigionieri, e proprio pochi giorni fa è stato ferito in prima linea. Omsk è in Siberia, Salekhard persino meglio: sulla linea del circolo polare artico. Possiamo chiamare le colonie penali o più precisamente gulag. I gulag in realtà non hanno mai smesso di funzionare. Molti credono il abbia inaugurati Lenin e chiusi Gorbaciov, ma c'erano prima di Lenin e continuò a usarli Gorbaciov, come raccontò Leo-

nid Pjuščë, matematico, altro dissidente. Non fu molto ascoltato. Come non era ascoltato Solženicyn, che nel disinteresse occidentale descrisse il gulag di Stalin, dove incontrò un vecchio compagno, prigioniero degli zar perché troppo comunista, e poi dei comunisti perché non abbastanza comunista. Chiara Valerio ha scritto una volta che la matematica è democrazia: obbliga ad avere regole comuni e se non si rispettano va tutto gambe all'aria. Un giorno in questo paese 2+2 tornerà a fare 4, disse Kara-Murza durante il processo. Forse si riferiva a 1984 di Orwell, in cui Winston viene torturato perché per lui 2+2 è uguale a 4. No, dice il torturatore, può fare 3 o 5, dipende. La Russia è un posto in cui 2+2 continua a non fare 4 e pure qui in Italia, per dissimulati sostenitori di Putin, può fare 3 o 5, dipende.

2+2=5 MATTIA FELTRI

F.lli Frattini

frattini.it





Hines punta 450 milioni per rilanciare l'area milanese dell'ex Trotto
Mapelli a pagina 14
L'unicorno Satsipay debutta nel business dei buoni pasto
Carrello a pagina 13



Coty conferma il dual listing: in borsa a Parigi oltre che al Nyse
 Su Euronext saranno collocati 33 milioni di azioni ordinarie classe A
Zhu in MF Fashion

Anno XXXIV n. 188
 Mercoledì 27 Settembre 2023
€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB -1,00% 28.099 DOW JONES -1,20% 33.600** NASDAQ -1,61% 13.058** DAX -0,97% 15.256 SPREAD 192 (+6) €/S 1,0605
 ** Dati aggiornati alle ore 21,00

A RIDOSSO DELLA FINANZIARIA IL DIFFERENZIALE SALE A 192

Lo spread incalza Meloni

Il timore di tassi alti a lungo spinge al 4,75% il rendimento dei Btp decennale
Il dubbio di Dimon (Jp Morgan): le economie reggeranno interessi al 7%?

IN 20 ANNI DAL 5° AL 16° POSTO NEL MONDO: LA PARABOLA DEL RISPARMIO ITALIANO

Carrello, Dal Maso e De Nardo alle pagine 2, 3 e 21



INGAGGIATA OLIVER WYMAN

Munari fa l'esame a tutti i crediti nel portafoglio della sua Amco

Qualtieri a pagina 11

ANALISI DI BERNSTEIN

Se valorizza le controllate il titolo Eni può salire del 125%

Zoppo a pagina 9

MSC COMPRA ANCORA

Aponte investe 200 milioni per il 50% dei treni merci spagnoli

Boeris a pagina 8



IL VALORE DELL'OSPITALITÀ

PN Group propone ad aziende e istituzioni Tailor Made di alta qualità ed originalità. Con i nostri clienti condividiamo la passione per il comfort e l'eleganza, valori che diamo solidità alla nostra filosofia. Lo studio costante in materia di ospitalità e la curiosità intellettuale sono peculiarità che contraddistinguono il nostro modo di lavorare e che rappresentano il meglio l'unicità di un territorio ancora da scoprire.



www.pngroup.it

Spettacoli, visite anche un drone fino a Capraia

LIVORNO - Ritornano a Livorno, Piombino, Portoferraio e Capraia, per la sessione autunnale della quinta edizione, gli Italian Port Days (IPD), l'iniziativa lanciata in comune dalle Autorità di Sistema Portuale e coordinata da **Assoporti** per incentivare una migliore integrazione tra le aree portuali e la comunità dei cittadini. Una ventina gli appuntamenti messi in calendario dall'AdSP MTS fino al 26 ottobre. La kermesse dà avvio alla diciassettesima edizione di Porto Aperto, il progetto di apertura dei porti del Sistema alle proprie città ideato dall'Autorità che gestisce i porti dell'Alto Tirreno. Sul filo dell'identità marittima, autentica nelle sue differenti declinazioni, si muovono tutti gli spettacoli, gli incontri e le visite guidate che sono stati scelti per comporre la rassegna locale degli IPD. Il Primo appuntamento in programma, a Portoferraio, è incentrato sulle celebrazioni in occasione dell'80esimo anniversario dell'affondamento del piroscafo Andrea Sgarallino, silurato durante la seconda guerra mondiale con un tragico bilancio di vittime. Degne di nota, inoltre, le iniziative per celebrare la settima edizione degli Erasmus day, promossa dall'UE per mettere in luce, nell'ambito del programma comunitario Erasmus+ 2021-2027, la diversità culturale dell'Europa e le numerose opportunità di apprendimento che offre. Dopo il successo riscosso a Capraia, dove il 18 e il 19 settembre scorsi si è tenuta la cerimonia di apertura dell'anno scolastico, nei porti di Piombino, Portoferraio e Livorno, verranno organizzate, il 6, 7 e 9 ottobre, delle giornate formative dedicate all'evoluzione delle competenze per le professioni del mare. La manifestazione, molto ricca di appuntamenti, prevede inoltre una serie di iniziative culturali. Le magiche terrecotte dell'artista siciliano Enzo Scuderi, in mostra in Fortezza Vecchia, allietano i residenti e gli ospiti della città di Livorno fino al 7 Ottobre, mentre grandi e piccini hanno potuto già "salire a bordo" con l'Associazione "Obiwan a vela intorno al mondo" per ascoltare, giovedì scorso le suggestive esperienze in barca a vela vissute da Raffaella Marozzini e Giovanni Viviani. La kermesse dà poi spazio alla letteratura in ogni sua declinazione, organizzando momenti di incontro con gli scrittori di saggi e romanzi di successo. Domani 28 Settembre sarà possibile incontrare Annalisa Camilli, autrice del libro "Il Mediterraneo come Via e come Confine", mentre il 5 ottobre verrà presentato un saggio articolato sulle infrastrutture ferroviarie nell'ambito portuale toscano. Il 13 Ottobre sarà infine presentato un volume dedicato alle costruzioni navali nella Darsena di Livorno, dal XVI al XIX secolo, di M. Montanelli e C. Errico. Letteratura e saggistica a parte, saranno molteplici gli eventi di richiamo. Il prossimo 4 Ottobre, ad esempio (o in alternativa il 6 o 10 Ottobre, in base alle condizioni meteo), sarà possibile seguire in diretta la traversata via mare, da Livorno a Capraia, di un drone della livornese Scovavento, progetto ipertecnologico specializzato



LIVORNO - Ritornano a Livorno, Piombino, Portoferraio e Capraia, per la sessione autunnale della quinta edizione, gli Italian Port Days (IPD), l'iniziativa lanciata in comune dalle Autorità di Sistema Portuale e coordinata da Assoporti per incentivare una migliore integrazione tra le aree portuali e la comunità dei cittadini. Una ventina gli appuntamenti messi in calendario dall'AdSP MTS fino al 26 ottobre. La kermesse dà avvio alla diciassettesima edizione di Porto Aperto, il progetto di apertura dei porti del Sistema alle proprie città ideato dall'Autorità che gestisce i porti dell'Alto Tirreno. Sul filo dell'identità marittima, autentica nelle sue differenti declinazioni, si muovono tutti gli spettacoli, gli incontri e le visite guidate che sono stati scelti per comporre la rassegna locale degli IPD. Il Primo appuntamento in programma, a Portoferraio, è incentrato sulle celebrazioni in occasione dell'80esimo anniversario dell'affondamento del piroscafo Andrea Sgarallino, silurato durante la seconda guerra mondiale con un tragico bilancio di vittime. Degne di nota, inoltre, le iniziative per celebrare la settima edizione degli Erasmus day, promossa dall'UE per mettere in luce, nell'ambito del programma comunitario Erasmus+ 2021-2027, la diversità culturale dell'Europa e le numerose opportunità di apprendimento che offre. Dopo il successo riscosso a Capraia, dove il 18 e il 19 settembre scorsi si è tenuta la cerimonia di apertura dell'anno scolastico, nei porti di Piombino, Portoferraio e Livorno, verranno organizzate, il 6, 7 e 9 ottobre, delle giornate formative dedicate all'evoluzione delle competenze per le professioni del mare. La manifestazione, molto ricca di appuntamenti, prevede inoltre una serie di iniziative culturali. Le magiche terrecotte dell'artista siciliano Enzo Scuderi, in mostra in Fortezza Vecchia, allietano i residenti e gli ospiti della città di Livorno fino al 7 Ottobre, mentre grandi e piccini hanno potuto già "salire a bordo" con l'Associazione "Obiwan a vela intorno al mondo" per ascoltare, giovedì scorso le suggestive esperienze in barca a vela vissute da Raffaella Marozzini e Giovanni

La Gazzetta Marittima

Primo Piano

nel trasporto dei prodotti medici e monitoraggi sul mare, mentre il prossimo 30 Settembre chi lo vorrà potrà visitare a tariffe agevolate l'Acquario di Livorno. Sempre il 30 Settembre, a partire dalle 10, presso il Polo di Ricerca dello Scoglio della Regina, prenderà il via la Notte Europea dei Ricercatori, un'iniziativa promossa dalla Commissione Europea fin dal 2005 che coinvolge ogni anno migliaia di ricercatori e istituzioni di ricerca in tutti i paesi europei e che a Livorno sarà organizzata dal CNR-IBE. Previste infine numerose visite guidate al porto di Livorno ed altre più specifiche, quali quelle al Faro, in collaborazione con l'Associazione Il Mondo dei Fari (il 14 e 15 Ottobre, su prenotazione obbligatoria a partire dalle 8.00 del 1° Ottobre), quelle al secentesco Palazzo Rosciano, oggi sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (il 26 Ottobre, ore 15.30, evento riservato ai soci Coop del Tirreno) e quelle al Silos Granario (sempre riservate ai soci Coop, il prossimo 12 Ottobre).

Guido Grimaldi sui danni dell'ETS

FERRARA Il presidente di ALIS Guido Grimaldi, in occasione dei lavori del RemTech Expo 2023 (hub tecnologico ambientale organizzato presso la Fiera di Ferrara dal 20 al 22 settembre), è intervenuto ritirando il premio RemTech4Sustainability. Oltre a ringraziare tutta la struttura organizzativa di RemTech Expo per il prestigioso premio che gli è stato conferito qui a Ferrara e che lo inorgoglisce, anche perché è convinto fortemente che la sostenibilità ambientale, economica e sociale sia una reale e concreta leva di competitività per l'economia nazionale ed internazionale, ci ha tenuto a fare i complimenti a RemTech e alla fiera di Ferrara, perché questi eventi aiutano imprese, stakeholder ed Istituzioni a dialogare in maniera costruttiva e a far conoscere sempre di più un settore vitale per il Paese. L'impegno verso la sostenibilità promosso dalle aziende di logistica e da tutti gli attori protagonisti della portualità e del nostro settore si scontra purtroppo con notevoli problemi legati alla burocrazia, come è stato sottolineato oggi in molti interventi, e a nuovi sistemi di tassazione, come quello previsto per il trasporto marittimo dalla direttiva EU ETS, che rischia seriamente di compromettere gli sforzi compiuti finora dagli operatori dell'intermodalità marittima, portando ad un'alterazione della concorrenza e ad un vero e proprio back shift modale, con il ritorno di milioni di camion sulle strade. Il sistema ETS aggiunge Guido Grimaldi appare come una scelta che rischia di far male all'Europa, in quanto si tratta di una tassa regionale che andrebbe a colpire solo il 7,5% delle emissioni globali del trasporto marittimo, non consentendo così di raggiungere la totale decarbonizzazione in quanto esclude il 92,5% delle emissioni globali. Ritengo quindi auspicabile, come suggerito dall'International Chamber of **Shipping**, che venga creato un fondo globale che si alimenta attraverso una fee su tutte le emissioni prodotte a livello mondiale creando così un fondo di ricerca e sviluppo Fund & Reward. È importante che le imprese del trasporto e della logistica si impegnino sempre più nella direzione della transizione energetica con investimenti e programmazione, ma è altrettanto importante che questo comparto sia adeguatamente supportato anche a livello istituzionale e, per questo, torniamo sul tema del Marebonus auspicando soluzioni governative per recuperare le risorse stanziare e non ancora erogate per l'annualità 2022: così anche il vicepresidente e direttore generale di ALIS Marcello Di Caterina intervenuto nella tavola rotonda della Conferenza nazionale Smart Ports coordinata dal presidente di Assoport, partecipata da autorevoli referenti istituzionali e presidenti delle Autorità di Sistema Portuale.



Shipping Italy

Primo Piano

Sui dragaggi nei porti si sgonfia "la svolta epocale" annunciata dal Governo

Il regolamento appena varato, norma secondaria, in concreto non faciliterà il riutilizzo dei fanghi per il riempimento di banchine e vasche di colmata. Delusione di **Assoport** 26 Settembre 2023 La svolta in materia di dragaggi per i porti annunciata nei giorni scorsi dai viceministri all'Ambiente e alle Infrastrutture Vania Gava ed Edoardo Rixi rischia di avere poco di "epocale" (così è stata definita). Lo rivela una nota inviata a SHIPPING ITALY dello stesso Ministero dell'Ambiente, che ha chiarito alcuni dubbi relativi ai documenti pubblicati per la consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni. Mentre, infatti, gli annunci ministeriali parlavano di "schema di regolamento" e tale è il titolo di uno dei due documenti pubblicati per la consultazione, il relativo link è chiamato "schema di decreto". Inoltre nel documento scaricabile sotto la dicitura "tabella di comparazione fra lo schema di decreto e il D.P.R. n. 120/2017" (che è la norma che si andrà ad abrogare) si parla di "schema di decreto". La differenza non è puramente semantica ma determina la natura giuridica (fonte primaria un decreto, secondaria un regolamento) dell'atto e l'ampiezza della sua applicazione. L'altro aspetto dubbio riguarda una contraddizione dello "schema di regolamento recante disposizioni per la semplificazione della disciplina inerente la gestione delle terre e rocce da scavo". Nelle definizioni (art.2), si ricomprendono fra le "terre e rocce da scavo" anche "il materiale roccioso e i sedimenti escavati derivanti da attività finalizzate alla realizzazione di un'opera, tra le quali: () dragaggi, () opere infrastrutturali (gallerie, strade, infrastrutture portuali)". Parrebbe quindi che ai sedimenti di dragaggio debba ora applicarsi la disciplina del nuovo regolamento (che prevede caratterizzazioni meno puntuali qualora la destinazione dei fanghi sia il riutilizzo), ma il primo comma dell'articolo stabilisce che "il presente regolamento non si applica ai conferimenti di terre e rocce da scavo in mare o in ambiti ad esso contigui, quali spiagge, lagune e stagni salmastri e terrapieni costieri, già disciplinati dall'articolo 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152". L'auspicio di **Assoport** era che la norma fosse di natura primaria e che andasse interpretata nel senso di un superamento del DM 173, da considerarsi in vigore solamente per la disciplina dei conferimenti a ripascimento o della reimmissione in mare tout court dei fanghi. Ma a SHIPPING ITALY il ministero ha chiarito che così non è e che il nuovo regolamento, una norma secondaria, semplicemente facilita il riutilizzo a terra dei sedimenti, non quello per la realizzazione di opere portuali, nel qual caso il DM 173 resta pienamente in vigore: "Si tratta di un regolamento ossia di un decreto di natura regolamentare come chiarito nelle pagine in pubblicazione, inoltre lo schema di regolamento in consultazione introduce, nella definizione di terre e rocce da scavo, i sedimenti rendendo possibile la gestione di questi ultimi come sottoprodotti. Il regolamento



Il regolamento appena varato, norma secondaria, in concreto non faciliterà il riutilizzo dei fanghi per il riempimento di banchine e vasche di colmata. Delusione di Assoport 26 Settembre 2023. La svolta in materia di dragaggi per i porti annunciata nei giorni scorsi dai viceministri all'Ambiente e alle Infrastrutture Vania Gava ed Edoardo Rixi rischia di avere poco di "epocale" (così è stata definita). Lo rivela una nota inviata a SHIPPING ITALY dello stesso Ministero dell'Ambiente, che ha chiarito alcuni dubbi relativi ai documenti pubblicati per la consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni. Mentre, infatti, gli annunci ministeriali parlavano di "schema di regolamento" e tale è il titolo di uno dei due documenti pubblicati per la consultazione, il relativo link è chiamato "schema di decreto". Inoltre nel documento scaricabile sotto la dicitura "tabella di comparazione fra lo schema di decreto e il D.P.R. n. 120/2017" (che è la norma che si andrà ad abrogare) si parla di "schema di decreto". La differenza non è puramente semantica ma determina la natura giuridica (fonte primaria un decreto, secondaria un regolamento) dell'atto e l'ampiezza della sua applicazione. L'altro aspetto dubbio riguarda una contraddizione dello "schema di regolamento recante disposizioni per la semplificazione della disciplina inerente la gestione delle terre e rocce da scavo". Nelle definizioni (art.2), si ricomprendono fra le "terre e rocce da scavo" anche "il materiale roccioso e i sedimenti escavati derivanti da attività finalizzate alla realizzazione di un'opera, tra le quali: () dragaggi, () opere infrastrutturali (gallerie, strade, infrastrutture portuali)". Parrebbe quindi che ai sedimenti di dragaggio debba ora applicarsi la disciplina del nuovo regolamento (che prevede caratterizzazioni meno puntuali qualora la destinazione dei fanghi sia il riutilizzo), ma il primo comma dell'articolo stabilisce che "il presente regolamento non si applica ai conferimenti di terre e rocce da scavo in mare o in ambiti ad esso contigui, quali spiagge, lagune e stagni salmastri e terrapieni costieri, già disciplinati dall'articolo 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152". L'auspicio di Assoport era che la norma fosse di natura primaria e che andasse interpretata nel senso di un superamento del DM 173, da considerarsi in vigore solamente per la disciplina dei conferimenti a ripascimento o della reimmissione in mare tout court dei fanghi. Ma a SHIPPING ITALY il ministero ha chiarito che così non è e che il nuovo regolamento, una norma secondaria, semplicemente facilita il riutilizzo a terra dei sedimenti, non quello per la realizzazione di opere portuali, nel qual caso il DM 173 resta pienamente in vigore: "Si tratta di un regolamento ossia di un decreto di natura regolamentare come chiarito nelle pagine in pubblicazione, inoltre lo schema di regolamento in consultazione introduce, nella definizione di terre e rocce da scavo, i sedimenti rendendo possibile la gestione di questi ultimi come sottoprodotti. Il regolamento

Shipping Italy

Primo Piano

vincola però tale utilizzo solo nell'entroterra. Il campo di applicazione del decreto, infatti, esclude i conferimenti di terre e rocce da scavo in mare o in ambiti ad esso contigui, quali spiagge, lagune e stagni salmastri e terrapieni costieri, che restano disciplinati dall'articolo 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. L'innovazione introdotta amplia di fatto le possibilità di utilizzo dei materiali dragati i quali, se destinati all'immersione in mare o in ambiti ad esso contigui (ad esempio spiagge, riempimento di banchine o di vasche di colmata, ecc.) restano soggetti alla norma contenuta nel suddetto articolo 109 mentre se destinati ad essere utilizzati nell'entroterra (ad esempio come sottofondo stradale, per la formazione di rilevati, ecc.) sono soggetti alla disciplina contenuta nel decreto in esame". "Un approccio sbagliato, risultato della volontà di non cambiare norme primarie come il testo unico ambientale, intervenendo solo sul 'secondo' grado: è ovvio che un regolamento, a differenza di un decreto, non possa comportare l'abrogazione di un altro decreto" ha commentato Ugo Patroni Griffi, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale, incaricato da **Assoport** di seguire il delicato dossier dragaggi. "**Assoport** non è stata consultata e non ha visto il regolamento fino alla pubblicazione. Ora valuteremo se presentare osservazioni: bisognerebbe almeno estendere l'applicazione del nuovo regolamento ai sedimenti destinati alla realizzazione di opere portuali".

Ansa

Trieste

Porto di Trieste, logistica e industria si presentano in Marocco

Un road show del porto di Trieste e del **sistema** logistico e manifatturiero del Friuli Venezia Giulia è in corso fino a domani in Marocco. La missione, co-organizzata da **Autorità** di **sistema portuale** del **mare Adriatico orientale**, Camera di commercio Venezia Giulia, Confindustria Fvg e Samer Seaports & Terminals, con Agenzia italiana per il commercio estero e ambasciata italiana in Marocco, prevede una serie di momenti di presentazione itineranti del **sistema portuale** dell'**Adriatico orientale** a operatori istituzionali e attori di industria, logistica e trasporti marocchini, con tavoli di confronto B2B. Oggi la delegazione completerà il road show a Tangeri con incontri dedicati alla logistica e ai trasporti marittimi. La missione mira, fra le altre cose, a facilitare la cooperazione tra l'Adspmao e la Tanger Med Port Authority, con focus sulla filiera agroalimentare e sulle altre eccellenze regionali come mobile-arredo, meccanica, siderurgia. A Tangeri verrà sottoscritto inoltre un Cooperation framework agreement tra le due Authority con cui le parti forniranno reciproca assistenza e scambieranno esperienze su pianificazione e costruzione delle infrastrutture portuali; sicurezza **portuale** e marittima; gestione e operatività **portuale** con l'obiettivo di potenziare le linee marittime che collegano i due porti.



Il Nautilus

Trieste

PREMIAZIONI SECONDA EDIZIONE BLUE MARINA AWARDS

All'interno della sala saranno esposte opere dell'artista Raul Orvieto, realizzate con plastica raccolta in mare e nelle spiagge. Un progetto di sostenibilità ambientale in linea con la mission dei Blue Marina Awards AGENDA Saluti Istituzionali: -Andrea Prete - Presidente Unioncamere -Giovanni Acampora - Presidente Assonautica Italiana e Si.Camera -Antonio Paoletti - Presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia -Luciano Serra - Presidente Assonat -Andrea Razeto - Vice Presidente Confindustria Nautica e Board of Directors ICOMIA -Felix Leinemann - Capo Unità Blue Economy, Commissione Europea -Massimiliano Fedriga - Presidente Regione Friuli Venezia Giulia -Fabio Scoccimarro - Assessore della Regione Friuli Venezia Giulia -Roberto Di Piazza - Sindaco di **Trieste** -Luciano Del Prete - Capitano di Vascello - Direttore Marittimo di **Trieste** -Mitja Gialuz - Presidente Società Velica di Barcola e Grignano Relatori: -Walter Vassallo - Ideatore e Coordinatore Blue Marina Awards -Nicola Battuello - Executive Vice President Certification RINA -Antonello Testa - Direttore Osservatorio Nazionale del Mare, Informare -Alessandro Battaglia - Responsabile CNA Nautica -Leonardo Manzari - National Hub for Italy Westmed -Barbara Amerio - CEO Gruppo Permare -Barbara Bonetti - Euroblu Consegne Riconoscimenti Blue Marina Awards: La bandiera dei Blue Marina Awards, simbolo di eccellenza in termini di sostenibilità, innovazione, sicurezza ed accoglienza turistica sarà consegnata a tutte le strutture che hanno raggiunto gli standard di eccellenza necessari per ottenere il riconoscimento. Consegne premi speciali: -Premio Speciale BMA Innovazione - consegna il premio Fabio Legni (Voucher del valore di 3.000 offerto da Poseidon) - Premio Speciale BMA Sostenibilità - consegna il premio Alberto Carpanese (Voucher del valore di 6.000 offerto da Sea the Change) -Premio Speciale BMA Sicurezza - consegna il premio Alessandro Taini (Voucher del valore di 2.400 offerti da Test 1 SRL) -Premio Speciale BMA Accoglienza Turistica - consegna il premio Patrick Cox (Voucher del valore di 4.000 offerto da Foodinghy in attività di co-marketing e cashback sugli acquisti di servizi da parte dei clienti della Marina). Saluti finali: -Antonio Paoletti - Presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia Modera: Elena Magro, Ufficio Stampa Assonautica Italiana.



Ship Mag

Trieste

Nuova linea di credito "sustainability linked" da 800 milioni di euro per Fincantieri

Sarà garantita da SACE, il gruppo assicurativo-finanziario direttamente controllato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze **Trieste** - Fincantieri ha sottoscritto ieri un finanziamento a medio lungo termine per un importo di 800 milioni di euro, con durata di 5 anni di cui 3 di preammortamento, supportato al 70% da garanzia SACE, il gruppo assicurativo-finanziario direttamente controllato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nell'ambito della Garanzia SupportItalia prevista dal D.L. n. 50 del 17 maggio 2022 (il "DL Aiuti"). Il pool di banche finanziatrici è composto da BNP Paribas CIB Italia - che ha agito anche in qualità di Bookrunner, Banca Agente, Structuring Bank e Sustainability Coordinator, e gli Original Lenders Santander Corporate & Investment Banking (Santander CIB), CaixaBank, S.A., Succursale in Italia, Intesa Sanpaolo S.p.A. Divisione IMI Corporate & Investment Banking - che ha agito anche in qualità di Sustainability Co-Coordinator, Banco BPM, BPER Banca, Deutsche Bank, Banca Monte dei Paschi di Siena, BNL BNP Paribas. " Il finanziamento è destinato a supportare i fabbisogni finanziari legati alla crescita organica ed allo sviluppo del carico di lavoro del Gruppo, ed è in linea con quanto previsto dal DL Aiuti. Il finanziamento è "sustainability linked" poiché è legato al conseguimento di tre specifici indicatori di prestazione previsti nel Piano di Sostenibilità 2023-2027, in particolare la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG) da Scope 1 e Scope 2, il miglioramento dell'efficienza energetica delle navi da crociera consegnate in Italia, l'attenzione alla rappresentanza di genere attraverso la promozione della presenza femminile in ruoli di responsabilità", si legge nella nota stampa. La garanzia da parte di SACE e la quota del finanziamento che sarà erogata da Banca Monte dei Paschi di Siena rappresentano operazioni con parti correlate, rispettivamente di minore e di maggiore rilevanza, definite nel rispetto della relativa normativa applicabile. Entrambe le operazioni beneficiano dell'esclusione dal regime procedurale prevista per le operazioni ordinarie e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard.



Sarà garantita da SACE, il gruppo assicurativo-finanziario direttamente controllato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze Trieste - Fincantieri ha sottoscritto ieri un finanziamento a medio lungo termine per un importo di 800 milioni di euro, con durata di 5 anni di cui 3 di preammortamento, supportato al 70% da garanzia SACE, il gruppo assicurativo-finanziario direttamente controllato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nell'ambito della Garanzia SupportItalia prevista dal D.L. n. 50 del 17 maggio 2022 (il "DL Aiuti"). Il pool di banche finanziatrici è composto da BNP Paribas CIB Italia - che ha agito anche in qualità di Bookrunner, Banca Agente, Structuring Bank e Sustainability Coordinator, e gli Original Lenders Santander Corporate & Investment Banking (Santander CIB), CaixaBank, S.A., Succursale in Italia, Intesa Sanpaolo S.p.A. Divisione IMI Corporate & Investment Banking - che ha agito anche in qualità di Sustainability Co-Coordinator, Banco BPM, BPER Banca, Deutsche Bank, Banca Monte dei Paschi di Siena, BNL BNP Paribas. " Il finanziamento è destinato a supportare i fabbisogni finanziari legati alla crescita organica ed allo sviluppo del carico di lavoro del Gruppo, ed è in linea con quanto previsto dal DL Aiuti. Il finanziamento è "sustainability linked" poiché è legato al conseguimento di tre specifici indicatori di prestazione previsti nel Piano di Sostenibilità 2023-2027, in particolare la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG) da Scope 1 e Scope 2, il miglioramento dell'efficienza energetica delle navi da crociera consegnate in Italia, l'attenzione alla rappresentanza di genere attraverso la promozione della presenza femminile in ruoli di responsabilità", si legge nella nota stampa. La garanzia da parte di SACE e la quota del finanziamento che sarà erogata da Banca Monte dei Paschi di Siena rappresentano operazioni con parti correlate, rispettivamente di minore e di maggiore rilevanza, definite nel rispetto della relativa normativa applicabile.

Il Nautilus

Venezia

Conclusa una edizione da record di ChioggiaVela, tutti i vincitori

Si è conclusa nel weekend l'edizione 2023 di ChioggiaVela, rassegna ideata dodici anni fa dal Circolo Nautico Chioggia insieme a Comune di Chioggia e Pro Loco Chioggia Sottomarina a cui negli anni si è aggiunta VelaVeneta ed il contributo della Regione del Veneto, con lo scopo di riproporre la centralità della vita di mare, in una città tradizionalmente, culturalmente ed economicamente votata al mare come la città di Chioggia. Sabato 23 il main event della kermesse non ha deluso le aspettative. Nonostante delle previsioni meteo non troppo ottimistiche fino a qualche giorno prima, sono state oltre una quarantina le imbarcazioni che si sono ritrovate sulla linea di partenza per prendere parte al percorso che si conclude tra le dighe della bocca di porto di Chioggia. Grande spettacolo ed una sana rivalità tra le imbarcazioni in regata, con l'IMX 40 Hacker X di Michele Bevilacqua (Il Portodimare) che ha la meglio sul resto della flotta e diventa così la nona imbarcazione a scrivere il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione il cui record è ancora saldamente detenuto dal Moro di **Venezia** con ben tre affermazioni. Seconda posizione per l'Ufo 28 'So stufo' di Giorgio Chillin (Il Portodimare). Terza posizione overall e vincitore della 'classe M' è TimeOut, l'IY 11.98 di Enrico Zennaro che quest'anno ha scelto di prendere parte alla competizione in una versione 'family'. "È sicuramente un buon risultato ma che vale poco rispetto alla miriade di bellissime emozioni condivise con mia moglie, mio figlio, mio cognato, mio nipote e tutto l'equipaggio che ringrazio di cuore perché ha saputo ben bilanciare l'impegno nel preparare la barca, quello per coordinarsi nelle manovre e a volte assecondare le esigenze dei due bambini che avevamo a bordo" ha commentato il velista chioggiotto, in passato vincitore di ben tre edizioni (2012,2014,2017). "Vedere mio figlio ripetere quello che io dicevo all'equipaggio o controllare le cose che vedeva che controllavo anche io ci ha lasciato tutti veramente senza parole" racconta un emozionato Enrico Zennaro, che spiega "per chiunque potrà sembrare una cosa banale ma non per me, visto che lo scopo era quello di fargli capire cosa faccio quando sto via tanti giorni di casa e cercare di tramandare a lui e a mio nipote la passione per lo sport della vela". "Abbiamo fatto una buonissima prestazione con una partenza primi sul pin che ci ha permesso di essere in testa nelle primissime fasi della regata ma le condizioni di vento debolissime non sono state congeniali alla nostra barca. Avevamo però una vela aggiuntiva particolare che si chiama flyingjib che siamo riusciti a sistemare solo pochi minuti prima della partenza e anche grazie a questa "arma segreta" siamo riusciti con un 39 piedi ad arrivare davanti ai 43 e 45 piedi in categoria con noi" ha concluso Zennaro. È Meteor al Crepuscolo a chiudere il grande sabato di sport targato ChioggiaVela. La regata al tramonto nel bacino di Vigo, con una quindicina di monotipo presenti, ha visto trionfare - per la settima volta - 'Asiatyco'



Si è conclusa nel weekend l'edizione 2023 di ChioggiaVela, rassegna ideata dodici anni fa dal Circolo Nautico Chioggia insieme a Comune di Chioggia e Pro Loco Chioggia Sottomarina a cui negli anni si è aggiunta VelaVeneta ed il contributo della Regione del Veneto, con lo scopo di riproporre la centralità della vita di mare, in una città tradizionalmente, culturalmente ed economicamente votata al mare come la città di Chioggia. Sabato 23 il main event della kermesse non ha deluso le aspettative. Nonostante delle previsioni meteo non troppo ottimistiche fino a qualche giorno prima, sono state oltre una quarantina le imbarcazioni che si sono ritrovate sulla linea di partenza per prendere parte al percorso che si conclude tra le dighe della bocca di porto di Chioggia. Grande spettacolo ed una sana rivalità tra le imbarcazioni in regata, con l'IMX 40 Hacker X di Michele Bevilacqua (Il Portodimare) che ha la meglio sul resto della flotta e diventa così la nona imbarcazione a scrivere il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione il cui record è ancora saldamente detenuto dal Moro di Venezia con ben tre affermazioni. Seconda posizione per l'Ufo 28 'So stufo' di Giorgio Chillin (Il Portodimare). Terza posizione overall e vincitore della 'classe M' è TimeOut, l'IY 11.98 di Enrico Zennaro che quest'anno ha scelto di prendere parte alla competizione in una versione 'family'. "È sicuramente un buon risultato ma che vale poco rispetto alla miriade di bellissime emozioni condivise con mia moglie, mio figlio, mio cognato, mio nipote e tutto l'equipaggio che ringrazio di cuore perché ha saputo ben bilanciare l'impegno nel preparare la barca, quello per coordinarsi nelle manovre e a volte assecondare le esigenze dei due bambini che avevamo a bordo" ha commentato il velista chioggiotto, in passato vincitore di ben tre edizioni (2012,2014,2017). "Vedere mio figlio ripetere quello che io dicevo all'equipaggio o controllare le cose che vedeva che controllavo anche io ci ha lasciato tutti veramente senza parole" racconta un emozionato Enrico Zennaro, che spiega "per chiunque potrà sembrare una cosa

Il Nautilus

Venezia

di Corrado Perini con Daniela Berto ed Asia Perini. Seconda posizione per 'Engy' del campione italiano in carica Stefano Pistore con Silvio Sambo e Nicolò Cavallarin mentre completa il podio 'Amalfi' con Luca Bartelucci ed Alberto Tuchtan. In attesa della cerimonia di premiazione, domenica mattina il Trofeo Meteorsharing ha dato la possibilità, grazie anche alle imbarcazioni messe a disposizione dall'organizzazione, di cimentarsi nella classe che vede in quella di Chioggia una delle flotte più numerose ed attive d'Italia. Ad aggiudicarsi la vittoria è stato Engy di Stefano Pistore davanti ad Asiatyco di Corrado Perini e Bloody Mary di Dario Mesini. Presenti alla premiazione il consigliere Marco Dolfin che ha portato i saluti della Regione del Veneto ed il vicesindaco ed assessore allo sport del Comune di Chioggia Daniele Tiozzo che ha sottolineato come ChioggiaVela sia diventato uno degli eventi più grandi e rappresentativi del territorio. A fare gli onori di casa il presidente del Circolo Nautico Chioggia Corrado Perini che ha spiegato come "In queste manifestazioni non ci sono sconfitti, ma se quest'anno vogliamo proprio trovarne uno è certamente il meteo. Siamo infatti riusciti a portare a termine tutto il programma nonostante delle previsioni davvero proibitive. È stata una delle edizioni con numeri e qualità in crescita e questo ci porta ad essere particolarmente soddisfatti". La cerimonia di premiazione ha incoronato 'Hacker X' con Trofeo ChioggiaVela ed il Trofeo Città di Chioggia. 'Anadara' di Nordio Lorenzo si è aggiudicato il Trofeo Corazza. 'So Stufò' di Giorgio Chillin si è aggiudicato il Trofeo città di Vicenza mentre il Trofeo Ricordo di Jonathan è andato a 'Why Not?' di Mariagrazia Stimamiglio. Le vittorie di classe tra le vele bianche sono andate a 'Sorcery' di Cortellazzo Michele il Trofeo Stefania Testoni, primo Overall e primo in classe A, 'Victory' di Renato Bellemo in classe B, 'Idril' di Riccardo Lovato in classe C, 'Futura' di Penzo Stefano in classe D. In categoria regata la classe M è stata vinta da 'TimeOut' di Enrico Zennaro, Hacker X di Bevilacqua Michele in classe A, 'So stufò' di Giorgio Chillin in classe B, 'Oca gialla' di Andrea Scarpa in classe F e 'Why Not?' di Mariagrazia Stimamiglio in classe M. I premi speciali quali il Trofeo dei soci fondatori è stato assegnato ai giovani della squadra agonistica Laser Cnc per la numerosa partecipazione a Bart's Bash che ha permesso un ottimo risultato numerico a livello mondiale, mentre il Trofeo Piero e Dino Ravagnan è stato assegnato dalla stessa famiglia Ravagnan a Riccardo Chiereghin per aver avviato allo sport della vela a tante generazioni di ragazzi. ChioggiaVela è organizzata dal Circolo Nautico Chioggia e dal Comune di Chioggia, con la collaborazione della Pro Loco Chioggia Sottomarina e di VelaVeneta ed il contributo della Regione del Veneto, mentre collaborano per la miglior riuscita della kermesse la Lega Navale Italiana - Sez. Chioggia, la Lega Navale Italiana - Sez. Padova, Il Portodimare, lo Yacht Club Vicenza, Yacht Club Padova, I Venturieri e TuttaChioggiaVela. Partner della manifestazione sono: Darsena Le Saline, Porto Turistico San Felice, Darsena Mosella, Meteorsharing, Flotta Meteor Chioggia, Panathlon Chioggia, l'associazione ONDA. La manifestazione gode del patrocinio del comune di Chioggia, dell'Università di Padova e del dipartimento MAPS dell'Università di Padova.

Il Nautilus

Venezia

Nasce a Venezia il primo think tank internazionale dedicato all'Ocean Literacy

Sviluppare una roadmap per promuovere il programma di Ocean Literacy a livello internazionale per i prossimi quattro anni, individuando le aree d'intervento prioritarie e le metodologie per monitorarne l'avanzamento. Con questi obiettivi, nell'ambito del Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile (2021-2030) delle Nazioni Unite, nasce ufficialmente a **Venezia** il primo think tank internazionale dedicato all'Ocean Literacy promosso dalla Commissione Oceanografica Intergovernativa (IOC) dell'UNESCO. Guidato da Francesca Santoro, Senior Programme Officer IOC/UNESCO e responsabile a livello mondiale del programma di Ocean Literacy, il think tank sarà uno strumento del programma di Ocean Literacy di IOC/UNESCO, che mira ad aumentare la consapevolezza sul ruolo dell'oceano e su ciò che si può fare per proteggerlo. A prenderne parte è il Gruppo di Esperti selezionati appositamente da IOC/UNESCO provenienti da tutto il mondo e con background differenti: 20 tra ricercatori, artisti, esperti nella comunicazione, docenti, antropologi, biologi e scienziati. Scopo del think tank sarà infatti contribuire alla cooperazione internazionale e promuovere l'Educazione all'Oceano in ogni parte del mondo condividendo conoscenze, tecniche e progetti da diversi settori. Il primo incontro in presenza del think tank, che darà ufficialmente avvio ai lavori e che porterà alla realizzazione di una roadmap, si svolgerà il 4 e 5 ottobre a **Venezia** presso Palazzo Zorzi, sede dell'Ufficio Regionale UNESCO per la Scienza e la Cultura in Europa. Da sempre simbolo delle città colpite dalla crisi climatica, in questi anni **Venezia** è diventata anche punto di riferimento per l'Educazione all'Oceano. La città vedrà infatti la creazione da parte di IOC/UNESCO - grazie ai finanziamenti sostenuti dal Gruppo Prada - del Decade Coordination Office on Connecting People and the Ocean che si occuperà specificatamente della relazione tra esseri umani e oceano e - tra le altre cose - avrà il compito di incoraggiare e supportare l'implementazione di un programma di studi all'Ocean Literacy da parte di tutti gli stati membri dell'UNESCO, nonché di organizzare nella città lagunare la prima Conferenza Mondiale sull'Educazione all'Oceano nel 2024. "L'Ocean Literacy considera le relazioni tra l'oceano e tutti gli aspetti della vita sulla Terra e catalizza le azioni per proteggere, conservare e utilizzare in modo sostenibile l'oceano coinvolgendo la società tutta", spiega Francesca Santoro, Senior Programme Officer IOC/UNESCO. "Come IOC/UNESCO ci siamo fatti promotori dell'Educazione all'Oceano e stiamo mettendo in campo le risorse e gli strumenti necessari per stimolare l'incontro, lo scambio di informazioni e buone pratiche, la collaborazione nella creazione di nuove iniziative. Il coinvolgimento di esperti provenienti da contesti diversi e da ogni parte del mondo ci aiuterà a valorizzare l'approccio olistico che da sempre mettiamo al centro del programma, per tenere conto di tutti gli ambiti e abbracciare tutte le sfere della società:



Sviluppare una roadmap per promuovere il programma di Ocean Literacy a livello internazionale per i prossimi quattro anni, individuando le aree d'intervento prioritarie e le metodologie per monitorarne l'avanzamento. Con questi obiettivi, nell'ambito del Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile (2021-2030) delle Nazioni Unite, nasce ufficialmente a Venezia il primo think tank internazionale dedicato all'Ocean Literacy promosso dalla Commissione Oceanografica Intergovernativa (IOC) dell'UNESCO. Guidato da Francesca Santoro, Senior Programme Officer IOC/UNESCO e responsabile a livello mondiale del programma di Ocean Literacy, il think tank sarà uno strumento del programma di Ocean Literacy di IOC/UNESCO, che mira ad aumentare la consapevolezza sul ruolo dell'oceano e su ciò che si può fare per proteggerlo. A prenderne parte è il Gruppo di Esperti selezionati appositamente da IOC/UNESCO provenienti da tutto il mondo e con background differenti: 20 tra ricercatori, artisti, esperti nella comunicazione, docenti, antropologi, biologi e scienziati. Scopo del think tank sarà infatti contribuire alla cooperazione internazionale e promuovere l'Educazione all'Oceano in ogni parte del mondo condividendo conoscenze, tecniche e progetti da diversi settori. Il primo incontro in presenza del think tank, che darà ufficialmente avvio ai lavori e che porterà alla realizzazione di una roadmap, si svolgerà il 4 e 5 ottobre a Venezia presso Palazzo Zorzi, sede dell'Ufficio Regionale UNESCO per la Scienza e la Cultura in Europa. Da sempre simbolo delle città colpite dalla crisi climatica, in questi anni Venezia è diventata anche punto di riferimento per l'Educazione all'Oceano. La città vedrà infatti la creazione da parte di IOC/UNESCO - grazie ai finanziamenti sostenuti dal Gruppo Prada - del Decade Coordination Office on Connecting People and the Ocean che si occuperà specificatamente della relazione tra esseri umani e oceano e - tra le altre cose - avrà il compito di incoraggiare e

Il Nautilus

Venezia

cittadini, aziende, istituzioni, scuole, centri di ricerca, università, fondazioni, organizzazioni, enti, etc". Il Gruppo di Esperti supporterà le attività di ricerca sull'Ocean Literacy per sviluppare strumenti e metodologie di valutazione per aumentare l'impatto delle iniziative dedicate in tutto il mondo. Nel corso della due giorni verrà realizzata la roadmap per individuare nuove sinergie con le istituzioni e il settore privato, concertare approcci comunicativi efficaci, intercettare occasioni di integrazione dell'Ocean Literacy nei programmi scolastici, con l'intento di portare l'oceano sui banchi di scuola di tutto il mondo entro il 2025. Il Gruppo di Esperti sull'Ocean Literacy è composto da: Afiq Durrani (ricercatore e docente, Faculty of Science and Marine Environment presso Universiti Malaysia Terengganu); Anne De Carbuccia (artista e filmmaker); Arturo Rey da Silva (archeologo marittimo, membro di ICOMOS International); Aslak Sverdrup (CEO del Bergen Aquarium); Carolyn Scheurle (coordinatrice Institut de la Mer de Villefranche); Daniel Bowie Mac-Donald (Chartered Financial Analyst); Daniel Kasnick (Primary Years Programme Coordinator presso Newton College Peru); Daniela Hill Piedra (biologa, founder di SeaLifeDiving, Country Coordinator di RELATO); Daniele Moretti (editor-in-chief di Sky Tg24); Diana Payne (Education Coordinator con Connecticut Sea Grant presso University of Connecticut); Emma McKinley (Research Fellow presso Cardiff University); Faiza Yousef Al-Yamani (Principal Research Scientist presso Kuwait Institute for Scientific Research); Jacqueline Uku (seagrass scientist e conservation leader presso Kenya Marine and Fisheries Research Institute a Mombasa); Jan Seys (former chair presso European Marine Board Communications Panel - 2010-2017); Molly Powers-Tora (Pacific Strategy & Engagement Advisor, Climate & Ocean presso NIWA); Pilar Muñoz (biologa marina, Universidad de Valparaíso); Raquel Costa (geologa marina); Ronaldo Christofletti (Professore presso Federal University di São Paulo); Shweta Khare Naik (Executive Director presso Jane Goodall Institut); Victoria Alis (Sustainability & Environmental Consultant).

Il Nautilus

Venezia

Venice Hospitality Challenge il Decennale: Fondazione VAC dal 30 settembre al 15 ottobre 2023

L'unica regata al mondo che si disputa interamente nelle acque interne di una città celebra la decima edizione con la mostra "Venice Hospitality Challenge il Decennale". Un'antologia e un omaggio al mondo della Vela declinata attraverso le arti che l'hanno rappresentata: la fotografia, l'ospitalità, l'arte vetraria. Il pubblico potrà ammirare gli scatti più belli ed emozionanti dei fotografi che per dieci anni, ognuno col proprio sguardo, hanno interpretato il celebre evento organizzato dallo Yacht Club Venezia. In esposizione il "Cappello del Doge", ambito premio realizzato per questa edizione da Berengo Studio e altre opere d'arte ideate dai maestri delle più famose vetrerie di Murano. Non mancheranno l'albo d'oro dei vincitori, le foto degli hotel partecipanti e testimonieranno la regata anche una raccolta di poster e altri memorabilia. La mostra, curata da Patrizia Zambelli, intende essere la vetrina di un grande evento sportivo che rispecchia i valori culturali di una città intimamente legata alla marineria e all'ospitalità, per far rivivere quelle emozioni che solo le grandi vele nella fantastica cornice di Venezia possono rendere indimenticabili. Il via alla decima edizione è in programma per sabato 14 ottobre alle 13.30. Evento ufficiale dell'Autunno Veneziano, la Venice Hospitality Challenge è patrocinata dal Comune di Venezia, dalla Regione Veneto, dall'Autorità Portuale e beneficia del supporto del Salone Nautico Venezia.



Informare

Venezia

Oceania Cruises e Regent Seven Seas plaudono al piano di escavo del Canale Vittorio Emanuele III

Consentirebbe ai crocieristi - hanno sottolineato - un accesso agevole a Venezia. L'escavo del Canale Vittorio Emanuele III che collega il canale della Giudecca e la Stazione Marittima di Venezia a Porto Marghera, intervento per il quale l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale emetterà un bando in questi giorni, è una soluzione per l'ingresso delle navi nella Laguna di Venezia prospettata dal presidente dell'AdSP, Fulvio Lino Di Blasio, che è commissario straordinario per la realizzazione di approdi temporanei e di interventi complementari per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna. È una soluzione che piace molto a Oceania Cruises e Regent Seven Seas, compagnie crocieristiche del gruppo Norwegian Cruise Line Holdings. Riconfermando il loro fermo sostegno all'iniziativa e ricordando che «Venezia è una delle destinazioni più ambite dai viaggiatori di lusso di tutto il mondo», Oceania Cruises e Regent Seven Seas hanno evidenziato in una nota che «le nostre imbarcazioni sono notevolmente più piccole rispetto alle grandi navi da crociera di oggi, e accolgono solo poche centinaia di ospiti anziché migliaia. La stazza lorda varia da 28.000 a 56.000 tonnellate con una capacità di passeggeri compresa tra i 490 a i 750 ospiti. Inoltre, i nostri ospiti contribuiscono in modo rilevante all'economia locale in quanto le navi si fermano in genere due o tre giorni a Venezia. Le compagnie di crociera e i passeggeri stessi assumono guide turistiche per scoprire i meravigliosi siti storici di Venezia, prenotano soggiorni in hotel per diversi giorni, cenano nei ristoranti e acquistano prodotti nei numerosi negozi della città». Sottolineando il loro impegno a collaborare con i partner locali in tutto il mondo per ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente delle destinazioni visitate dalle loro navi, i due brand del gruppo NCLH hanno specificato di ritenere che questo nuovo piano, che consentirebbe alle navi che entrano in Laguna attraverso il Canale Malamocco Marghera di raggiungere la Stazione Marittima di Venezia transitando nel Canale Vittorio Emanuele III, «consegua tali obiettivi garantendo ai viaggiatori un accesso agevole a Venezia e al tempo stesso pratiche turistiche reciprocamente vantaggiose».

Consentirebbe ai crocieristi - hanno sottolineato - un accesso agevole a Venezia. L'escavo del Canale Vittorio Emanuele III che collega il canale della Giudecca e la Stazione Marittima di Venezia a Porto Marghera, intervento per il quale l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale emetterà un bando in questi giorni, è una soluzione per l'ingresso delle navi nella Laguna di Venezia prospettata dal presidente dell'AdSP Fulvio Lino Di Blasio, che è commissario straordinario per la realizzazione di approdi temporanei e di interventi complementari per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna. È una soluzione che piace molto a Oceania Cruises e Regent Seven Seas, compagnie crocieristiche del gruppo Norwegian Cruise Line Holdings. Riconfermando il loro fermo sostegno all'iniziativa e ricordando che «Venezia è una delle destinazioni più ambite dai viaggiatori di lusso di tutto il mondo», Oceania Cruises e Regent Seven Seas hanno evidenziato in una nota che «le nostre imbarcazioni sono notevolmente più piccole rispetto alle grandi navi da crociera di oggi, e accolgono solo poche centinaia di ospiti anziché migliaia. La stazza lorda varia da 28.000 a 56.000 tonnellate con una capacità di passeggeri compresa tra i 490 a i 750 ospiti. Inoltre, i nostri ospiti contribuiscono in modo rilevante all'economia locale in quanto le navi si fermano in genere due o tre giorni a Venezia. Le compagnie di crociera e i passeggeri stessi assumono guide turistiche per scoprire i meravigliosi siti storici di Venezia, prenotano soggiorni in hotel per diversi giorni, cenano nei ristoranti e acquistano prodotti nei numerosi negozi della città». Sottolineando il loro impegno a collaborare con i partner locali in tutto il mondo per ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente delle destinazioni visitate dalle loro navi, i due brand del gruppo NCLH hanno specificato di ritenere che questo nuovo piano, che consentirebbe alle navi che entrano in Laguna attraverso il Canale Malamocco Marghera di raggiungere la Stazione Marittima di Venezia transitando nel Canale Vittorio Emanuele III, «consegua tali obiettivi garantendo ai viaggiatori un accesso agevole a Venezia e al tempo stesso pratiche turistiche reciprocamente vantaggiose».



09/26/2023 17:03

Consentirebbe ai crocieristi - hanno sottolineato - un accesso agevole a Venezia. L'escavo del Canale Vittorio Emanuele III che collega il canale della Giudecca e la Stazione Marittima di Venezia a Porto Marghera, intervento per il quale l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale emetterà un bando in questi giorni, è una soluzione per l'ingresso delle navi nella Laguna di Venezia prospettata dal presidente dell'AdSP Fulvio Lino Di Blasio, che è commissario straordinario per la realizzazione di approdi temporanei e di interventi complementari per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna. È una soluzione che piace molto a Oceania Cruises e Regent Seven Seas, compagnie crocieristiche del gruppo Norwegian Cruise Line Holdings. Riconfermando il loro fermo sostegno all'iniziativa e ricordando che «Venezia è una delle destinazioni più ambite dai viaggiatori di lusso di tutto il mondo», Oceania Cruises e Regent Seven Seas hanno evidenziato in una nota che «le nostre imbarcazioni sono notevolmente più piccole rispetto alle grandi navi da crociera di oggi, e accolgono solo poche centinaia di ospiti anziché migliaia. La stazza lorda varia da 28.000 a 56.000 tonnellate con una capacità di passeggeri compresa tra i 490 a i 750 ospiti. Inoltre, i nostri ospiti contribuiscono in modo rilevante all'economia locale in quanto le navi si fermano in genere due o tre giorni a Venezia. Le compagnie di crociera e i passeggeri stessi assumono guide turistiche per scoprire i meravigliosi siti storici di Venezia, prenotano soggiorni in hotel per diversi giorni, cenano nei ristoranti e acquistano prodotti nei numerosi negozi della città». Sottolineando il loro impegno a collaborare con i partner locali in tutto il mondo per ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente delle destinazioni visitate dalle loro navi, i due brand del gruppo NCLH hanno specificato di ritenere che questo nuovo piano, che consentirebbe alle navi che entrano in Laguna attraverso il Canale Malamocco Marghera di raggiungere la Stazione Marittima di Venezia transitando nel Canale Vittorio Emanuele III, «consegua tali obiettivi garantendo ai viaggiatori un accesso agevole a Venezia e al tempo stesso pratiche turistiche reciprocamente vantaggiose».

Informatore Navale

Venezia

Nasce a Venezia il primo think tank internazionale dedicato all'Ocean Literacy

Sviluppare una roadmap per promuovere il programma di Ocean Literacy a livello internazionale per i prossimi quattro anni, individuando le aree d'intervento prioritarie e le metodologie per monitorarne l'avanzamento. Con questi obiettivi, nell'ambito del Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile (2021-2030) delle Nazioni Unite, nasce ufficialmente a **Venezia** il primo think tank internazionale dedicato all'Ocean Literacy promosso dalla Commissione Oceanografica Intergovernativa (IOC) dell'UNESCO. Guidato da Francesca Santoro, Senior Programme Officer IOC/UNESCO e responsabile a livello mondiale del programma di Ocean Literacy, il think tank sarà uno strumento del programma di Ocean Literacy di IOC/UNESCO, che mira ad aumentare la consapevolezza sul ruolo dell'oceano e su ciò che si può fare per proteggerlo. A prenderne parte è il Gruppo di Esperti selezionati appositamente da IOC/UNESCO provenienti da tutto il mondo e con background differenti: 20 tra ricercatori, artisti, esperti nella comunicazione, docenti, antropologi, biologi e scienziati. Scopo del think tank sarà infatti contribuire alla cooperazione internazionale e promuovere l'Educazione all'Oceano in ogni parte del mondo condividendo conoscenze, tecniche e progetti da diversi settori. Il primo incontro in presenza del think tank, che darà ufficialmente avvio ai lavori e che porterà alla realizzazione di una roadmap, si svolgerà il 4 e 5 ottobre a **Venezia** presso Palazzo Zorzi, sede dell'Ufficio Regionale UNESCO per la Scienza e la Cultura in Europa. Da sempre simbolo delle città colpite dalla crisi climatica, in questi anni **Venezia** è diventata anche punto di riferimento per l'Educazione all'Oceano. La città vedrà infatti la creazione da parte di IOC/UNESCO - grazie ai finanziamenti sostenuti dal Gruppo Prada - del Decade Coordination Office on Connecting People and the Ocean che si occuperà specificatamente della relazione tra esseri umani e oceano e - tra le altre cose - avrà il compito di incoraggiare e supportare l'implementazione di un programma di studi all'Ocean Literacy da parte di tutti gli stati membri dell'UNESCO, nonché di organizzare nella città lagunare la prima Conferenza Mondiale sull'Educazione all'Oceano nel 2024. "L'Ocean Literacy considera le relazioni tra l'oceano e tutti gli aspetti della vita sulla Terra e catalizza le azioni per proteggere, conservare e utilizzare in modo sostenibile l'oceano coinvolgendo la società tutta", spiega Francesca Santoro, Senior Programme Officer IOC/UNESCO. "Come IOC/UNESCO ci siamo fatti promotori dell'Educazione all'Oceano e stiamo mettendo in campo le risorse e gli strumenti necessari per stimolare l'incontro, lo scambio di informazioni e buone pratiche, la collaborazione nella creazione di nuove iniziative. Il coinvolgimento di esperti provenienti da contesti diversi e da ogni parte del mondo ci aiuterà a valorizzare l'approccio olistico che da sempre mettiamo al centro del programma, per tenere conto di tutti gli ambiti e abbracciare tutte le sfere della società:



Sviluppare una roadmap per promuovere il programma di Ocean Literacy a livello internazionale per i prossimi quattro anni, individuando le aree d'intervento prioritarie e le metodologie per monitorarne l'avanzamento. Con questi obiettivi, nell'ambito del Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile (2021-2030) delle Nazioni Unite, nasce ufficialmente a Venezia il primo think tank internazionale dedicato all'Ocean Literacy promosso dalla Commissione Oceanografica Intergovernativa (IOC) dell'UNESCO. Guidato da Francesca Santoro, Senior Programme Officer IOC/UNESCO e responsabile a livello mondiale del programma di Ocean Literacy, il think tank sarà uno strumento del programma di Ocean Literacy di IOC/UNESCO, che mira ad aumentare la consapevolezza sul ruolo dell'oceano e su ciò che si può fare per proteggerlo. A prenderne parte è il Gruppo di Esperti selezionati appositamente da IOC/UNESCO provenienti da tutto il mondo e con background differenti: 20 tra ricercatori, artisti, esperti nella comunicazione, docenti, antropologi, biologi e scienziati. Scopo del think tank sarà infatti contribuire alla cooperazione internazionale e promuovere l'Educazione all'Oceano in ogni parte del mondo condividendo conoscenze, tecniche e progetti da diversi settori. Il primo incontro in presenza del think tank, che darà ufficialmente avvio ai lavori e che porterà alla realizzazione di una roadmap, si svolgerà il 4 e 5 ottobre a Venezia presso Palazzo Zorzi, sede dell'Ufficio Regionale UNESCO per la Scienza e la Cultura in Europa. Da sempre simbolo delle città colpite dalla crisi climatica, in questi anni Venezia è diventata anche punto di riferimento per l'Educazione all'Oceano. La città vedrà infatti la creazione da parte di IOC/UNESCO - grazie ai finanziamenti sostenuti dal Gruppo Prada - del Decade Coordination Office on Connecting People and the Ocean che si occuperà specificatamente della relazione tra esseri umani e oceano e - tra le altre cose - avrà il compito di incoraggiare e

Informatore Navale

Venezia

cittadini, aziende, istituzioni, scuole, centri di ricerca, università, fondazioni, organizzazioni, enti, etc". Il Gruppo di Esperti supporterà le attività di ricerca sull'Ocean Literacy per sviluppare strumenti e metodologie di valutazione per aumentare l'impatto delle iniziative dedicate in tutto il mondo. Nel corso della due giorni verrà realizzata la roadmap per individuare nuove sinergie con le istituzioni e il settore privato, concertare approcci comunicativi efficaci, intercettare occasioni di integrazione dell'Ocean Literacy nei programmi scolastici, con l'intento di portare l'oceano sui banchi di scuola di tutto il mondo entro il 2025. Il Gruppo di Esperti sull'Ocean Literacy è composto da: Afiq Durrani (ricercatore e docente, Faculty of Science and Marine Environment presso Universiti Malaysia Terengganu); Anne De Carbuccia (artista e filmmaker); Arturo Rey da Silva (archeologo marittimo, membro di ICOMOS International); Aslak Sverdrup (CEO del Bergen Aquarium); Carolyn Scheurle (coordinatrice Institut de la Mer de Villefranche); Daniel Bowie Mac-Donald (Chartered Financial Analyst); Daniel Kasnick (Primary Years Programme Coordinator presso Newton College Peru); Daniela Hill Piedra (biologa, founder di SeaLifeDiving, Country Coordinator di RELATO); Daniele Moretti (editor-in-chief di Sky Tg24); Diana Payne (Education Coordinator con Connecticut Sea Grant presso University of Connecticut); Emma McKinley (Research Fellow presso Cardiff University); Faiza Yousef Al-Yamani (Principal Research Scientist presso Kuwait Institute for Scientific Research); Jacqueline Uku (seagrass scientist e conservation leader presso Kenya Marine and Fisheries Research Institute a Mombasa); Jan Seys (former chair presso European Marine Board Communications Panel - 2010-2017); Molly Powers-Tora (Pacific Strategy & Engagement Advisor, Climate & Ocean presso NIWA); Pilar Muñoz (biologa marina, Universidad de Valparaíso); Raquel Costa (geologa marina); Ronaldo Christofletti (Professore presso Federal University di São Paulo); Shweta Khare Naik (Executive Director presso Jane Goodall Institut); Victoria Alis (Sustainability & Environmental Consultant).

Malamocco Marghera, le soluzioni

Fulvio Lino Di **Blasio** VENEZIA - Due anni tra studi preparatori analisi e test, con la costruzione di modelli idrodinamici e di simulazioni di navigazione dedicati, hanno permesso di ricostruire e valutare gli effetti dell'operatività del traffico **portuale** veneziano sull'ecosistema lagunare, individuando possibili azioni che permetterebbero di incrementare la sicurezza della navigazione, l'operatività dell'infrastruttura e la sostenibilità ambientale. La settimana scorsa l'Authority veneta, nel contesto della prima Biennale della Sostenibilità promossa da FVCMS/VSF, ha esposto le conclusioni di "Channeling the Green Deal for Venice", il più importante studio scientifico mai realizzato sugli effetti della navigazione lungo la principale arteria **portuale** veneziana, il canale Malamocco Marghera. Attività finanziate dal Programma CEF (Connecting Europe Facility) per affrontare le criticità legate alla limitata accessibilità nautica del porto di Venezia, rispettando allo stesso tempo il contesto ambientale della Laguna di Venezia, sito protetto dall'UNESCO. Tramite una gara europea, hanno contribuito al lavoro molte tra le più importanti aziende di consulenza del settore a livello internazionale fra cui Force Technology, HS Marine, Cetena, Around Water - che hanno agito con il coordinamento di DHI - Danish Hydraulic Institute, vera e propria **autorità** nel settore della ricerca in ambito idraulico e ambientale. Relativamente alle onde di dislocamento generate dal passaggio delle navi, i cui effetti sono direttamente collegati al rapporto tra la larghezza della sezione del canale, la forma e le dimensioni della porzione sommersa dello scafo delle navi e la velocità di navigazione delle stesse, il gruppo di studio ha individuato alcune soluzioni progettuali, che sono state validate con successivi test, e che consentirebbero di aumentare l'operatività del canale fino a tre volte in una situazione di maggiore sicurezza, di ridurre i costi di manutenzione e di limitare del 50% i fenomeni di erosione e di sospensione dei sedimenti. "La crescita sostenibile del porto è già possibile nell'equilibrio tra sviluppo delle attività economiche e tutela della Laguna" - ha detto **Fulvio** Lino Di **Blasio**, presidente dell'Authority di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale**. "Le indicazioni proposte dal team di ricerca, che si concentrano sulla necessità di ridurre la velocità del naviglio e sulla realizzazione di minime modifiche infrastrutturali lungo il canale Malamocco Marghera, permetterebbero di triplicare l'operatività della principale via d'accesso al porto di Venezia, di migliorare la sicurezza e di abbattere del 50% i fenomeni di erosione dei fondali e di sospensione del sedimento causati dal passaggio delle navi". La riduzione della velocità delle navi (da 10 a 8 nodi) è, innanzitutto, indicata come un obiettivo primario da conseguire, perché genera una riduzione drastica del fenomeno del "draw down", ossia il rapido e significativo abbassamento del livello marino al passaggio della nave, potenzialmente correlato a fenomeni erosivi



Fulvio Lino Di Blasio VENEZIA - Due anni tra studi preparatori analisi e test, con la costruzione di modelli idrodinamici e di simulazioni di navigazione dedicati, hanno permesso di ricostruire e valutare gli effetti dell'operatività del traffico portuale veneziano sull'ecosistema lagunare, individuando possibili azioni che permetterebbero di incrementare la sicurezza della navigazione, l'operatività dell'infrastruttura e la sostenibilità ambientale. La settimana scorsa l'Authority veneta, nel contesto della prima Biennale della Sostenibilità promossa da FVCMS/VSF, ha esposto le conclusioni di "Channeling the Green Deal for Venice", il più importante studio scientifico mai realizzato sugli effetti della navigazione lungo la principale arteria portuale veneziana, il canale Malamocco Marghera. Attività finanziate dal Programma CEF (Connecting Europe Facility) per affrontare le criticità legate alla limitata accessibilità nautica del porto di Venezia, rispettando allo stesso tempo il contesto ambientale della Laguna di Venezia, sito protetto dall'UNESCO. Tramite una gara europea, hanno contribuito al lavoro molte tra le più importanti aziende di consulenza del settore a livello internazionale fra cui Force Technology, HS Marine, Cetena, Around Water - che hanno agito con il coordinamento di DHI - Danish Hydraulic Institute, vera e propria autorità nel settore della ricerca in ambito idraulico e ambientale. Relativamente alle onde di dislocamento generate dal passaggio delle navi, i cui effetti sono direttamente collegati al rapporto tra la larghezza della sezione del canale, la forma e le dimensioni della porzione sommersa dello scafo delle navi e la velocità di navigazione delle stesse, il gruppo di studio ha individuato alcune soluzioni progettuali, che sono state validate con successivi test, e che consentirebbero di aumentare l'operatività del canale fino a tre volte in una situazione di maggiore sicurezza, di ridurre i costi di manutenzione e di limitare del 50% i fenomeni di erosione e di sospensione dei sedimenti. "La crescita sostenibile del porto è già

La Gazzetta Marittima

Venezia

dei fondali. Il canale Malamocco Marghera, che ha oggi una base, o cunetta, di 60 m con allargamenti fino a 100 m e sponde di pendenza 1:3, andrebbe portato a profondità prevista da Piano Regolatore **Portuale**, ossia -12 m. Ovviamente esistono alcune criticità per la sicurezza che sarebbero superate con una rettifica del canale in alcuni punti, sempre nel perimetro del Piano Regolatore **Portuale**, come ad esempio in corrispondenza della curva di San Leonardo e nella sezione in prossimità del terminal di Fusina, per migliorare la sicurezza delle navi in ingresso e uscita dalle darsene, e oltre Fusina e verso Marghera. La protezione della sponda orientale del canale attraverso la realizzazione di strutture morfologiche simili a barene naturali, che potrebbero essere create con l'utilizzo dei sedimenti scavati, permetterebbe di ridurre significativamente la propagazione delle onde in laguna. Per gli interventi proposti si prevede un volume di escavo complessivo pari a circa 1,9 milioni di metri cubi di sedimento. Per realizzare le strutture morfologiche saranno richiesti scavi per circa 2,5 milioni di mc. Gli interventi ammonterebbero a circa 42 milioni di euro per la componente dragaggio e 58 milioni di euro per la ricostruzione delle strutture morfologiche. Lo studio, che utilizza un metodo ricorsivo, muove da una prima fase di caratterizzazione e studio idrodinamico dell'ambiente esaminato. È stato predisposto un modello 2D esteso all'intera area lagunare di Venezia, con l'obiettivo di simulare, per un anno rappresentativo, la distribuzione spazio-temporale dei livelli, delle correnti e dei principali parametri di moto ondoso, un'attività di acquisizione ed interpretazione delle caratteristiche sedimentologiche della laguna di Venezia, dei fattori che influenzano l'erosione delle aree di basso fondale e dei valori di tensione tangenziale al fondo (bed shear stress) "critici", ovvero i valori superati i quali si innesca la messa in sospensione del materiale costituente il fondale e, conseguentemente, il processo erosivo. Successivamente sono state realizzate le modellazioni di navigabilità, con un simulatore 3D del transito di navi di varia tipologia e dimensione in varie condizioni meteomarine, utile in particolare a prevedere il comportamento umano soprattutto in situazioni meteo avverse. Nella seconda fase di studio i tecnici dell'**Autorità**, della Capitaneria di Porto, del Corpo Piloti di Venezia e dei Rimorchiatori sono stati impegnati per settimane in sessioni di simulazione della navigazione presso la sede di Force Technology in Danimarca. I risultati di questa fase, unitamente al lavoro sui modelli idrodinamici e di simulazione delle onde di dislocamento e delle onde di Kelvin (le onde secondarie) generate dal passaggio delle navi lungo il canale, ha permesso di valutare i potenziali effetti di tensione sui fondali. Nella terza fase sono state avanzate delle soluzioni progettuali mirate a efficientare l'operatività del porto, a migliorare la sicurezza della navigazione e a contenere le ricadute ambientali dovute al passaggio delle navi, anche con la creazione di nuove barene di protezione.

Shipping Italy

Venezia

Oceania e Regent pronte ad approfittare del ritorno alla Stazione Marittima di Venezia

Plauso pubblico delle due compagnie crocieristiche all'iniziativa di Fulvio Lino Di Blasio per l'escavo del Canale Vittorio Emanuele III 26 Settembre 2023 Con una nota congiunta Oceania Cruises e Regent Seven Seas Cruises hanno confermato il loro sostegno a Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di **Venezia**, in relazione all'iniziativa di escavazione del canale Vittorio Emanuele III "per consentire un ritorno sostenibile e socialmente responsabile dei viaggiatori crocieristi nella città lagunare". "**Venezia** è una delle destinazioni più ambite dai viaggiatori di lusso di tutto il mondo. Gli ospiti dei nostri brand classificano sistematicamente la città come una delle mete più apprezzate, se non la più desiderata in assoluto per la sua ricchezza storica, la cultura e le esperienze culinarie che offre. Le nostre imbarcazioni sono notevolmente più piccole rispetto alle grandi navi da crociera di oggi, e accolgono solo poche centinaia di ospiti anziché migliaia. La stazza lorda varia da 28 mila a 56 mila tonnellate, con una capacità di passeggeri compresa tra i 490 a i 750 ospiti" hanno scritto le due compagnie. "Inoltre, i nostri ospiti contribuiscono in modo rilevante all'economia locale, in quanto le navi si fermano in genere due o tre giorni a **Venezia**. Le compagnie di crociera e i passeggeri stessi assumono guide turistiche per scoprire i siti storici della città, prenotano soggiorni in hotel per diversi giorni, cenano nei ristoranti e acquistano prodotti nei numerosi negozi presenti. Ci impegniamo infine a collaborare con i nostri partner locali in tutto il mondo per ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente delle destinazioni che visitiamo e supportiamo fermamente le pratiche di turismo sostenibile e l'implementazione di misure appropriate per limitare l' overtourism e non gravare sulle infrastrutture. Crediamo inoltre che questo nuovo piano consegua tali obiettivi garantendo ai viaggiatori un accesso agevole a **Venezia** e al tempo stesso pratiche turistiche reciprocamente vantaggiose".



Tirreno Power, la parola alle repliche delle parti civili e alla difesa. L'azienda: "la qualità dell'aria a Savona è sempre stata tra le migliori d'Italia"

Avvocato Ceruti, Uniti per la Salute: "Concentrati sull'antigiuridicità dei comportamenti e dei profili di responsabilità soggettiva in capo ai vertici della società" Nel processo Tirreno Power in Tribunale a **Savona** sono terminate le repliche delle parti civili e si stanno concludendo quelle delle difese. "Nel corso delle udienze è stato accertato che i limiti di emissione sono sempre stati rispettati. Di fronte a questa evidenza di pieno rispetto della legge, l'accusa ha sostenuto che bisognava invece attenersi alle BAT, indicazioni che non avevano alcun valore di norma e che peraltro erano già state considerate nell'autorizzazione rilasciata alla centrale dal ministero dell'Ambiente" spiega Tirreno Power. "Altro fatto accertato è che la qualità dell'aria a **Savona** è sempre stata tra le migliori d'Italia. Mai nessun superamento dei limiti per nessun inquinante, secondo i dati ufficiali di Arpal. A fronte di questo ulteriore dato oggettivo, l'accusa ha fatto riferimento ai valori obiettivo dell'OMS, valori che proprio per il PM2,5 citato come elemento più pericoloso, non sono raggiunti da nessuna città nel mondo (fonte: Lancet Planetary Health, marzo 2023) - prosegue l'azienda - L'accusa ha poi sostenuto che i gruppi a carbone della centrale erano la principale fonte di inquinamento del territorio. Eppure dopo la loro chiusura l'aria a **Savona** è rimasta sostanzialmente uguale. Un fatto così evidente già dovrebbe portare a tutte le risposte. Ma l'accusa lo motiva in modo sorprendente: con l'aumento di traffico tra aprile 2014 e marzo 2016 di 42 navi nel **porto di Savona**, un **porto** che in quel periodo di navi ne ha ricevute 2.418 all'anno. Sarebbe bastato dunque il 2% di navi in più per pareggiare tutte le emissioni dei gruppi a carbone. Anche la frequenza delle patologie considerate nel processo, confrontata prima e dopo la chiusura della centrale non ha rivelato alcun miglioramento". "Un processo fondato su consulenze orientate a costruire responsabilità, ignorando i fatti. Ad esempio, non si sono voluti considerare i due fattori ambientali di maggiore impatto: il traffico veicolare e il riscaldamento domestico. Fonti che da sole incidono per oltre il 50% del totale, ma che per i consulenti non erano rilevanti. Consulenze che si sono dimostrate così deboli al confronto tecnico che lo stesso pubblico ministero ha affermato nella scorsa udienza che se si fosse dovuto basare su di esse avrebbe chiesto l'archiviazione" conclude Tirreno Power. Martedì prossimo, 3 ottobre, si svolgerà l'udienza conclusiva, con la sentenza del giudice Francesco Giannone.



Avvocato Ceruti, Uniti per la Salute: "Concentrati sull'antigiuridicità dei comportamenti e dei profili di responsabilità soggettiva in capo ai vertici della società" Nel processo Tirreno Power in Tribunale a Savona sono terminate le repliche delle parti civili e si stanno concludendo quelle delle difese. "Nel corso delle udienze è stato accertato che i limiti di emissione sono sempre stati rispettati. Di fronte a questa evidenza di pieno rispetto della legge, l'accusa ha sostenuto che bisognava invece attenersi alle BAT, indicazioni che non avevano alcun valore di norma e che peraltro erano già state considerate nell'autorizzazione rilasciata alla centrale dal ministero dell'Ambiente" spiega Tirreno Power. "Altro fatto accertato è che la qualità dell'aria a Savona è sempre stata tra le migliori d'Italia. Mai nessun superamento dei limiti per nessun inquinante, secondo i dati ufficiali di Arpal. A fronte di questo ulteriore dato oggettivo, l'accusa ha fatto riferimento ai valori obiettivo dell'OMS, valori che proprio per il PM2,5 citato come elemento più pericoloso, non sono raggiunti da nessuna città nel mondo (fonte: Lancet Planetary Health, marzo 2023) - prosegue l'azienda - L'accusa ha poi sostenuto che i gruppi a carbone della centrale erano la principale fonte di inquinamento del territorio. Eppure dopo la loro chiusura l'aria a Savona è rimasta sostanzialmente uguale. Un fatto così evidente già dovrebbe portare a tutte le risposte. Ma l'accusa lo motiva in modo sorprendente: con l'aumento di traffico tra aprile 2014 e marzo 2016 di 42 navi nel porto di Savona, un porto che in quel periodo di navi ne ha ricevute 2.418 all'anno. Sarebbe bastato dunque il 2% di navi in più per pareggiare tutte le emissioni dei gruppi a carbone. Anche la frequenza delle patologie considerate nel processo, confrontata prima e dopo la chiusura della centrale non ha rivelato alcun miglioramento". "Un processo fondato su consulenze orientate a costruire responsabilità, ignorando i fatti. Ad esempio, non si sono voluti considerare i due fattori ambientali di maggiore impatto: il traffico veicolare e il riscaldamento domestico. Fonti che da sole incidono per oltre il 50% del totale, ma che per i consulenti non erano rilevanti. Consulenze che si sono dimostrate così deboli al confronto tecnico che lo stesso pubblico ministero ha affermato nella scorsa udienza che se si fosse dovuto basare su di esse avrebbe chiesto l'archiviazione" conclude Tirreno Power. Martedì prossimo, 3 ottobre, si svolgerà l'udienza conclusiva, con la sentenza del giudice Francesco Giannone.

Genova Today

Genova, Voltri

Salone nautico: il cantiere di cornice non ferma i visitatori, +14% rispetto al 2022

"Oggi tutto quello che ha rappresentato una debolezza o una ferita nel recente passato è diventato una leva per fare uno scatto di qualità come mai si era visto, non solo qui, ma in nessun comparto e in nessuna città di questo Paese", commenta il presidente della Regione, Giovanni Toti Nell'ultimo giorno di salone nautico, martedì 26 settembre si è tenuta la conferenza stampa di chiusura, durante la quale sono stati resi noti i numeri di questa edizione, che ha visto oltre 118mila visitatori in sei giorni, quasi il 14% in più dello scorso anno. "Il Salone 2023 - dichiara il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti -, oltre ad aver incassato uno straordinario successo di pubblico, ha ottenuto anche un altro risultato: l'aver cementato il suo legame con la città di Genova, con le sue imprese e il suo tessuto commerciale. Oggi tutto quello che ha rappresentato una debolezza o una ferita nel recente passato è diventato una leva per fare uno scatto di qualità come mai si era visto, non solo qui, ma in nessun comparto e in nessuna città di questo Paese". "Lo dimostra la visita del presidente Meloni, arrivata qui con tanti ministri del suo Governo: non era mai successo che dentro il Salone organizzato da Confindustria Nautica si celebrassero al tempo stesso una crescita a due cifre, un quartiere completamente rigenerato disegnato dalla matita di Renzo Piano e la firma con il premier del primo accordo in Italia per utilizzo dei Fondi di Sviluppo e Coesione. L'abbiamo siglato qui, al Salone Nautico - continua Toti - per sottolineare la comunione di intenti tra i diversi livelli istituzionali e il mondo produttivo: basta sentire le testimonianze degli imprenditori protagonisti di questo Salone, a partire da quei top player per fatturato che pochi anni fa cercavano di andar via da Genova e che oggi si domandano come crescere ancora e investire qui. Questo credo sia davvero un merito del presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi, con l'appoggio e il sostegno di tutti noi". "Chiunque incontriate dentro e fuori il salone racconta di un'effervescenza che si sente di nuovo nell'aria dopo tanto tempo: dato che l'economia vive di aspettative sul futuro, credo sia il miglior segnale che da qui lanciamo all'Italia. Certamente questa edizione ha consolidato la Liguria come protagonista nel mondo della nautica, grazie ai cantieri lungo tutta la filiera, dalla costruzione delle imbarcazioni al refitting. È un'attenzione che non si trova da nessun'altra parte, e ne sono orgoglioso, perché la nautica non è solo acquisto e vendita di un natante ma è anche frequentare i nostri porti, assaporare i nostri prodotti e, in sintesi, costruire una grande sinergia anche tra mondi diversi". "Persino chi non è mai entrato nei padiglioni in questi giorni ha vissuto in città un'esperienza unica, partecipando agli eventi del Fuori Salone, come il concerto anni Novanta al **Porto** Antico, la Silent Disco in via Garibaldi, e il concerto di Radio 105 in piazza De Ferrari. Mettiamo insieme davvero tante esperienze che fanno di questo Salone uno straordinario successo per



Genova Today

Genova, Voltri

questa città, per tutta la Liguria e per tutto il Paese", conclude Toti.

Genova Today

Genova, Voltri

Porto di Pra', Autorità Portuale: "Il cantiere logistico non si espanderà oltre il dentino"

La commissione a cui hanno partecipato anche tre rappresentanti di **Autorità di Sistema Portuale** è stata convocata in Municipio Ponente martedì 26 settembre, a pochi giorni dalla manifestazione dei comitati, prevista per sabato 30 settembre. Nessun cassone per la nuova diga, grande né piccolo, verrà costruito al porto di Pra', il cantiere logistico non si espanderà oltre il cosiddetto "dentino" rimanendo operativo fino al 2026, e inoltre le attività di triturazione della vecchia diga si terranno in un altro sito e non a Pra'. Sono le principali comunicazioni che arrivano dalla commissione consiliare che si è svolta martedì pomeriggio nella sede del Municipio Ponente, in cui si è parlato nuovamente dei lavori che interessano il sesto modulo. La seconda commissione, presieduta da Fulvia Musso, era stata richiesta urgentemente per cercare di fare chiarezza soprattutto sulle attività del cantiere logistico: in aula anche tre rappresentanti di **Autorità di Sistema Portuale**, Marco Vaccari, Alessandra Mariotti e Bruno Bucari che - in relazione ai cassoni - hanno confermato quanto comunicato dal commissario Paolo Piacenza al presidente di Municipio Guido Barbazza, ovvero la loro costruzione non si terrà a Pra'.

Per quanto riguarda il cantiere logistico, le sue attività, fa sapere il Municipio Ponente, saranno di "manutenzione mezzi per costruire la diga e costruzioni di piccoli blocchi di cemento (1 o 2 metri), e non prevede la realizzazione di nessun cementificio e altro impianto. Particolare attenzione sarà posta per evitare ogni tipo di disturbo alla cittadinanza, aspetto per il quale il Municipio svolgerà azione di monitoraggio". La commissione arriva pochi giorni prima rispetto alla manifestazione dei comitati e delle associazioni del ponente, che a marzo avevano portato in piazza cinquemila persone: il nuovo appuntamento è previsto sabato 30 settembre alle 10 davanti alla stazione di Pra', per arrivare fino a Pegli lungo la via Aurelia. Le parole però non sono bastate a rassicurare i comitati cittadini, che ricordano che la zona del sesto modulo - fino ad atto contrario - rimane abilitata alla costruzione dei cassoni, e sono preoccupati anche per le attività del cantiere logistico. "Forse non tutti sanno, o non ricordano - sono le parole dei comitati - che tra le varie promesse non rispettate per il territorio del Ponente c'era il progetto di prolungamento della pista ciclopedonale verso l'estremità di levante della piattaforma **portuale** di Pra', il cosiddetto sesto modulo. Ebbene, al posto di questo progetto le istituzioni locali sono al lavoro da tempo per posizionare, nella suddetta area, la base logistica della nuova diga. Cosa vuol dire? Che anziché restituire, come promesso, un pezzetto di area **portuale** ai cittadini di Pegli, di Pra' e di tutto il Ponente tra Voltri e Sampierdarena, gli abitanti di Pegli Lido si troveranno a 50 metri di distanza un cantiere che, realisticamente per anni, produrrà ulteriore rumore e inquinamento,



La commissione a cui hanno partecipato anche tre rappresentanti di **Autorità di Sistema Portuale** è stata convocata in Municipio Ponente martedì 26 settembre, a pochi giorni dalla manifestazione dei comitati, prevista per sabato 30 settembre. Nessun cassone per la nuova diga, grande né piccolo, verrà costruito al porto di Pra', il cantiere logistico non si espanderà oltre il cosiddetto "dentino" rimanendo operativo fino al 2026, e inoltre le attività di triturazione della vecchia diga si terranno in un altro sito e non a Pra'. Sono le principali comunicazioni che arrivano dalla commissione consiliare che si è svolta martedì pomeriggio nella sede del Municipio Ponente, in cui si è parlato nuovamente dei lavori che interessano il sesto modulo. La seconda commissione, presieduta da Fulvia Musso, era stata richiesta urgentemente per cercare di fare chiarezza soprattutto sulle attività del cantiere logistico: in aula anche tre rappresentanti di **Autorità di Sistema Portuale**, Marco Vaccari, Alessandra Mariotti e Bruno Bucari che - in relazione ai cassoni - hanno confermato quanto comunicato dal commissario Paolo Piacenza al presidente di Municipio Guido Barbazza, ovvero la loro costruzione non si terrà a Pra'. Per quanto riguarda il cantiere logistico, le sue attività, fa sapere il Municipio Ponente, saranno di "manutenzione mezzi per costruire la diga e costruzioni di piccoli blocchi di cemento (1 o 2 metri), e non prevede la realizzazione di nessun cementificio e altro impianto. Particolare attenzione sarà posta per evitare ogni tipo di disturbo alla cittadinanza, aspetto per il quale il Municipio svolgerà azione di monitoraggio". La commissione arriva pochi giorni prima rispetto alla manifestazione dei comitati e delle associazioni del ponente, che a marzo avevano portato in piazza cinquemila

Genova Today

Genova, Voltri

peggiorando la loro qualità di vita".

Informatore Navale

Genova, Voltri

Assomarinas: buona la stagione per i porti turistici, ora attendiamo il New Deal

Con la chiusura, oggi, del Salone Nautico di **Genova** possiamo ufficialmente certificare il buon andamento della nautica che ha saputo trainare anche i porti turistici. Secondo l'indagine annuale condotta da Assomarinas, nel 2023 gli ormeggi stanziali in Italia sono cresciuti del 2,9% prevedendosi per il 2024 un incremento del 3,1%, mentre gli ormeggi in transito hanno registrato un +3,7% e il prossimo anno si stima cresceranno del 4,3%. "Questi buoni risultati - dichiara il Presidente di Assomarinas, Roberto Perocchio - sono stati confortati supportati anche dalle dichiarazioni del Presidente del Consiglio Meloni che, in visita al Salone, ha ricordato gli impegni assunti e rassicurato gli operatori che nel collegato alla Legge di Bilancio si raccoglieranno le esigenze e le proposte del settore, tra le quali, ci auguriamo possa trovare spazio la richiesta di Assomarinas di un "New Deal" per le imprese portuali turistiche".
Roma, 26 settembre 2023.



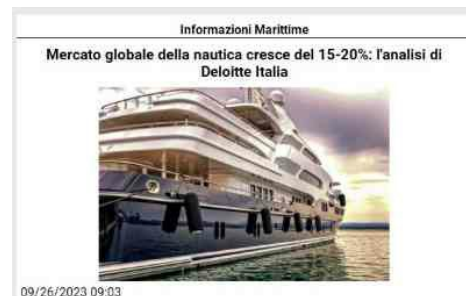
Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Mercato globale della nautica cresce del 15-20%: l'analisi di Deloitte Italia

Le nuove costruzioni riguardano principalmente imbarcazioni a motore, quasi il 90%. Il mercato globale delle imbarcazioni di nuova costruzione ha raggiunto nel 2022 circa 30-35 miliardi di euro. In termini comparativi si tratta di un tasso di crescita del +15-20% rispetto al 2021. L'anno scorso il mercato al dettaglio delle nuove costruzioni ha riguardato principalmente le imbarcazioni a motore (quasi il 90%), con Nord America ed Europa che rappresentano circa il 70% del totale. Un mercato dunque in salute e in costante crescita che in occasione del 63° Salone Nautico Internazionale di **Genova** è stato analizzato da Tommaso Nastasi, senior partner di Deloitte Italia, commentando gli ultimi dati legati al comparto. Secondo Deloitte, la sostenibilità ambientale è ormai una sfida imprescindibile anche per il settore nautico: si tratta di un tema prioritario, visto che la richiesta di sistemi di propulsione ibridi, elettrici e a biocarburante è in aumento. Ormai per soddisfare la domanda, sempre più cantieri navali sviluppano nuovi modelli con materiali riciclabili e sostenibili. "Come già emerso in questi anni post pandemia - precisa Nastasi - nel Mediterraneo si è registrato un numero record di superyacht nell'area durante la stagione estiva 2023. Nel luglio 2023 c'erano 1.570 yacht di oltre 24 metri in crociera nell'area: si tratta del più alto volume di traffico degli ultimi cinque anni. In generale, nel 2022 il portafoglio degli ordini globale ha raggiunto più di 600 progetti di oltre 30 metri (+25% rispetto all'anno precedente) e l'Italia resta il Paese leader per numero di progetti nel portafoglio degli ordini globali del 2022 con un totale di quasi 350 progetti". Notizie positive per il nostro Paese, evidenziati anche dal fatto che l'Italia è ancora la realtà con il maggior numero di cantieri navali attivi nella produzione di superyacht, grazie al 30% del numero totale di cantieri dedicati nel mondo. Nel complesso nel 2022, infine, sono stati consegnati quasi 170 superyacht oltre i 30 metri (rispetto ai circa 160 del 2021), confermando il percorso di crescita degli ultimi anni".

Tag nautica cantieri Articoli correlati.



Le nuove costruzioni riguardano principalmente imbarcazioni a motore, quasi il 90% il mercato globale delle imbarcazioni di nuova costruzione ha raggiunto nel 2022 circa 30-35 miliardi di euro. In termini comparativi si tratta di un tasso di crescita del +15-20% rispetto al 2021. L'anno scorso il mercato al dettaglio delle nuove costruzioni ha riguardato principalmente le imbarcazioni a motore (quasi il 90%), con Nord America ed Europa che rappresentano circa il 70% del totale. Un mercato dunque in salute e in costante crescita che in occasione del 63° Salone Nautico Internazionale di Genova è stato analizzato da Tommaso Nastasi, senior partner di Deloitte Italia, commentando gli ultimi dati legati al comparto. Secondo Deloitte, la sostenibilità ambientale è ormai una sfida imprescindibile anche per il settore nautico: si tratta di un tema prioritario, visto che la richiesta di sistemi di propulsione ibridi, elettrici e a biocarburante è in aumento. Ormai per soddisfare la domanda, sempre più cantieri navali sviluppano nuovi modelli con materiali riciclabili e sostenibili. "Come già emerso in questi anni post pandemia - precisa Nastasi - nel Mediterraneo si è registrato un numero record di superyacht nell'area durante la stagione estiva 2023. Nel luglio 2023 c'erano 1.570 yacht di oltre 24 metri in crociera nell'area: si tratta del più alto volume di traffico degli ultimi cinque anni. In generale, nel 2022 il portafoglio degli ordini globale ha raggiunto più di 600 progetti di oltre 30 metri (+25% rispetto all'anno precedente) e l'Italia resta il Paese leader per numero di progetti nel portafoglio degli ordini globali del 2022 con un totale di quasi 350 progetti". Notizie positive per il nostro Paese, evidenziati anche dal fatto che l'Italia è ancora la realtà con il maggior numero di cantieri navali attivi nella produzione di superyacht, grazie al 30% del numero totale di cantieri dedicati nel mondo. Nel complesso nel 2022, infine, sono stati consegnati quasi 170 superyacht oltre i 30 metri (rispetto ai circa 160 del 2021), confermando il percorso.

La Guardia Costiera per la sicurezza

GENOVA - Nella cornice della 63esima edizione del Salone Nautico - alla presenza del comandante generale delle Capitanerie di porto, ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone -, si è svolto l'evento di presentazione: "La Guardia Costiera per la sicurezza dei diportisti: i numeri dell'estate 2023". Sul palco, il capitano di vascello Cosimo Nicastro, capo ufficio Comunicazione della Guardia Costiera, ha presentato al pubblico i risultati dell'operazione Mare Sicuro 2023, un'attività che da oltre 30 anni, durante la stagione estiva, vede impegnati 3000 donne e uomini del Corpo, oltre 400 mezzi navali e 16 mezzi aerei. Tutti impegnati nel presidiare gli 8.000 km di coste, come pure il Lago di Garda e il Lago Maggiore, pronti a intervenire in caso di emergenze per la sicurezza in mare di bagnanti e diportisti e vigilare sul regolare svolgimento delle attività ricreative, commerciali e a tutela dell'ecosistema marino. A testimoniare l'importante sforzo operativo messo in campo durante l'estate, alcuni dei principali dati di Mare Sicuro: 1.716 persone soccorse; 495 unità da diporto soccorse; 244.000 controlli (42.354 sul diporto nautico); 197.872 mq di aree demaniali illecitamente occupate e restituite alla libera fruizione. Si rileva - ha sottolineato Nicastro - che il numero dei soccorsi alle unità da diporto ha registrato una diminuzione costante, segno di una sempre maggiore consapevolezza dei diportisti e dell'importante ruolo svolto dalla Guardia Costiera nell'attività di informazione e prevenzione; un'attività - quest'ultima - che rimane al centro degli obiettivi perseguiti dal Corpo, e che è stata ampiamente illustrata nella seconda parte dell'evento, con la presentazione al pubblico delle diverse campagne di comunicazione, tra le quali anche quella condotta in collaborazione con ANAS. Durante l'evento è stato proiettato il primo spot di una campagna sulla Sicurezza in Mare, realizzato dall'Ufficio Comunicazione del Comando Generale, volto a sensibilizzare gli utenti del mare sui comportamenti prudenti e responsabili da osservare alla condotta di unità da diporto. Sul palco, a conclusione dell'evento, il Comandante Generale ha voluto rivolgere un ringraziamento alle donne e agli uomini del Corpo per l'impegno e la passione messi in campo anche durante la stagione estiva appena conclusa. Come ormai da tradizione, durante l'evento è stato presentato in anteprima il tema del Calendario 2024, dedicato quest'anno ai presidi territoriali della Guardia Costiera, avamposti di sicurezza e legalità. Uno stand espositivo - visitato da diverse autorità come il ministro Salvini e il ministro Lollobrigida - ha permesso di raccontare al grande pubblico della nautica le molteplici attività operative e comunicative dalla Guardia Costiera.



GENOVA - Nella cornice della 63esima edizione del Salone Nautico - alla presenza del comandante generale delle Capitanerie di porto, ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone -, si è svolto l'evento di presentazione: "La Guardia Costiera per la sicurezza dei diportisti: i numeri dell'estate 2023". Sul palco, il capitano di vascello Cosimo Nicastro, capo ufficio Comunicazione della Guardia Costiera, ha presentato al pubblico i risultati dell'operazione Mare Sicuro 2023, un'attività che da oltre 30 anni, durante la stagione estiva, vede impegnati 3000 donne e uomini del Corpo, oltre 400 mezzi navali e 16 mezzi aerei. Tutti impegnati nel presidiare gli 8.000 km di coste, come pure il Lago di Garda e il Lago Maggiore, pronti a intervenire in caso di emergenze per la sicurezza in mare di bagnanti e diportisti e vigilare sul regolare svolgimento delle attività ricreative, commerciali e a tutela dell'ecosistema marino. A testimoniare l'importante sforzo operativo messo in campo durante l'estate, alcuni dei principali dati di Mare Sicuro: 1.716 persone soccorse; 495 unità da diporto soccorse; 244.000 controlli (42.354 sul diporto nautico); 197.872 mq di aree demaniali illecitamente occupate e restituite alla libera fruizione. Si rileva - ha sottolineato Nicastro - che il numero dei soccorsi alle unità da diporto ha registrato una diminuzione costante, segno di una sempre maggiore consapevolezza dei diportisti e dell'importante ruolo svolto dalla Guardia Costiera nell'attività di informazione e prevenzione; un'attività - quest'ultima - che rimane al centro degli obiettivi perseguiti dal Corpo, e che è stata ampiamente illustrata nella seconda parte dell'evento, con la presentazione al pubblico delle diverse campagne di comunicazione, tra le quali anche quella condotta in collaborazione con ANAS. Durante l'evento è stato proiettato il primo spot di una campagna sulla Sicurezza in Mare, realizzato dall'Ufficio Comunicazione del Comando Generale, volto a sensibilizzare gli utenti del mare sui comportamenti prudenti e responsabili da osservare alla condotta di unità da diporto. Sul palco, a conclusione dell'evento, il

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

Salone di Genova dei maxi-sogni

GENOVA - Con una suggestiva cerimonia di inaugurazione, iniziata con l'inno nazionale e l'alzabandiera, si è aperto ufficialmente venerdì scorso 21 settembre, il 63° Salone Nautico Internazionale di **Genova**, organizzato da Confindustria Nautica. Esposte oltre mille barche, dai gommoni e i gozzi alle navi da diporto. Un settore quest'ultimo che nei cinque giorni di fiera, fino a ieri, martedì 26, ha visto un record di appassionati malgrado i prezzi sempre più alti della ex nautica "popolare". Ne ripareremo prossimamente con i più interessanti dettagli. Si può già sottolineare che il trionfalismo sui record dell'export è legato quasi completamente ai maxiyacht, in cui il made in Italy continua ad essere primo al mondo. Un parterre istituzionale d'eccezione e senza precedenti ha presenziato alla cerimonia inaugurale, che si è svolta sulla terrazza del Palazzo Blu. Ad accogliere le alte autorità governative il sindaco di **Genova**, Marco Bucci, il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, e il presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi, nonché le Autorità locali. A sottolineare l'enfasi del momento, lo spettacolare passaggio della Nave Caio Duilio, cacciatorpediniere della Marina Militare, che ha sfilato lungo il canale del porto. Al microfono Carlo Bonomi, presidente di Confindustria ha detto tra l'altro: "Ogni anno il Salone Nautico di **Genova** stupisce. Grandi risultati per un settore che, a differenza di altri in rallentamento, sta andando a gonfie vele. Perché la nautica sa coniugare bellezza, emozione, design. E ciò è merito della forte tenacia degli imprenditori di questa industria. Nel 2020, quando tutto il mondo chiudeva a causa della pandemia, il Salone Nautico di **Genova** apriva. Gli imprenditori italiani stupiscono il mondo, sono orgoglioso di rappresentarli". Un augurio per l'apertura è arrivato in videomessaggio dal ministro della Difesa Guido Crosetto che ha ribadito alcuni dati importanti registrati dall'industria nautica ed espresso la volontà del Governo di affiancare le imprese. La tavola rotonda, preannunciata per l'inaugurazione, si è poi articolata in due i panel: il primo dedicato alle "Sfide economiche, sociali e ambientali dei nostri tempi", e ha visto la partecipazione di Matteo Salvini, vice presidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e trasporti, di Giuseppe Zafarana, presidente ENI, e di Saverio Cecchi, presidente di Confindustria Nautica; il secondo dedicato "L'Industria Made in Italy tra proiezione globale e sviluppo locale", al quale sono intervenuti Antonio Natale, comandante delle Scuole della Marina Militare, Nicola Carlone, comandante Generale delle Capitanerie di Porto, Nello Musumeci, ministro delle Politiche del Mare, Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura. A chiusura hanno parlato Adolfo Urso, ministro del Made in Italy (in video collegamento), Edoardo Rixi, vice ministro delle Infrastrutture e trasporti. Matteo Zoppasp presidente ICE con l'intervento fiale del presidente Regione Liguria, Giovanni Toti. Saverio Cecchi, presidente di Confindustria



GENOVA - Con una suggestiva cerimonia di inaugurazione, iniziata con l'inno nazionale e l'alzabandiera, si è aperto ufficialmente venerdì scorso 21 settembre, il 63° Salone Nautico Internazionale di Genova, organizzato da Confindustria Nautica. Esposte oltre mille barche, dai gommoni e i gozzi alle navi da diporto. Un settore quest'ultimo che nei cinque giorni di fiera, fino a ieri, martedì 26, ha visto un record di appassionati malgrado i prezzi sempre più alti della ex nautica "popolare". Ne ripareremo prossimamente con i più interessanti dettagli. Si può già sottolineare che il trionfalismo sui record dell'export è legato quasi completamente ai maxiyacht, in cui il made in Italy continua ad essere primo al mondo. Un parterre istituzionale d'eccezione e senza precedenti ha presenziato alla cerimonia inaugurale, che si è svolta sulla terrazza del Palazzo Blu. Ad accogliere le alte autorità governative il sindaco di Genova, Marco Bucci, il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, e il presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi, nonché le Autorità locali. A sottolineare l'enfasi del momento, lo spettacolare passaggio della Nave Caio Duilio, cacciatorpediniere della Marina Militare, che ha sfilato lungo il canale del porto. Al microfono Carlo Bonomi, presidente di Confindustria ha detto tra l'altro: "Ogni anno il Salone Nautico di Genova stupisce. Grandi risultati per un settore che, a differenza di altri in rallentamento, sta andando a gonfie vele. Perché la nautica sa coniugare bellezza, emozione, design. E ciò è merito della forte tenacia degli imprenditori di questa industria. Nel 2020, quando tutto il mondo chiudeva a causa della pandemia, il Salone Nautico di Genova apriva. Gli imprenditori italiani stupiscono il mondo, sono orgoglioso di rappresentarli". Un augurio per l'apertura è arrivato in videomessaggio dal ministro della Difesa Guido Crosetto che ha ribadito alcuni dati importanti registrati dall'industria nautica ed espresso la volontà del Governo di affiancare le imprese. La tavola rotonda, preannunciata per l'inaugurazione, si è poi articolata in

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

Nautica: "Definirei eroi gli imprenditori e i manager che decidono di fare e fanno impresa in Italia. Concordo con Carlo Bonomi sul fatto che nel nostro paese è radicata ancora una cultura anti-impresa. Oggi noi siamo una delle vere eccellenze del Made in Italy. Nel 2022 abbiamo superato 7 miliardi di fatturato. E abbiamo raggiunto un altro primato: siamo i primi esportatori al mondo per il nostro settore, pari all'88%. L'industria nautica ha toccato, per l'anno corrente terminato a giugno 2023, il massimo storico di export con 3,74 miliardi di euro..".

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

A Genova "The sea change"

Aurelio De Carolis **GENOVA** - Cambiamento è la parola che guida la XV edizione di Port&ShippingTech in programma dall'11 al 13 ottobre presso Palazzo San Giorgio a **Genova**. Cambiamenti che sono dettati dai nuovi scenari geopolitici e dalle innovazioni tecnologiche. In particolare la giornata di giovedì 12 ottobre parte con la sessione "The sea change" dedicata alle sfide che lo shipping dovrà affrontare nel prossimo futuro da un punto di vista geopolitico per supportare il sistema economico nazionale. La giornata di lavori si apre con l'intervento dell'ammiraglio Aurelio De Carolis, comandante generale della squadra navale Marina Militare Italiana che introdurrà i temi della sessione attraverso la visione del massimo vertice professionale italiano nel potere marittimo. Matteo Marconi, professore dell'Università La Sapienza parlerà del ruolo del nostro Paese all'interno degli equilibri geopolitici nell'area del Mediterraneo Allargato (Mar Mediterraneo, Mar Nero, Golfo Persico). Seguirà l'intervento di Giuseppe Manna, analista geopolitico, sulla demografia del Mar Mediterraneo che negli ultimi 70 anni ha registrato una crescita di 110 milioni di abitanti, concentrati nelle sponde sud ed est. Nella stessa sessione Leonardo Parigi, direttore dell'Osservatorio Artico con una relazione sulla Northern Sea Route, futura rotta commerciale alternativa al Canale di Suez, e Gianmarco Ottaviano, professore dell'Università Bocconi che parlerà della riglobalizzazione selettiva, un processo che privilegia il commercio tra gruppi di Paesi amici. Parallelamente, nella sessione "Next Generation Shipping", si parlerà dei cambiamenti che le innovazioni portano nel settore marittimo. Michela Schenone, Head of projects di RINA, illustrerà come la digitalizzazione giochi un ruolo fondamentale a supporto della decarbonizzazione. Jonathan Polotto, ceo di Involve Space approfondirà l'applicazione innovativa dei palloni stratosferici per il monitoraggio marittimo, che include la sicurezza costiera e portuale, la risposta a catastrofi naturali ed umanitarie. Infine, Ilaria Mammoliti di Cetena parlerà di 5G tecnologia indispensabile per garantire il reperimento di tutte le informazioni legate alla navigazione in tempo reale, contribuendo a migliorare la sicurezza della navigazione, in grado di ridurre il carico sul comandante, sul pilota e sull'equipaggio della nave. La mattina del 12 ottobre è invece dedicata al 49° Convegno Internazionale delle Comunicazioni "Colombiano" organizzato dal di IIC - Istituto Internazionale delle Comunicazioni. La partecipazione all'evento è gratuita previa registrazione sul sito: www.pstconference.it dove è disponibile anche il dettaglio del programma dei convegni.



La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

Rixi promette il miracolo dei miracoli

ROMA La riforma della riformina della prima Riforma portuale va avanti, passo dopo passo, in un quadro generale di impegno del Governo che, francamente, fa tremare i polsi, in questi tempi di emergenze globali. Lo ha dichiarato all'Ansa il viceministro Rixi aprendo il Salone Nautico di **Genova** (vedi altro pezzo): Nei prossimi mesi il Ministero delle Infrastrutture ha detto scorporerà l'attuale direzione generale che si occupa di porti e navigazione in due direzioni generali perché vogliamo dedicare una direzione generale alla navigazione e una ai porti per poter riformare i codici del settore. Spesso ci sono settori del Governo ha affondato il coltello nella piaga che non sanno che i loro pareri sono vincolanti nei nostri procedimenti: più di una volta ho disturbato i miei colleghi perché magari la risposta a una richiesta di un parere sul Codice di navigazione non arrivava semplicemente perché un Ministero pensava di non essere competente, ma se non arriva il parere di non competenza' è impossibile procedere oltre, quindi ci sono delle complicazioni da eliminare. Siamo alle buone intenzioni soltanto di cui, come dice il vecchio proverbio, è lastricata la strada dell'inferno o questa volta si riuscirà davvero a creare un sistema di stretta interconnessione area ministeri, evitando i compartimenti stagni che tanti disastri hanno combinato e continuano a combinare? L'importante è non ingarbugliare ancora di più il corpus legislativo con nuovi decreti o peggio. Missione impossibile? Non sono tanto i ministri dei singoli dicasteri lo sanno tutti a crearsi ostacoli l'un contro l'altro, ma le direzioni, i singoli burocrati gelosi del proprio personale potere, il coacervo di presunte competenze da parte di incompetenti. Rixi deve averlo visto con i suoi occhi. Adesso si tratta di vedere se siamo ancora una volta alle grida manzoniane. Oppure nei prossimi mesi si tenterà il miracolo dei miracoli. Intanto, forza e coraggio. (A.F.)



MenteLocale

Genova, Voltri

Rischi, danni e frodi nel commercio marittimo di Età moderna. Conferenza di Luisa Piccinno - Accademia Ligure Di Scienze e Lettere - Genova 26/09/2023 Ore 17:00

Genova - Presso l' Accademia Ligure di Scienze e Lettere a Palazzo Ducale, giovedì 28 settembre 2023 (ore 17), Luisa Piccinno dell'Università degli Studi di **Genova** tiene una conferenza dal titolo: Rischi danni e frodi nel commercio marittimo di Età moderna . La conferenza si svolge in presenza. Essa può essere seguita anche in streaming via zoom al seguente link . Tutte le conferenze dell'Accademia sono visibili sul canale YouTube. **Genova** - L'incertezza è tornata negli ultimi tempi al centro del dibattito . La speranza di vivere in un mondo a rischio zero, cullata per decenni grazie a modelli e algoritmi sempre più sofisticati, si è sgretolata con le recenti crisi economiche, sanitarie e politiche. L'orizzonte è cambiato proiettandoci in uno scenario che si può qualificare come premoderno. In questo quadro, l'indagine storica fornisce spunti di riflessione facendo luce su un mondo, quello del commercio marittimo, dove l'incertezza era strutturale e le possibilità di trasformarla in rischio calcolabile erano limitate. **Genova** - Luisa Piccinno è professore associato di Storia economica presso il Dipartimento di Economia dell'Università di **Genova**, dove attualmente insegna Storia economica e Business History. La sua principale area di specializzazione è la storia economica della Repubblica di **Genova** nella prima età moderna. I suoi interessi di ricerca si concentrano soprattutto sulla storia marittima del Mediterraneo (investimenti privati, commercio marittimo, rotte, rischi) e sul ruolo del **porto** di **Genova** nella rete commerciale europea. Tra le sue pubblicazioni si segnalano i volumi *Economia marittima e operatività portuale **Genova***, secc. XVII-XIX , (**Genova** 2000); *Un'impresa fra terra e mare. Giacomo Filippo Durazzo e soci a Tabarca (1719-1729)* (Milano 2008); con Addobbati e Fusaro, *General Average and Risk Management in Medieval and Early Modern Maritime Business* (London 2023). Questo evento è stato aggiornato con nuove informazioni il 26/09/2023 alle ore 13:51.



Genova - Presso l' Accademia Ligure di Scienze e Lettere a Palazzo Ducale, giovedì 28 settembre 2023 (ore 17), Luisa Piccinno dell'Università degli Studi di Genova tiene una conferenza dal titolo: Rischi danni e frodi nel commercio marittimo di Età moderna . La conferenza si svolge in presenza. Essa può essere seguita anche in streaming via zoom al seguente link . Tutte le conferenze dell'Accademia sono visibili sul canale YouTube. Genova - L'incertezza è tornata negli ultimi tempi al centro del dibattito . La speranza di vivere in un mondo a rischio zero, cullata per decenni grazie a modelli e algoritmi sempre più sofisticati, si è sgretolata con le recenti crisi economiche, sanitarie e politiche. L'orizzonte è cambiato proiettandoci in uno scenario che si può qualificare come premoderno. In questo quadro, l'indagine storica fornisce spunti di riflessione facendo luce su un mondo, quello del commercio marittimo, dove l'incertezza era strutturale e le possibilità di trasformarla in rischio calcolabile erano limitate. Genova - Luisa Piccinno è professore associato di Storia economica presso il Dipartimento di Economia dell'Università di Genova, dove attualmente insegna Storia economica e Business History. La sua principale area di specializzazione è la storia economica della Repubblica di Genova nella prima età moderna. I suoi interessi di ricerca si concentrano soprattutto sulla storia marittima del Mediterraneo (investimenti privati, commercio marittimo, rotte, rischi) e sul ruolo del porto di Genova nella rete commerciale europea. Tra le sue pubblicazioni si segnalano i volumi *Economia marittima e operatività portuale **Genova***, secc. XVII-XIX , (**Genova** 2000); *Un'impresa fra terra e mare. Giacomo Filippo Durazzo e soci a Tabarca (1719-1729)* (Milano 2008); con Addobbati e Fusaro, *General Average and Risk Management in Medieval and Early Modern Maritime Business* (London 2023). Questo evento è stato aggiornato con nuove informazioni il 26/09/2023 alle ore 13:51.

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

ASSITERMINAL: partner per gli Eventi di Port&ShippingTech a Genova

GENOVA Anche quest'anno, l'Associazione Italiana Terminalisti (ASSITERMINAL) conferma il suo ruolo di partner di GSW (Genoa Shipping Week) e PST (Port&ShippingTech) durante gli eventi che si terranno a Genova dal 9 al 14 ottobre. Questi eventi rappresentano un momento cruciale per il settore marittimo e logistico e offrono una piattaforma unica per la condivisione di conoscenze e opportunità di networking. L'Associazione sarà presente in vari panel durante la Port&ShippingTech, con l'obiettivo di contribuire alle discussioni chiave e promuovere l'importanza del settore portuale e marittimo nell'economia italiana.

1. Riforma dei Porti: Una Spinta per la Produttività e la Sostenibilità Il momento clou dell'impegno di ASSITERMINAL durante la Port&ShippingTech sarà il dibattito sulla Riforma dei Porti, in programma il venerdì 13 ottobre dalle 9 alle 11. L'evento sarà introdotto dal Presidente di ASSITERMINAL, Luca Becce, e vedrà la partecipazione di parlamentari e esperti del settore. Si tratterà di un'occasione imperdibile per discutere come la riforma portuale possa contribuire all'impulso logistico per la produttività italiana e alla sostenibilità nei territori. Per maggiori dettagli sul programma e per partecipare, è possibile visitare il seguente link: [Riforma dei Porti - Dettagli](https://www.messaggeromartino.it/assiterminal-partner-eventi-portshippingtech-genoa/). Tutti sono invitati a partecipare in presenza o a iscriversi per seguire l'iniziativa online attraverso le istruzioni disponibili al seguente link: [Partecipa a PST 2023](https://www.messaggeromartino.it/assiterminal-partner-eventi-portshippingtech-genoa/).

2. Focus sui Human Factors nel Settore Marittimo Il mercoledì 11 ottobre, dalle 14 alle 16, ASSITERMINAL sarà rappresentata durante il panel sul tema Human Factors nel settore marittimo. L'intervento sarà curato da Luca Trevisan, Human Resources Director di Contship Italia. Un'opportunità per esplorare l'importanza degli aspetti umani nel contesto marittimo. Per ulteriori dettagli, è possibile consultare il programma qui: [Human Factors Summit](#).

3. Sostenibilità e Ambiente nei Porti e Nella Navigazione Il venerdì 13 ottobre, dalle 14, ASSITERMINAL parteciperà al panel dedicato al Green Ports&Shipping Summit. L'intervento sarà a cura di Alessandro Ferrari, che affronterà temi cruciali legati alla sostenibilità e all'impatto ambientale nel settore portuale e marittimo. Per ulteriori dettagli, è possibile consultare il programma qui: [Green Ports&Shipping Summit](#).

Durante gli eventi previsti, saranno coinvolti diversi manager di aziende associate ad ASSITERMINAL, contribuendo così alla diversità delle prospettive e alla ricchezza delle discussioni. L'impegno dell'Associazione Italiana Terminalisti in queste importanti iniziative dimostra la sua determinazione nel sostenere lo sviluppo e l'innovazione del settore portuale e logistico italiano.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Centro Servizi Derna è un concessionario: vittoria finale di Spinelli sull'ex Multipurpose

Nuovi dettagli sull'istanza per il **porto** in linea: previsto un investimento di 120 milioni dell'Adsp e una spartizione del compendio con Msc-Bettolo 26 Settembre 2023 Il titolo rilasciato nel gennaio 2018 dall'Autorità di sistema portuale di **Genova** a Centro Servizi Derna, società del gruppo Spinelli, è un titolo concessorio valido a tutti gli effetti. Lo ha stabilito una sentenza con cui il Consiglio di Stato ha confermato quanto deciso dal Tar della Liguria nell'ottobre di quell'anno e chiuso una vertenza che ha visto per anni schierati su fronti opposti i maggiori operatori del **porto** di **Genova** (e per loro i più celebri avvocati amministrativisti). Spinelli, a seguito dell'accordo del 2004 fra i partecipanti alla gara per il compendio cosiddetto Multipurpose, nel **porto** storico di **Genova**, ottenne nel 2006 la concessione fino al 2029 dell'area da 20mila mq, ma, con l'emergere dell'inchiesta penale su quella procedura, l'Autorità Portuale decise di sospendere tutto e di bandire un'altra gara nel 2009, con la condizione di ripristinare gli assetti precedenti nel caso dall'inchiesta non fosse emerso nulla di rilevante. La gara premiò Messina e Terminal San Giorgio che nel 2011 si accordarono con Spinelli per sub-concedergli l'area in questione. Chiusosi nel 2014 il procedimento penale con sentenza di assoluzione dei reati contestati, Spinelli ha chiesto il ritorno alla situazione del 2006, soddisfatto dall'Autorità di Sistema Portuale lo scorso gennaio. L'associazione temporanea d'impresa fra Messina e Terminal San Giorgio ha quindi impugnato tale atto, eccependo, inoltre, che un accordo privato sottoscritto con la subconcessione del 2011 avrebbe impedito a Spinelli di avvalersi della clausola di salvaguardia e ripristino dello status quo ante prevista dal bando del 2009. Ma il Consiglio di Stato, come già il giudice di prime cure, ha smontato l'articolata tesi delle ricorrenti e poi appellanti, dimostrando la correttezza dell'operato dell'Adsp. Nel frattempo emergono alcuni dettagli dell'istanza che Spinelli ha presentato nei giorni scorsi all'ente per la realizzazione del cosiddetto **porto** in linea, rivelata ieri da SHIPPING ITALY. La domanda consta in sostanza nella richiesta di recepire il riempimento delle calate Inglese, Concenter e Giaccone negli strumenti di pianificazione dell'Adsp (con un aggiornamento del Documento di pianificazione strategica e un inserimento nel nuovo Piano regolatore portuale) e di modificare le destinazioni d'uso ai container. Il documento presentato prevedrebbe uno sviluppo in tre fasi fra il 2024 e il 2032, quando a regime si raggiungerebbe nel nuovo terminal di Spinelli (e Hapag Lloyd) da oltre 350mila mq una capacità di movimentazione di circa 1,5 milioni di Teu. A questi si aggiungerebbe la capacità aggiuntiva di Giaccone, i cui piazzali riempiti, secondo l'istanza, sarebbero però acclusi alla concessione del Terminal Bettolo del gruppo Msc (socio di minoranza del Terminal Rinfuse **Genova** che, con la sua merceologia, andrebbe



Nuovi dettagli sull'istanza per il porto in linea: previsto un investimento di 120 milioni dell'Adsp e una spartizione del compendio con Msc-Bettolo 26 Settembre 2023 Il titolo rilasciato nel gennaio 2018 dall'Autorità di sistema portuale di Genova a Centro Servizi Derna, società del gruppo Spinelli, è un titolo concessorio valido a tutti gli effetti. Lo ha stabilito una sentenza con cui il Consiglio di Stato ha confermato quanto deciso dal Tar della Liguria nell'ottobre di quell'anno e chiuso una vertenza che ha visto per anni schierati su fronti opposti i maggiori operatori del porto di Genova (e per loro i più celebri avvocati amministrativisti). Spinelli, a seguito dell'accordo del 2004 fra i partecipanti alla gara per il compendio cosiddetto Multipurpose, nel porto storico di Genova, ottenne nel 2006 la concessione fino al 2029 dell'area da 20mila mq, ma, con l'emergere dell'inchiesta penale su quella procedura, l'Autorità Portuale decise di sospendere tutto e di bandire un'altra gara nel 2009, con la condizione di ripristinare gli assetti precedenti nel caso dall'inchiesta non fosse emerso nulla di rilevante. La gara premiò Messina e Terminal San Giorgio che nel 2011 si accordarono con Spinelli per sub-concedergli l'area in questione. Chiusosi nel 2014 il procedimento penale con sentenza di assoluzione dei reati contestati, Spinelli ha chiesto il ritorno alla situazione del 2006, soddisfatto dall'Autorità di Sistema Portuale lo scorso gennaio. L'associazione temporanea d'impresa fra Messina e Terminal San Giorgio ha quindi impugnato tale atto, eccependo, inoltre, che un accordo privato sottoscritto con la subconcessione del 2011 avrebbe impedito a Spinelli di avvalersi della clausola di salvaguardia e ripristino dello status quo ante prevista dal bando del 2009. Ma il Consiglio di Stato, come già il giudice di prime cure, ha smontato l'articolata tesi delle ricorrenti e poi appellanti, dimostrando la correttezza dell'operato dell'Adsp. Nel frattempo emergono alcuni dettagli dell'istanza che

Shipping Italy

Genova, Voltri

a sparire). I riempimenti auspicati, che oltre alle calate contemplano l'allungamento dei ponti Etiopia, ex Idroscalo e Rubattino, sommerebbero oltre 2,5 milioni di metri cubi per quasi 200mila mq di nuovi piazzali e costerebbero all'Adsp (l'intervento è previsto a carico dell'ente) circa 120 milioni di euro. La banchina lineare, da Etiopia a tutto Bettolo, raggiungerebbe quasi 1,8 km (a cui si aggiungerebbe la banchina a pettine residua sul lato a ponente di Etiopia, di oltre 400 metri).

Shipping Italy

Genova, Voltri

Perchè un acciaio migliore è indispensabile per costruire le navi del futuro in Italia

Dal confronto fra Metinvest Europa, Cetena, T. Mariotti e F.lli Cosulich emerge la ricerca di professionalità e di materia prima utile a rendere i futuri scafi più leggeri 26 Settembre 2023 **Genova** - La qualità dell'acciaio e soprattutto la catena della fornitura sono i due aspetti sui quali un costruttore navale, e nello specifico Fincantieri, è maggiormente esigente. A raccontarlo, in occasione del convegno intitolato "Nautica italiana tra metallurgia e scienza" organizzato nell'ambito del Salone Nautico Internazionale di **Genova**, è stato Roberto Re, amministratore delegato di Metinvest Europa. "I cantieri navali non possono fermare la produzione e devono sempre avere materiale a terra per proseguire con lavoro e assemblaggio" ha spiegato Re, aggiungendo che "importante è anche la parte di sviluppo tecnologico". A proposito della qualità dell'acciaio "stiamo guardando ad acciai a snervamento più alto. Lo snervamento - ha spiegato - è una caratteristica che offre una certa garanzia di resistenza e che consente di costruire un prodotto più leggero ma garantendo le stesse caratteristiche". Secondo il vertice di Metinvest Europa "la transizione ecologica influenzerà tutta la parte nave e tutti i fornitori dovranno permettere alle navi di essere sempre più snelle". Che questo tema diventerà cruciale negli anni a venire lo ha sottolineato anche Massimo Debenedetti, presidente del Cetena (Fincantieri): "Ai nostri partner chiediamo innovazione perché riteniamo che l'acciaio abbia moltissimi margini di innovazione. Mi riferisco ad esempio all'acciaio altoresistenziale dove la normativa gioca un ruolo importante; purtroppo per noi le attuali regole di progettazione ad oggi non riconoscono l'uso di questo materiale per la costruzione delle navi nonostante la Marina Militare Usa abbia già dagli anni '80 navi costruite con questo acciaio". Debenedetti ha poi aggiunto che la crescente attenzione all'innovazione, anche nella fornitura dei materiali per costruire gli scafi, è spiegata dal fatto che "peso inferiore significa un dislocamento minore e quindi minori consumi, ovvero un più facile raggiungimento dei nuovi target sulle emissioni". Molte, però, anche le nubi all'orizzonte per la navalmeccanica e la siderurgia, a partire dalle risorse umane. "Come Fincantieri stiamo trovando difficoltà a trovare personale in vari settori, c'è enorme difficoltà a trovare ingegneri navali e diplomati tecnici che si specializzino" sono state le parole del numero uno di Cetena. A Monfalcone ci sono problemi di shortage di persone valide nella metallurgia meccanica. Augusto Cosulich, vertice dell'omonimo gruppo genovese, nell'occasione ha ricordato che l'incontro tra la Fratelli Cosulich e il mondo dell'acciaio è avvenuto proprio attraverso la fornitura di servizi di logistica a Metinvest e ha posto l'accento sul fatto che in questo momento "esistono problematiche in Cina come in Germania. Il castello tedesco sta vacillando e la Germania non richiede più acciaio come prima". Secondo Marco Ghiglione, amministratore delegato del cantiere genovese T. Mariotti, "nelle costruzioni navali si può



Dal confronto fra Metinvest Europa, Cetena, T. Mariotti e F.lli Cosulich emerge la ricerca di professionalità e di materia prima utile a rendere i futuri scafi più leggeri 26 Settembre 2023 Genova - La qualità dell'acciaio e soprattutto la catena della fornitura sono i due aspetti sui quali un costruttore navale, e nello specifico Fincantieri, è maggiormente esigente. A raccontarlo, in occasione del convegno intitolato "Nautica italiana tra metallurgia e scienza" organizzato nell'ambito del Salone Nautico Internazionale di Genova, è stato Roberto Re, amministratore delegato di Metinvest Europa. "I cantieri navali non possono fermare la produzione e devono sempre avere materiale a terra per proseguire con lavoro e assemblaggio" ha spiegato Re, aggiungendo che "importante è anche la parte di sviluppo tecnologico". A proposito della qualità dell'acciaio "stiamo guardando ad acciai a snervamento più alto. Lo snervamento - ha spiegato - è una caratteristica che offre una certa garanzia di resistenza e che consente di costruire un prodotto più leggero ma garantendo le stesse caratteristiche". Secondo il vertice di Metinvest Europa "la transizione ecologica influenzerà tutta la parte nave e tutti i fornitori dovranno permettere alle navi di essere sempre più snelle". Che questo tema diventerà cruciale negli anni a venire lo ha sottolineato anche Massimo Debenedetti, presidente del Cetena (Fincantieri): "Ai nostri partner chiediamo innovazione perché riteniamo che l'acciaio abbia moltissimi margini di innovazione. Mi riferisco ad esempio all'acciaio altoresistenziale dove la normativa gioca un ruolo importante; purtroppo per noi le attuali regole di progettazione ad oggi non riconoscono l'uso di questo materiale per la costruzione delle navi nonostante la Marina Militare Usa abbia già dagli anni '80 navi costruite con questo acciaio". Debenedetti ha poi aggiunto che la crescente attenzione all'innovazione, anche nella fornitura dei materiali per costruire gli scafi, è spiegata dal fatto che "peso

Shipping Italy

Genova, Voltri

migliorare ad esempio nella saldatura, il processo si può ottimizzare anche se alla fine rimane una lavorazione artificiale. La sagomatura delle lamiere richiede una manovalanza specializzata e questo è un mestiere che si sta perdendo. La sagomatura oggi richiede una professionalità che non c'è più, per questo cerchiamo di lavorare sulla formazione. Sono rimasti in pochi a farla". Parole, quelle di Ghiglione, Re e Debenedetti, che fanno il paio con quanto espresso recentemente dall'amministratore delegato di Fincantieri, Pierroberto Folgiero , che al cantiere di Sestri Ponente aveva detto: "Un tema che potrà riportare in Europa cantieristica meno complessa rispetto alle navi da crociera come i traghetti è il tema dell'acciaio. Arriverà un momento in cui il tipo di acciaio che usi farà la differenza. C'è una normativa europea che è già in vigore, si chiama Cbam (Carbon Border Adjustment Mechanism, ndr), che prevede che alcuni tipi di materiali fra cui l'acciaio a partire dal 2026 dovranno essere valutati secondo l'intensità carbonica. Vuole dire che i certificati bianchi verranno applicati ai materiali come l'acciaio. Quindi quando arriveranno queste normative anche le navi ad alta intensità di acciaio rispetto al costo avranno la possibilità di tornare in Europa".

Sommariva: niente piagnistei, più formazione

LA SPEZIA Di fronte ai tanti problemi che attanagliano la gestione dei sistemi portuali italiani ne accenniamo qui a fianco dopo l'uscita del viceministro Rixi c'è chi ogni tanto si scoraggia e tira i remi in barca e chi invece, nelle più recenti occasioni di dibattito pubblico nelle tante Feste in giro per l'Italia, non disconosce le difficoltà ma sprona a fare: perché malgrado lacci e laccioli le cose da fare e sono fattibili nelle AdSP sono tante. Il governo dei porti è complesso e complicato, ma io rifiuto il piagnisteo ci dice Marco **Sommariva**, presidente dell'AdSP di La Spezia e Marina di Carrara, ribadendo recenti interventi in pubblico richiamandomi allo spirito alla prima Riforma, quella che con padri come l'onorevole Francesco Nerli puntava a dare autonomia ma anche poteri operativi concreti, a partire dalla capacità di regolazione, di vigilanza e di impulso agli investimenti. E sul dibattito in corso per aprire o meno la partecipazione societaria nelle AdSP di grandi gruppi privati o pubblici legati strettamente agli sviluppi della logistica, **Sommariva** si dice possibilista. Sono favorevole, in linea di massima, alla partecipazione di società operative specie a maggioranza pubblica, come Fs ed altre, che incentivino dinamismi e risorse. Oggi l'incrociarsi di norme collaterali come alcune di quelle sul pubblico impiego hanno creato complicazioni continua **Sommariva** in particolare nella gestione del personale, forse anche con qualche eccesso di organico. Rimango però convinto dice ancora lo scafato esperto di portualità e di gestione anche sindacale che ci siano possibilità di ben operare, potenziano in particolare la formazione, prima e durante. In questa chiave anzi abbiamo proprio in questi giorni messo a punto un grande progetto: realizzare, da una struttura che ci è stata appena restituita, un centro di formazione allargato, che sia di base alle tante iniziative sparse, con locali attrezzati, laboratori, tecnologie avanzate e supporto anche logistico. Ci vorrà un anno, ma sarà un segnale importante conclude il nostro interlocutore proprio per la qualità di chi lavora in AdSP e in senso allargato anche nel sistema portuale di La Spezia e Carrara. (A.F.)



FOTO - Arrivata a Ravenna la nave Life Support, sbarcati 28 migranti

MIGRANTI. Arrivata nel porto di Ravenna la Nave Life Support di Emergency con 28 persone. In considerazione dell'arrivo di una nave da crociera prevista per martedì 26 settembre, nella riunione di venerdì scorso in Prefettura si era convenuto di utilizzare la banchina solo per le operazioni di sbarco, così le 28 persone, 10 uomini, 9 donne di cui 1 incinta, 1 minore non accompagnato e 8 minori accompagnati, sono stati trasportati con pulmini al CMP dell'Ospedale civile per tutte le altre operazioni di polizia e sanitarie. Come già annunciato la maggior parte dei migranti a bordo è di nazionalità siriana e solo 5 di nazionalità libica. Non sono stati accertati casi particolari a bordo della nave, le condizioni generali del gruppo sono buone. Sul posto presenti i sanitari del 118, operatori di Ausl Romagna e della Protezione Civile, assieme alle autorità: il Sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, gli assessori Gianandrea Baroncini e Federica Moschini, e il Prefetto, Castrese De Rosa, che ha annunciato che i migranti saranno ospitati presso le Suore domenicane del Santissimo Sacramento di Fognano, vicino a Brisighella.



09/26/2023 06:42

Omicidio Felice Orlando

MIGRANTI. Arrivata nel porto di Ravenna la Nave Life Support di Emergency con 28 persone. In considerazione dell'arrivo di una nave da crociera prevista per martedì 26 settembre, nella riunione di venerdì scorso in Prefettura si era convenuto di utilizzare la banchina solo per le operazioni di sbarco, così le 28 persone, 10 uomini, 9 donne di cui 1 incinta, 1 minore non accompagnato e 8 minori accompagnati, sono stati trasportati con pulmini al CMP dell'Ospedale civile per tutte le altre operazioni di polizia e sanitarie. Come già annunciato la maggior parte dei migranti a bordo è di nazionalità siriana e solo 5 di nazionalità libica. Non sono stati accertati casi particolari a bordo della nave, le condizioni generali del gruppo sono buone. Sul posto presenti i sanitari del 118, operatori di Ausl Romagna e della Protezione Civile, assieme alle autorità: il Sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, gli assessori Gianandrea Baroncini e Federica Moschini, e il Prefetto, Castrese De Rosa, che ha annunciato che i migranti saranno ospitati presso le Suore domenicane del Santissimo Sacramento di Fognano, vicino a Brisighella.

Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Migranti accolti a Brisighella dopo lo sbarco, tra loro anche due sposi in "Luna di miele" | VIDEO

Sono stati trasferiti nel convento di Fognano, a Brisighella, i 28 profughi sbarcati ieri al porto di Ravenna. Il capo della missione che li ha soccorsi in mare ci ha raccontato le loro storie. "Stavano finendo i viveri e l'acqua, quindi erano in condizioni abbastanza precarie. Inoltre i tubolari del gommone si stavano sgonfiando" Queste le condizioni drammatiche in cui versavano i 28 migranti soccorsi dalla nave su Emergency, Life Support, che lunedì, dopo un viaggio difficile, sono sbarcati nel porto di Ravenna. Erano partiti da Misurata in Libia e avevano percorso 150 miglia nautiche prima che il loro motore andasse in avaria. Sono stati raccolti al largo di Malta dopo che da alcune ore erano alla deriva. 10 uomini, 9 donne e altrettanti bambini con ustioni e un principio di disidratazione. Alcuni di loro in condizioni critiche, come una donna di 70 anni cardiopatica e un giovane con disturbi da stress post-traumatico: "La storia bella del viaggio è quella di una coppia di siriani in luna di miele - spiega il capo missione Emanuele Nannini - che hanno raccolto i soldi del regalo di nozze e li hanno usati per intraprendere questo viaggio" Spaventati, ma in buona salute, i bambini: "Erano terrorizzati quando li abbiamo trovati in mare, ma fortunatamente i bambini recuperano in fretta" Dopo il salvataggio la nave è stata costretta a dirigersi immediatamente verso Ravenna. Il Governo ha infatti vietato i soccorsi multipli. "Qualora avessi incontrato altri casi di necessità avremo dovuto scegliere tra cosa è legale e cosa è giusto" Lei cosa avrebbe fatto? "Noi cerchiamo di stare nel giusto perché rispondiamo prima di tutto alle nostre coscienze - conclude il capo missione - però fortunatamente per ora non ci siamo mai trovati in questa situazione" ALTRE NOTIZIE DI ATTUALITÀ BOLOGNA: Fratin al Cersaie, "Settore ceramica fiore all'occhiello della nostra industria".



L'esperienza dei managers e degli operatori

Nella foto: Una parte del tavolo degli operatori (da sx: Gargiulo, Cioni, Roma, Monti). **LIVORNO** - La formazione professionale, uno dei temi più attuali in campo logistico, ha visto venerdì scorso nel centro interuniversitario di villa Letizia a **Livorno** l'apertura del master in "Smart Sustainable and Operation in Maritime and Port Logistics" per gli anni 2022-2023, con una tavola rotonda di confronto tra allievi dei corsi universitari ed esperti operatori del settore. È stato un pomeriggio di grande interesse tecnico, proprio perché i quattro "Project work" proposti e sviluppati dagli allievi del corso (costruzioni di navi portacontainer; emissioni CO₂ in area interportuale; digitalizzazione come ecosostenibilità; il porto di Dublino) sono stati preceduti dagli interventi di imprenditori portuali di larga esperienza, coordinati da Gabriele Gargiulo, maestro del lavoro e dirigente di Federmanager **Livorno**. Hanno parlato, introdotti dal giovane direttore del master Davide Aloisi, Angelo Roma (vicepresidente Interporto Vespucci) Federico Barbera (past president Fise Uniport), Raffaello Cioni (ad interporto Vespucci) Roberto Alberti (spedizioniere e past president associazione nazionale) Enrico Bonistalli (past president Asamar e agente marittimo) e Andrea Monti (ad Sogese Italia). Uno spaccato, in sostanza, delle migliori esperienze della logistica livornese in campo sia locale che nazionale e internazionale. A presentare e supportare il master è intervenuto in apertura il vicepresidente di Federmanager **Livorno** Fabrizio Ceccarini, sottolineando l'impegno dell'associazione, che fa parte di Confindustria, per il sociale e per la preparazione di giovani. L'associazione - ha ricordato Ceccarini - è composta dai manager di aziende industriali, ben 180 nella provincia labronica con 56 associazioni in Italia e 7 in Toscana. Il maggior impegno è sulla cura dei contratti di lavoro della categoria sia nel settore pubblico che privato, ma ci sono interventi importanti a fianco delle istituzioni locali anche sulla sicurezza, sulla legalità e l'approfondimento delle normative (incontri nelle scuole con notevole successo); e specialmente, mettendo a disposizione degli apparati e dei singoli le competenze e le esperienze degli associati per agevolare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.



Nella foto: Una parte del tavolo degli operatori (da sx: Gargiulo, Cioni, Roma, Monti). **LIVORNO** - La formazione professionale, uno dei temi più attuali in campo logistico, ha visto venerdì scorso nel centro interuniversitario di villa Letizia a Livorno l'apertura del master in "Smart Sustainable and Operation in Maritime and Port Logistics" per gli anni 2022-2023, con una tavola rotonda di confronto tra allievi dei corsi universitari ed esperti operatori del settore. È stato un pomeriggio di grande interesse tecnico, proprio perché i quattro "Project work" proposti e sviluppati dagli allievi del corso (costruzioni di navi portacontainer; emissioni CO₂ in area interportuale; digitalizzazione come ecosostenibilità; il porto di Dublino) sono stati preceduti dagli interventi di imprenditori portuali di larga esperienza, coordinati da Gabriele Gargiulo, maestro del lavoro e dirigente di Federmanager Livorno. Hanno parlato, introdotti dal giovane direttore del master Davide Aloisi, Angelo Roma (vicepresidente Interporto Vespucci) Federico Barbera (past president Fise Uniport), Raffaello Cioni (ad interporto Vespucci) Roberto Alberti (spedizioniere e past president associazione nazionale) Enrico Bonistalli (past president Asamar e agente marittimo) e Andrea Monti (ad Sogese Italia). Uno spaccato, in sostanza, delle migliori esperienze della logistica livornese in campo sia locale che nazionale e internazionale. A presentare e supportare il master è intervenuto in apertura il vicepresidente di Federmanager Livorno Fabrizio Ceccarini, sottolineando l'impegno dell'associazione, che fa parte di Confindustria, per il sociale e per la preparazione di giovani. L'associazione - ha ricordato Ceccarini - è composta dai manager di aziende industriali, ben 180 nella provincia labronica con 56 associazioni in Italia e 7 in Toscana. Il maggior impegno è sulla cura dei contratti di lavoro della categoria sia nel settore pubblico che privato, ma ci sono interventi importanti a fianco delle istituzioni locali anche sulla sicurezza, sulla legalità e l'approfondimento delle normative (incontri nelle scuole con notevole successo); e specialmente, mettendo

La fregata "Alpino" a Livorno

LIVORNO - Partita dalla stazione navale Mar Grande di Taranto, nave "Alpino" è ormeggiata da giovedì scorso nel **porto** di **Livorno** in occasione delle celebrazioni del XXI raduno dell'A.N.M.I. (Associazione Nazionale Marinai d'Italia) e della settimana del mare, che si sono svolte a Pisa. L'unità proviene da un lungo periodo di attività operativa - riferisce l'ufficio stampa della Marina - è la quinta delle fregate classe FREMM (Fregate Europee Multi Missione) e la quarta e più recente in configurazione ASW (Anti Submarine Warfare). In occasione della sosta, nave Alpino, ormeggiata presso il molo Italia Lato Nord fino a lunedì scorso 25 settembre, è stata aperta al pubblico per le visite a bordo da venerdì scorso a domenica, con un forte afflusso di appassionati da tutte le parti della Toscana.



La Gazzetta Marittima
La fregata "Alpino" a Livorno
 09/27/2023 00:21
 LIVORNO - Partita dalla stazione navale Mar Grande di Taranto, nave "Alpino" è ormeggiata da giovedì scorso nel porto di Livorno in occasione delle celebrazioni del XXI raduno dell'A.N.M.I. (Associazione Nazionale Marinai d'Italia) e della settimana del mare, che si sono svolte a Pisa. L'unità proviene da un lungo periodo di attività operativa - riferisce l'ufficio stampa della Marina - è la quinta delle fregate classe FREMM (Fregate Europee Multi Missione) e la quarta e più recente in configurazione ASW (Anti Submarine Warfare). In occasione della sosta, nave Alpino, ormeggiata presso il molo Italia Lato Nord fino a lunedì scorso 25 settembre, è stata aperta al pubblico per le visite a bordo da venerdì scorso a domenica, con un forte afflusso di appassionati da tutte le parti della Toscana.

Port News

Livorno

Ex Trw Livorno, Neri acquisisce le aree

Per il presidente di Confindustria Piero Neri: "Oggi è un giorno importante perché la collaborazione fra pubblico e privato, fra Comune, Autorità di Sistema e Confindustria ha portato a qualcosa di non facile e che poteva comportare ulteriori anni. La soddisfazione mia oggi, come presidente di Confindustria è per avere ottenuto un risultato che riteniamo possa andare a beneficio del territorio e della sua produttività. Per quanto attiene al nostro ruolo tutto inizia nel 2020 quando ho assunto la presidenza di Confindustria e focalizzai uno dei miei obiettivi di mandato nella reindustrializzazione della costa toscana. Verificai subito che mancavano le aree e iniziai un colloquio serrato con il Comune che Comune ha istituito un vero e proprio laboratorio di approfondimento con assessori, struttura comunale, Confindustria, Autorità di sistema e alla fine l'attenzione è caduta su quest'area che si presta sia a un utilizzo per attività manifatturiere, industriali che logistiche grazie alla sua vicinanza al **porto** di **Livorno**. Si è poi avviata una interlocuzione con la Banca BPM per dare impulso all'economia livornese e abbiamo trovato in loro altrettanta sensibilità. Come Confindustria insieme al Comune e Autorità di Sistema stiamo facendo il possibile per avere le infrastrutture necessarie a far decollare questi nuovi spazi produttivi. Necessitano anche rapporti umani professionali e anche sotto questo aspetto come Confindustria stiamo portando avanti la fusione di Confindustria **Livorno**-Massa Carrara con Confindustria Firenze, per avere un rapporto più stretto con il sistema industriale che opera nell'area metropolitana di Firenze, ma la ricerca di manifestazioni d'interesse sarà diffuso anche attraverso i canali nazionali del sistema della Confindustria".



Ship Mag

Livorno

Porto di Livorno, le aree ex Trw acquistate dal gruppo Neri

Il sindaco Salvetti: "E' una bellissima notizia per la nostra città, questa è la strada giusta" **Livorno** - Le aree ex Trw sono state acquisite nei giorni scorsi dal Gruppo che fa capo al Cavaliere del Lavoro Piero Neri, al termine di una attività congiunta tra Amministrazione Comunale, Confindustria **Livorno**-Massa Carrara e Autorità di Sistema Portuale iniziata nel 2020. Una manifestazione di interesse proporrà questo sito (184mila metri quadri di cui 55 mila coperti)" a tutte le aziende interessate ad insediarsi a **Livorno** e a contribuire allo sviluppo economico e occupazionale della nostra città". Lo ha annunciato il sindaco Luca Salvetti (nella foto) nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato Piero Neri nella doppia veste di imprenditore e presidente di Confindustria **Livorno**-Massa Carrara e Luciano Guerrieri presidente dell'Autorità di Sistema del Mari Tirreno Settentrionale. "Natale 2013- ha esordito il Sindaco - la Trw apre le porte alle famiglie dei dipendenti con una festa nei grandi capannoni dell'azienda. Pochi giorni dopo il Natale 2014, Trw chiude e le aree che avevano ospitato lavoratori e produzioni importanti vengono abbandonate a se stesse. Poco prima del Natale del 2019 le strutture vengono invase da centinaia di giovani per un Rave party che fa discutere e che purtroppo vede la morte di una giovane donna. Da quel momento abbiamo lavorato per obbligare i proprietari a mettere la struttura e i terreni in sicurezza, per procedere ad una bonifica dei capannoni e ad aprire un dialogo con chi deteneva l'area, l'aveva messa a patrimonio e si disinteressava del futuro della zona considerata invece strategica per un nuovo sviluppo produttivo della città. L'amministrazione ha incontrato i proprietari, poi le banche che avevano acquisito il sito e quindi la società incaricati di mettere sul mercato le strutture e gli spazi dell'ex fabbrica. Con l'impegno di Confindustria e con la partecipazione dell'Autorità Portuale è stata creata una rete che puntava a sbloccare la situazione e un'interlocuzione serrata. Adesso arriva la svolta con l'acquisizione dell'area da parte del gruppo livornese che fa capo a Piero Neri che ha intenzione attraverso una manifestazione d'interesse di proporre quel luogo a tutte le aziende interessate ad insediarsi a **Livorno** e a contribuire allo sviluppo economico e occupazionale della nostra città. Una gran bella notizia in una **Livorno** che continua il suo processo di ripartenza e rivitalizzazione anche sul fronte del lavoro". Il presidente di Confindustria Piero Neri aggiunge: "Oggi è un giorno importante perché la collaborazione fra pubblico e privato, fra Comune, Autorità di Sistema e Confindustria ha portato a qualcosa di non facile e che poteva comportare ulteriori anni. La soddisfazione mia oggi, come presidente di Confindustria è per avere ottenuto un risultato che riteniamo possa andare a beneficio del territorio e della sua produttività. Per quanto attiene al nostro ruolo tutto inizia nel 2020 quando ho assunto la presidenza di Confindustria



Il sindaco Salvetti: "E' una bellissima notizia per la nostra città, questa è la strada giusta" **Livorno** - Le aree ex Trw sono state acquisite nei giorni scorsi dal Gruppo che fa capo al Cavaliere del Lavoro Piero Neri, al termine di una attività congiunta tra Amministrazione Comunale, Confindustria Livorno-Massa Carrara e Autorità di Sistema Portuale iniziata nel 2020. Una manifestazione di interesse proporrà questo sito (184mila metri quadri di cui 55 mila coperti)" a tutte le aziende interessate ad insediarsi a Livorno e a contribuire allo sviluppo economico e occupazionale della nostra città". Lo ha annunciato il sindaco Luca Salvetti (nella foto) nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato Piero Neri nella doppia veste di imprenditore e presidente di Confindustria Livorno-Massa Carrara e Luciano Guerrieri presidente dell'Autorità di Sistema del Mari Tirreno Settentrionale. "Natale 2013- ha esordito il Sindaco - la Trw apre le porte alle famiglie dei dipendenti con una festa nei grandi capannoni dell'azienda. Pochi giorni dopo il Natale 2014, Trw chiude e le aree che avevano ospitato lavoratori e produzioni importanti vengono abbandonate a se stesse. Poco prima del Natale del 2019 le strutture vengono invase da centinaia di giovani per un Rave party che fa discutere e che purtroppo vede la morte di una giovane donna. Da quel momento abbiamo lavorato per obbligare i proprietari a mettere la struttura e i terreni in sicurezza, per procedere ad una bonifica dei capannoni e ad aprire un dialogo con chi deteneva l'area, l'aveva messa a patrimonio e si disinteressava del futuro della zona considerata invece strategica per un nuovo sviluppo produttivo della città. L'amministrazione ha incontrato i proprietari, poi le banche che avevano acquisito il sito e quindi la società incaricati di mettere sul mercato le strutture e gli spazi dell'ex fabbrica. Con l'impegno di Confindustria e con la partecipazione dell'Autorità Portuale è stata creata una rete che puntava a sbloccare la situazione e un'interlocuzione serrata. Adesso arriva la svolta con l'acquisizione dell'area da

Ship Mag

Livorno

e focalizzai uno dei miei obiettivi di mandato nella reindustrializzazione della costa toscana. Verificai subito che mancavano le aree e iniziai un colloquio serrato con il Comune che Comune ha istituito un vero e proprio laboratorio di approfondimento con assessori, struttura comunale, Confindustria, Autorità di sistema e alla fine l'attenzione è caduta su quest'area che si presta sia a un utilizzo per attività manifatturiere, industriali che logistiche grazie alla sua vicinanza al porto di Livorno. Si è poi avviata una interlocuzione con la Banca BPM per dare impulso all'economia livornese e abbiamo trovato in loro altrettanta sensibilità. "Per parte nostra, come Autorità di Sistema - ha concluso il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale Luciano Guerrieri - abbiamo sempre condiviso l'idea con il Comune e con Confindustria, che la visione dello sviluppo portuale dovesse in qualche modo combinarsi anche con la disponibilità effettiva e concreta di aree di connessione. Guardando gli strumenti urbanistici, quella dell'ex Trw è un'area dismessa di grande valore che può tornare ad essere utilizzata. Una volta appurato questo è divenuto indispensabile studiare la procedura di acquisizione pubblico/privato in modo tale che si potesse manifestare agli operatori la volontà di utilizzazione. Sono contento che questa operazione si sia concretizzata perchè rappresenta una fase di snodo, un momento di svolta, che da una situazione di stallo consente di passare ad una parte più operativa. Non sarà facile, ma nelle intenzioni del Comune, di Confindustria e dell'Autorità di Sistema c'è un percorso che bisogna in qualche modo accelerare nell'interesse generale dello sviluppo del territorio, non solo dal punto di vista logistico, ma anche portuale. Questa operazione ci consente di fare un salto di qualità".

Abruzzo News

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ortona, l'Autorità di sistema portuale illustra gli investimenti

Il 28 settembre l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale presenterà in conferenza stampa i prossimi investimenti ORTONA - Giovedì 28 settembre 2023 alle ore 11.30, nella sede della Capitaneria di porto di Ortona, si svolgerà una conferenza stampa per presentare i prossimi investimenti che saranno realizzati dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale nel porto di Ortona, finanziati con i fondi del Pnrr e del Piano nazionale complementare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Interverranno alla conferenza stampa il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, il Presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, il Direttore marittimo dell'Abruzzo, Capitano di Vascello Fabrizio Giovannone, il Comandante della Capitaneria di porto di Ortona, Capitano di Fregata Dario Ambrosino, il Vicesindaco del Comune di Ortona, Cristiana Canosa, e l'Amministratore delegato di Sogesid, Errico Stravato. Porto di Ortona, l'Autorità di sistema portuale illustra gli investimenti
ultima modifica: 2023-09-26T21:00:35+00:00 da Marina Denegri.



09/26/2023 21:02

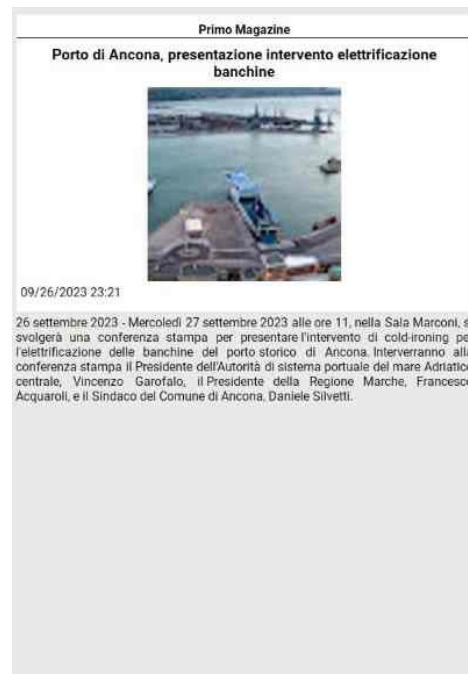
Il 28 settembre l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale presenterà in conferenza stampa i prossimi investimenti ORTONA - Giovedì 28 settembre 2023 alle ore 11.30, nella sede della Capitaneria di porto di Ortona, si svolgerà una conferenza stampa per presentare i prossimi investimenti che saranno realizzati dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale nel porto di Ortona, finanziati con i fondi del Pnrr e del Piano nazionale complementare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Interverranno alla conferenza stampa il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, il Presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, il Direttore marittimo dell'Abruzzo, Capitano di Vascello Fabrizio Giovannone, il Comandante della Capitaneria di porto di Ortona, Capitano di Fregata Dario Ambrosino, il Vicesindaco del Comune di Ortona, Cristiana Canosa, e l'Amministratore delegato di Sogesid, Errico Stravato. Porto di Ortona, l'Autorità di sistema portuale illustra gli investimenti ultima modifica: 2023-09-26T21:00:35+00:00 da Marina Denegri.

Primo Magazine

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona, presentazione intervento elettrificazione banchine

26 settembre 2023 - Mercoledì 27 settembre 2023 alle ore 11, nella Sala Marconi, si svolgerà una conferenza stampa per presentare l'intervento di cold-ironing per l'elettrificazione delle banchine del porto storico di Ancona. Interverranno alla conferenza stampa il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, il Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, e il Sindaco del Comune di Ancona, Daniele Silveti.



Energia rinnovabile, Cfft in prima linea

Finanziato con 7 milioni e mezzo di euro il progetto per la produzione di idrogeno green CIVITAVECCHIA - È stato finanziato, arrivando primo al bando promosso dalla Regione Lazio, il progetto di produzione di idrogeno green presentato da Civitavecchia Fruit & Forest Terminal. L'operatore logistico **portuale**, che oltre al terminal agroalimentare nello scalo, ha rilanciato ormai da qualche anno anche l'interporto di Civitavecchia, che dopo un periodo buio ha visto riempire i suoi magazzini, ha ottenuto 7,496 milioni di euro con il suo "H2-Civitavecchia". Un'iniziativa che rientra alla perfezione nel percorso di transizione energetica che vede la città ed il suo territorio protagonisti di un nuovo cambiamento epocale, con l'abbandono definitivo del carbone fissato al 2025. Il progetto sarà oggetto di una dettagliata presentazione con tutte le **autorità** interessate, a partire dalla Regione Lazio, Comune di Civitavecchia, **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno centro settentrionale ed Università, già fissata per il 9 ottobre prossimo. Ad aprile scorso la Commissione europea aveva dato il via libera all'intervento italiano da 450 milioni, previsto dal PNRR, per sostenere la produzione di idrogeno rinnovabile nelle aree industriali dismesse, per concedere a Regioni e Province autonome di concedere aiuti per progetti del genere: per il Lazio due quelli approvato, uno dei quali quello di Cfft che vede la società, grazie alla tenacia, lungimiranza e profondo impegno, in prima linea per poter rendere Civitavecchia un laboratorio importante per la produzione di energia green. Un primo importante passo in questa direzione. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Italia al comando di Euromarfor

CIVITAVECCHIA - Ieri, martedì 26 settembre, a bordo di nave Garibaldi, ormeggiata presso la banchina Cialdi, ha avuto luogo la cerimonia di avvicendamento al comando della Forza Marittima Europea (EUROMARFOR) tra il comandante della flotta spagnola, ammiraglio Eugenio Diaz Del Rio (cedente) ed il comandante in capo della Squadra Navale, ammiraglio di squadra Aurelio De Carolis (accettante). La cerimonia è stata presieduta dal capo di Stato Maggiore della Marina Militare, ammiraglio di squadra Enrico Credendino alla presenza dei comandanti delle flotte dei Paesi che partecipano all'iniziativa, oltre che di autorità civili e militari, nazionali e internazionali. EUROMARFOR è una forza navale - non permanente - costituita il 15 maggio 1995 da Francia, Spagna, Italia e Portogallo nello spirito della "Dichiarazione di Petersberg", poi recepito dal trattato di Amsterdam, aperta anche ad altre nazioni europee, e agisce come organismo internazionale per il mantenimento della pace e lo sviluppo della sicurezza. Con i suoi 180 metri di ponte di volo, gli elicotteri imbarcati e la grande versatilità, nave Garibaldi è stata impiegata in gran parte delle principali missioni internazionali che hanno visto impegnata la Marina Militare.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Energia rinnovabile, Cfft in prima linea

Finanziato con 7 milioni e mezzo di euro il progetto per la produzione di idrogeno green CIVITAVECCHIA - È stato finanziato, arrivando primo al bando promosso dalla Regione Lazio, il progetto di produzione di idrogeno green presentato da Civitavecchia Fruit & Forest Terminal. L'operatore logistico **portuale**, che oltre al terminal agroalimentare nello scalo, ha rilanciato ormai da qualche anno anche l'interporto di Civitavecchia, che dopo un periodo buio ha visto riempire i suoi magazzini, ha ottenuto 7,496 milioni di euro con il suo "H2-Civitavecchia". Un'iniziativa che rientra alla perfezione nel percorso di transizione energetica che vede la città ed il suo territorio protagonisti di un nuovo cambiamento epocale, con l'abbandono definitivo del carbone fissato al 2025. Il progetto sarà oggetto di una dettagliata presentazione con tutte le **autorità** interessate, a partire dalla Regione Lazio, Comune di Civitavecchia, **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno centro settentrionale ed Università, già fissata per il 9 ottobre prossimo. Ad aprile scorso la Commissione europea aveva dato il via libera all'intervento italiano da 450 milioni, previsto dal PNRR, per sostenere la produzione di idrogeno rinnovabile nelle aree industriali dismesse, per concedere a Regioni e Province autonome di concedere aiuti per progetti del genere: per il Lazio due quelli approvato, uno dei quali quello di Cfft che vede la società, grazie alla tenacia, lungimiranza e profondo impegno, in prima linea per poter rendere Civitavecchia un laboratorio importante per la produzione di energia green. Un primo importante passo in questa direzione. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Informazioni Marittime

Napoli

Gesac, strategie e programmi per l'Aeroporto di Napoli

Lo scalo di Capodichino chiuderà l'anno con 12 milioni di passeggeri. Il futuro della struttura sotto la lente nell'incontro presso Unindustria L'Aeroporto di **Napoli** chiuderà l'anno con 12 milioni di passeggeri ed un'offerta voli di 113 destinazioni, prevalentemente internazionali, fra cui il doppio volo giornaliero per New York. Il mercato statunitense vedrà, inoltre, a partire dalla primavera 2024, un ulteriore rafforzamento, grazie all'attivazione dei voli per Philadelphia e New York JF Kennedy che si aggiungono al collegamento per Newark/New York, portando a 4 i voli giornalieri da Capodichino per gli Stati Uniti. I numeri di uno scalo in evoluzione sono emersi ieri a palazzo Partanna, sede di Unione Industriali **Napoli**, nel corso dell'incontro tra Gesac, società di gestione degli Aeroporti di **Napoli** e Salerno, e il comitato di presidenza e dei presidenti delle sezioni merceologiche di Unindustria. Sono intervenuti Costanzo Jannotti Pecci, presidente dell'Associazione imprenditoriale, Carlo Borgomeo, presidente di Gesac e di Assaeroporti e Roberto Barbieri, amministratore delegato Gesac. Nel mese corrente lo scalo di **Napoli** è stato inserito, insieme agli aeroporti di Bruxelles, Praga, Budapest e Fukuoka, nella top 5 degli aeroporti al Routes World Awards, per la categoria 10-25 milioni di passeggeri. I Routes Awards sono il massimo riconoscimento, a livello mondiale, delle best practices a sostegno della connettività aerea, espresso dai voti dei top manager delle compagnie aeree. Questi significativi risultati operativi sono stati accompagnati da importanti iniziative in campo ambientale che hanno consentito di coniugare crescita e sostenibilità. Sul fronte della riduzione dei gas climalteranti, lo scorso dicembre GESAC ha ottenuto la massima certificazione ambientale in campo aeroportuale: il livello 4+ Transition del programma internazionale Airport Carbon Accreditation di ACI Europe, diventando la diciannovesima società di gestione al mondo ad avere questo riconoscimento. Il piano di investimenti green, per un importo di oltre 16 milioni di euro, prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici, in grado di produrre progressivamente fino a 6.700 MWh/anno, che alimenteranno i veicoli elettrici circolanti in aeroporto, e interventi di forestazione urbana nelle aree circostanti lo scalo, fra cui il parco urbano di Casalnuovo recentemente inaugurato. Con la piantumazione di 300 alberi e arbusti è stata restituita alla cittadinanza un'area che versava in un totale stato di degrado e abbandono, permettendo, al contempo, l'assorbimento di circa 2 tonnellate di CO2 l'anno. Sul piano ambientale, le nuove procedure di decollo progettate dall'ENAV (Ente Nazionale di Assistenza al Volo), nei primi quattro mesi di sperimentazione (aprile-luglio) hanno ridotto di oltre 200 ore il tempo di sorvolo, con una conseguente minore emissione di rumore e di CO2, stimata in oltre cinquemila tonnellate. Il monitoraggio dei dati è condotto dall'ARPAC, la cui veste istituzionale a tutela dell'ambiente e



Informazioni Marittime

Napoli

della salute pubblica, è garanzia di terzietà. Infine, Gesac, consapevole che lo scalo partenopeo non può da solo rispondere alla crescente domanda di trasporto aereo della regione Campania, è impegnata nella realizzazione dell'aeroporto di Salerno che vedrà i primi voli a partire dall'estate 2024. Grazie all'utilizzo delle più avanzate tecnologie disponibili sul mercato, Salerno sarà l'aeroporto più eco sostenibile d'Europa. Tag cargo aereo aeroporti

Articoli correlati.

Inaugurata area accoglienza passeggeri in porto di Barletta

Un'area estesa per 195 metri quadrati creata per fornire accoglienza turistica ai passeggeri in arrivo al porto di Barletta. È la nuova stazione inaugurata oggi e voluta dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale (AdSPMAM). Il nuovo servizio è stato finanziato dal programma di cooperazione territoriale interreg V-A Greece -Italy 2014-2020 e intende sostenere lo sviluppo e le attività dei porti minori puntando sul settore crocieristico del lusso. "Ora dobbiamo convenzionarci con un operatore del settore del trasporto marittimo che possa mettere a disposizione navi per mini crociere e portare turisti nel nostro territorio che è bellissimo e ha tante potenzialità", ha detto il sindaco di Barletta Cosimo Cannito a margine della inaugurazione della nuova stazione di accoglienza turistica. "È una struttura che permette di promuovere una città e un territorio", ha aggiunto Ugo Patroni Griffi, presidente dell'AdSPMAM evidenziando che "dobbiamo ora fare degli sforzi sinergici per convincere gli armatori a scalare questo porto. Iniziamo a portarlo nelle grandi manifestazioni fieristiche dedicate alla crocieristica ma bisogna fare un passo in più. Bisogna invitare i cosiddetti fam tour, i familiarization tour per far vedere Barletta e far comprendere che è un hub per altre mete, che è il porto della Bat e con il coinvolgimento di tutti i comuni si può fare del marketing territoriale significativo. L'interesse lo abbiamo sollevato". "Parallelamente abbiamo intrapreso un complesso progetto finalizzato a potenziare l'infrastrutturazione del porto - ha continuato Patroni Griffi - Abbiamo già avviato il dragaggio dei fondali che renderà fruibile lo scalo anche a navi, non solo commerciali, di ultima generazione ed entro l'anno, inizieranno i lavori di prolungamento dei moli per aumentare la sicurezza negli ormeggi".



Porto di Barletta, inaugurata nuova stazione accoglienza passeggeri

Patroni Griffi (AdSPMAM): "opera strategica per suo rilancio" Roma, 26 set. (askanews) - E' stata inaugurata la nuova stazione di accoglienza turistica presso il porto di Barletta, realizzata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) e finanziata dal Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo e le attività dei porti minori al fine di svilupparne le attività e di indirizzare il traffico marittimo, in particolare crocieristico, verso territori ancora poco sfruttati turisticamente. Dopo Monopoli e Manfredonia, anche il porto di Barletta dispone, quindi, di una stazione passeggeri, moderna e funzionale. Lo spazio, di circa di 195 mq, (80 mq l'info-point; 3 uffici: due da 10 mq e uno da 15 mq; un blocco di servizi igienici, comprendente un bagno per disabili, uno per le donne e uno per gli uomini; e il porticato profondo circa 2 metri, situato sul fronte prospiciente la hall) ospiterà le attività di info-point e di prima accoglienza dei passeggeri. "Oggi abbiamo mosso un ulteriore e significativo passo in avanti verso l'ambizioso obiettivo di trasformare Barletta in una destinazione di classe internazionale - commenta il presidente dell'AdSPMAM Ugo Patroni Griffi-. Abbiamo sempre creduto che la gloriosa città della Disfida avesse il potenziale per emergere con un ruolo da protagonista nella scena internazionale delle piccole crociere e della nautica da diporto. E proprio per questo motivo abbiamo adottato una strategia d'azione articolata. Nelle numerose fiere internazionali della crocieristica presentiamo Barletta quale meta lontana dalle rotte turistiche tradizionali, in grado di affascinare e stupire i viaggiatori con le sue innumerevoli attrazioni e la sua storia. Parallelamente abbiamo intrapreso un articolato progetto finalizzato a potenziare l'infrastrutturazione del porto. Abbiamo già avviato il dragaggio dei fondali che renderà fruibile lo scalo anche a navi, non solo commerciali, di ultima generazione; ed entro l'anno inizieranno i lavori di prolungamento dei moli, finalizzati ad aumentare la sicurezza negli ormeggi. Due opere strategiche - conclude il presidente- in grado di attrarre l'interesse delle compagnie del lusso i cui passeggeri saranno accolti e assistiti nella nuovissima struttura che abbiamo appena inaugurato". Navigazione articoli.



09/26/2023 11:36

Patroni Griffi (AdSPMAM): "opera strategica per suo rilancio" Roma, 26 set. (askanews) - E' stata inaugurata la nuova stazione di accoglienza turistica presso il porto di Barletta, realizzata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) e finanziata dal Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo e le attività dei porti minori al fine di svilupparne le attività e di indirizzare il traffico marittimo, in particolare crocieristico, verso territori ancora poco sfruttati turisticamente. Dopo Monopoli e Manfredonia, anche il porto di Barletta dispone, quindi, di una stazione passeggeri, moderna e funzionale. Lo spazio, di circa di 195 mq, (80 mq l'info-point; 3 uffici: due da 10 mq e uno da 15 mq; un blocco di servizi igienici, comprendente un bagno per disabili, uno per le donne e uno per gli uomini; e il porticato profondo circa 2 metri, situato sul fronte prospiciente la hall) ospiterà le attività di info-point e di prima accoglienza dei passeggeri. "Oggi abbiamo mosso un ulteriore e significativo passo in avanti verso l'ambizioso obiettivo di trasformare Barletta in una destinazione di classe internazionale - commenta il presidente dell'AdSPMAM Ugo Patroni Griffi-. Abbiamo sempre creduto che la gloriosa città della Disfida avesse il potenziale per emergere con un ruolo da protagonista nella scena internazionale delle piccole crociere e della nautica da diporto. E proprio per questo motivo abbiamo adottato una strategia d'azione articolata. Nelle numerose fiere internazionali della crocieristica presentiamo Barletta quale meta lontana dalle rotte turistiche tradizionali, in grado di affascinare e stupire i viaggiatori con le sue innumerevoli attrazioni e la sua storia. Parallelamente abbiamo intrapreso un

Informare

Bari

Inaugurata la nuova stazione passeggeri del porto di Barletta

A Brindisi riconsegna parziale al porto dell'area demaniale marittima "ex Pol" Oggi nel porto di Barletta è stata inaugurata la nuova stazione passeggeri, edificio che ha una superficie complessiva di 195 metri quadri. L'opera è stata realizzata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e finanziata dal Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020. In occasione dell'inaugurazione, il presidente dell'AdSP, Ugo Patroni Griffi, ha specificato che l'ente alle fiere internazionali della crocieristica a cui partecipa presenta Barletta «quale meta lontana dalle rotte turistiche tradizionali, in grado di affascinare e stupire i viaggiatori con le sue innumerevoli attrazioni e la sua storia. Parallelamente - ha aggiunto - abbiamo intrapreso un articolato progetto finalizzato a potenziare l'infrastrutturazione del porto. Abbiamo già avviato il dragaggio dei fondali che renderà fruibile lo scalo anche a navi, non solo commerciali, di ultima generazione, ed entro l'anno inizieranno i lavori di prolungamento dei moli, finalizzati ad aumentare la sicurezza negli ormeggi. Due opere strategiche in grado di attrarre l'interesse delle compagnie del lusso i cui passeggeri saranno accolti e assistiti nella nuovissima struttura che abbiamo appena inaugurato». Intanto nel pomeriggio a Brindisi il presidente dell'AdSP e il comandante della locale Capitaneria di Porto di Brindisi, Luigi Amitrano, hanno firmato il verbale di riconsegna parziale da parte della Marina Militare dell'area demaniale marittima denominata "ex Pol", ricadente nell'ambito del porto di Brindisi - Seno di Levante, di cui fa parte la banchina e il caseggiato immediatamente retrostante. L'acquisizione della piena disponibilità dell'area di banchina consente all'ente portuale di chiudere il circuito doganale e di security e per poter sfruttare appieno l'operatività dell'infrastruttura.



09/26/2023 17:37

A Brindisi riconsegna parziale al porto dell'area demaniale marittima "ex Pol" Oggi nel porto di Barletta è stata inaugurata la nuova stazione passeggeri, edificio che ha una superficie complessiva di 195 metri quadri. L'opera è stata realizzata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e finanziata dal Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020. In occasione dell'inaugurazione, il presidente dell'AdSP Ugo Patroni Griffi, ha specificato che l'ente alle fiere internazionali della crocieristica a cui partecipa presenta Barletta «quale meta lontana dalle rotte turistiche tradizionali, in grado di affascinare e stupire i viaggiatori con le sue innumerevoli attrazioni e la sua storia. Parallelamente - ha aggiunto - abbiamo intrapreso un articolato progetto finalizzato a potenziare l'infrastrutturazione del porto. Abbiamo già avviato il dragaggio dei fondali che renderà fruibile lo scalo anche a navi, non solo commerciali, di ultima generazione, ed entro l'anno inizieranno i lavori di prolungamento dei moli, finalizzati ad aumentare la sicurezza negli ormeggi. Due opere strategiche in grado di attrarre l'interesse delle compagnie del lusso i cui passeggeri saranno accolti e assistiti nella nuovissima struttura che abbiamo appena inaugurato». Intanto nel pomeriggio a Brindisi il presidente dell'AdSP e il comandante della locale Capitaneria di Porto di Brindisi, Luigi Amitrano, hanno firmato il verbale di riconsegna parziale da parte della Marina Militare dell'area demaniale marittima denominata "ex Pol", ricadente nell'ambito del porto di Brindisi - Seno di Levante, di cui fa parte la banchina e il caseggiato immediatamente retrostante. L'acquisizione della piena disponibilità dell'area di banchina consente all'ente portuale di chiudere il circuito doganale e di security e per poter sfruttare appieno l'operatività dell'infrastruttura.

Porto di Barletta: inaugurata la nuova stazione di accoglienza passeggeri Themis

BARLETTA E' stata martedì 26 settembre, la nuova stazione di accoglienza turistica presso il porto di Barletta, realizzata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) e finanziata dal Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020, con l'intento di sostenere lo sviluppo e le attività dei porti minori al fine di svilupparne le attività e di indirizzare il traffico marittimo, in particolare crocieristico, verso territori ancora poco sfruttati turisticamente. Dopo Monopoli e Manfredonia, anche il porto di Barletta dispone, quindi, di una stazione passeggeri, moderna e funzionale. Lo spazio, di circa di 195 mq, (80 mq l'info-point; 3 uffici: due da 10 mq e uno da 15 mq; un blocco di servizi igienici, comprendente un bagno per disabili, uno per le donne e uno per gli uomini; e il porticato profondo circa 2 metri, situato sul fronte prospiciente la hall) ospiterà le attività di info-point e di prima accoglienza dei passeggeri. Tra i target del progetto, infatti, la creazione di itinerari turistici via terra che possano attrarre crocieristi curiosi di sbarcare in porti minori, e la realizzazione di piccoli terminal passeggeri e nuovi approdi per piccole crociere lusso e maxi yacht. Oggi abbiamo mosso un ulteriore e significativo passo in avanti verso l'ambizioso obiettivo di trasformare Barletta in una destinazione di classe internazionale- commenta il presidente dell'AdSPMAM Ugo Patroni Griffi-. Abbiamo sempre creduto che la gloriosa città della Disfida avesse il potenziale per emergere con un ruolo da protagonista nella scena internazionale delle piccole crociere e della nautica da diporto. E proprio per questo motivo abbiamo adottato una strategia d'azione articolata. Nelle numerose fiere internazionali della crocieristica presentiamo Barletta quale meta lontana dalle rotte turistiche tradizionali, in grado di affascinare e stupire i viaggiatori con le sue innumerevoli attrazioni e la sua storia. Parallelamente abbiamo intrapreso un articolato progetto finalizzato a potenziare l'infrastrutturazione del porto. Abbiamo già avviato il dragaggio dei fondali che renderà fruibile lo scalo anche a navi, non solo commerciali, di ultima generazione; ed entro l'anno inizieranno i lavori di prolungamento dei moli, finalizzati ad aumentare la sicurezza negli ormeggi. Due opere strategiche- conclude il Presidente- in grado di attrarre l'interesse delle compagnie del lusso i cui passeggeri saranno accolti e assistiti nella nuovissima struttura che abbiamo appena inaugurato. La realizzazione del Terminal a Ponente, di fatto, rappresenta un passo avanti decisivo per promuovere Barletta e, in generale, la più ampia area ricadente nel Progetto Themis, importante in chiave turistica ed infrastrutturale, senza dimenticare le favorevoli opportunità che potranno crearsi sul piano occupazionale. Ha dichiarato il sindaco di Barletta, Cosimo Cannito. Stanno ponendosi concrete premesse finalizzate a qualificare l'immagine cittadina, attrezzare e potenziare il porto per una migliore ricezione del traffico marittimo



Messaggero Marittimo

Bari

e crocieristico, adeguare l'intero scalo ad una più funzionale connettività transfrontaliera e con i porti principali. In definitiva, in possesso dei requisiti necessari, il porto di Barletta contribuirà ad ampliare e destagionalizzare l'offerta per i viaggiatori, permettendo alla nostra città di fare sistema ed entrare a far parte di una innovativa promozione regionale integrata, sperimentando gli effetti della presenza strategica del proprio patrimonio storico, artistico e culturale negli itinerari crocieristici. Tutto questo creando benefici all'economia e, in parallelo, una virtuosa convivenza tra il traffico commerciale e l'accoglienza turistica. Il terminal presenta una connessione dinamica con il territorio, consentendo la facile condivisione di informazioni turistiche e promuovendo una comunicazione efficace con la città. La stazione è stata progettata seguendo i più recenti standard costruttivi, con particolare attenzione alla leggerezza e alla sostenibilità. La sua realizzazione è avvenuta utilizzando la prefabbricazione in metallo e un processo di montaggio a secco. Il progetto Themis ha assunto un ruolo di fondamentale importanza all'interno del Programma Grecia-Italia, grazie al suo contributo nel migliorare il trasporto marittimo sostenibile e facilitare la connessione tra le regioni della Puglia e della Grecia, sostenendo lo sviluppo e le attività dei porti minori. Themis è uno dei 58 progetti di cooperazione finanziati dall'Unione Europea tramite il Programma- con un investimento complessivo di 123 milioni di euro tra Puglia e Grecia in diversi settori, quali la promozione della cultura e del patrimonio, la protezione dell'ambiente e della biodiversità, l'inclusione sociale, lo sviluppo di start-up. Sulle stesse linee guida è già in corso la progettazione del nuovo programma 2021/2027 per la costruzione di un'Europa green, smart e vicina ai bisogni dei cittadini

Port News

Bari

Barletta inaugura la stazione di accoglienza turistica

E' stata inaugurata questa mattina la nuova stazione di accoglienza turistica presso il porto di Barletta, realizzata dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** (AdSPMAM) e finanziata dal Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020, con l'intento di sostenere lo sviluppo e le attività dei porti minori al fine di svilupparne le attività e di indirizzare il traffico marittimo, in particolare crocieristico, verso territori ancora poco sfruttati turisticamente. Dopo Monopoli e Manfredonia, anche il porto di Barletta dispone, quindi, di una stazione passeggeri, moderna e funzionale. Lo spazio, di circa di 195 mq, (80 mq l'info-point; 3 uffici: due da 10 mq e uno da 15 mq; un blocco di servizi igienici, comprendente un bagno per disabili, uno per le donne e uno per gli uomini; e il porticato profondo circa 2 metri, situato sul fronte prospiciente la hall) ospiterà le attività di info-point e di prima accoglienza dei passeggeri. Tra i target del progetto, infatti, la creazione di itinerari turistici via terra che possano attrarre crocieristi curiosi di sbarcare in porti minori, e la realizzazione di piccoli terminal passeggeri e nuovi approdi per piccole crociere lusso e maxi yacht. Oggi abbiamo mosso un ulteriore e significativo passo in avanti verso l'ambizioso obiettivo di trasformare Barletta in una destinazione di classe internazionale- commenta il presidente dell'AdSPMAM Ugo Patroni Griffi-. Abbiamo sempre creduto che la gloriosa città della Disfida avesse il potenziale per emergere con un ruolo da protagonista nella scena internazionale delle piccole crociere e della nautica da diporto. E proprio per questo motivo abbiamo adottato una strategia d'azione articolata. Nelle numerose fiere internazionali della crocieristica presentiamo Barletta quale meta lontana dalle rotte turistiche tradizionali, in grado di affascinare e stupire i viaggiatori con le sue innumerevoli attrazioni e la sua storia. Parallelamente abbiamo intrapreso un articolato progetto finalizzato a potenziare l'infrastrutturazione del porto. Abbiamo già avviato il dragaggio dei fondali che renderà fruibile lo scalo anche a navi, non solo commerciali, di ultima generazione; ed entro l'anno inizieranno i lavori di prolungamento dei moli, finalizzati ad aumentare la sicurezza negli ormeggi. Due opere strategiche- conclude il Presidente- in grado di attrarre l'interesse delle compagnie del lusso i cui passeggeri saranno accolti e assistiti nella nuovissima struttura che abbiamo appena inaugurato. La realizzazione del Terminal a Ponente, di fatto, rappresenta un passo avanti decisivo per promuovere Barletta e, in generale, la più ampia area ricadente nel Progetto Themis, importante in chiave turistica ed infrastrutturale, senza dimenticare le favorevoli opportunità che potranno crearsi sul piano occupazionale. Ha dichiarato il sindaco di Barletta, Cosimo Cannito. Stanno ponendosi concrete premesse finalizzate a qualificare l'immagine cittadina, attrezzare e potenziare il porto per una migliore ricezione del traffico marittimo



E' stata inaugurata questa mattina la nuova stazione di accoglienza turistica presso il porto di Barletta, realizzata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) e finanziata dal Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020, con l'intento di sostenere lo sviluppo e le attività dei porti minori al fine di svilupparne le attività e di indirizzare il traffico marittimo, in particolare crocieristico, verso territori ancora poco sfruttati turisticamente. Dopo Monopoli e Manfredonia, anche il porto di Barletta dispone, quindi, di una stazione passeggeri, moderna e funzionale. Lo spazio, di circa di 195 mq, (80 mq l'info-point; 3 uffici: due da 10 mq e uno da 15 mq; un blocco di servizi igienici, comprendente un bagno per disabili, uno per le donne e uno per gli uomini; e il porticato profondo circa 2 metri, situato sul fronte prospiciente la hall) ospiterà le attività di info-point e di prima accoglienza dei passeggeri. Tra i target del progetto, infatti, la creazione di itinerari turistici via terra che possano attrarre crocieristi "curiosi" di sbarcare in porti minori, e la realizzazione di piccoli terminal passeggeri e nuovi approdi per piccole crociere lusso e maxi yacht. "Oggi abbiamo mosso un ulteriore e significativo passo in avanti verso l'ambizioso obiettivo di trasformare Barletta in una destinazione di classe internazionale- commenta il presidente dell'AdSPMAM Ugo Patroni Griffi-. Abbiamo sempre creduto che la gloriosa città della Disfida avesse il potenziale per emergere con un ruolo da protagonista nella scena internazionale delle piccole crociere e della nautica da diporto. E proprio per questo motivo abbiamo adottato una strategia d'azione articolata. Nelle numerose fiere internazionali della crocieristica presentiamo Barletta quale meta lontana dalle rotte turistiche tradizionali, in grado di affascinare e stupire i viaggiatori con le sue innumerevoli attrazioni e la sua storia. Parallelamente abbiamo intrapreso un articolato progetto finalizzato a potenziare l'infrastrutturazione del porto. Abbiamo già avviato il dragaggio dei fondali che

Port News

Bari

e crocieristico, adeguare l'intero scalo ad una più funzionale connettività transfrontaliera e con i porti principali. In definitiva, in possesso dei requisiti necessari, il porto di Barletta contribuirà ad ampliare e destagionalizzare l'offerta per i viaggiatori, permettendo alla nostra città di fare **sistema** ed entrare a far parte di una innovativa promozione regionale integrata, sperimentando gli effetti della presenza strategica del proprio patrimonio storico, artistico e culturale negli itinerari crocieristici. Tutto questo creando benefici all'economia e, in parallelo, una virtuosa convivenza tra il traffico commerciale e l'accoglienza turistica. Il terminal presenta una connessione dinamica con il territorio, consentendo la facile condivisione di informazioni turistiche e promuovendo una comunicazione efficace con la città. La stazione è stata progettata seguendo i più recenti standard costruttivi, con particolare attenzione alla leggerezza e alla sostenibilità. La sua realizzazione è avvenuta utilizzando la prefabbricazione in metallo e un processo di montaggio a secco. Il progetto Themis ha assunto un ruolo di fondamentale importanza all'interno del Programma Grecia-Italia, grazie al suo contributo nel migliorare il trasporto marittimo sostenibile e facilitare la connessione tra le regioni della Puglia e della Grecia, sostenendo lo sviluppo e le attività dei porti minori. Themis è uno dei 58 progetti di cooperazione finanziati dall'Unione Europea- tramite il Programma- con un investimento complessivo di 123 milioni di euro tra Puglia e Grecia in diversi settori, quali la promozione della cultura e del patrimonio, la protezione dell'ambiente e della biodiversità, l'inclusione sociale, lo sviluppo di start-up. Sulle stesse linee guida è già in corso la progettazione del nuovo programma 2021/2027 per la costruzione di un'Europa green, smart e vicina ai bisogni dei cittadini

Puglia Live

Bari

Bari - COLDIRETTI PUGLIA, CON TRIANGOLAZIONI QUASI 100MILA TONNELLATE GRANO ESTERO AL PORTO DI BARI; È SOS SPECULAZIONI CON -60% PREZZI FRUMENTO TRICOLORE

Sono quasi 100mila le tonnellate di grano provenienti principalmente da Turchia, Russia, Ucraina e Canada, con navi attraccate, in rada e in arrivo al porto di Bari, anche triangolate da Gibilterra, mentre sono crollati del 60% i prezzi del grano sui valori al di sotto dei costi di produzione che mettono a rischio il futuro della coltivazione. E' quanto denuncia Coldiretti Puglia che chiede controlli più stringenti sui carichi di grano arrivati e in arrivo al porto di Bari, con l'aumento delle importazioni dall'estero proprio quando gli agricoltori hanno dovuto spendere oltre 300 euro in più ad ettaro, mentre il clima pazzo ha fatto crollare la produzione pugliese sotto i 7 milioni di quintali. Con l'Ucraina che ha avviato un'azione legale contro Polonia, Ungheria e Slovacchia per il divieto nei loro paesi di importare grano e altri prodotti alimentari ucraini, dopo la mancata proroga del divieto comunitario di importazione nei 5 paesi confinanti, ma anche il mancato accordo sul Mar Nero, hanno favorito le speculazioni sul mercato delle materie prime agricole che - afferma la Coldiretti - si spostano dai mercati finanziari ai metalli preziosi come l'oro fino ai prodotti agricoli dove le quotazioni dipendono sempre meno dall'andamento reale della domanda e dell'offerta e sempre più dai movimenti finanziari e dalle strategie di mercato che trovano nei contratti derivati "future" uno strumento su cui chiunque può investire acquistando e vendendo solo virtualmente il prodotto, a danno degli agricoltori e dei consumatori. Occorrono - rileva Coldiretti Puglia - una costante analisi dei prezzi e l'aumento dei controlli, in modo da garantire in ogni caso che il prezzo del grano duro copra i costi di produzione degli agricoltori, nel rispetto della legge contro le pratiche sleali. Una spinta può venire dall'avvio della commissione unica nazionale (Cun) grano duro ma anche dalla promozione della pasta 100% italiana sostenendo l'intera filiera. Sotto accusa le manovre speculative con un deciso aumento delle importazioni di grano duro anche dal Canada, balzate del +1018%, passando da 38,3 milioni di chili dei primi tre mesi dello scorso anno ai 428,1 milioni dello stesso periodo del 2023, secondo un'analisi Coldiretti su dati Istat. Gli agricoltori per una giusta remunerazione del proprio lavoro sono pronti ad aumentare la produzione di grano duro dove è vietato l'uso del glifosato in preraccolta, a differenza di quanto avviene in Canada ed in altri Paesi. Improbabili e dannosi per il tessuto economico del territorio percorsi di abbandono e depauperamento dell'attività cerealicola che deve, invece, specializzarsi, puntare sull'aggregazione, essere sostenuta da servizi adeguati e tendere ad una sempre più alta qualità, scommettendo esclusivamente su varietà pregiate, riconosciute ormai a livello mondiale. Serve poi contrastare - precisa Coldiretti - le importazioni di grano canadese aumentate rispetto allo scorso anno, nel rispetto del principio di reciprocità nelle importazioni visto che il grano canadese è prodotto attraverso una pratica vietata



Puglia Live

Bari

in Italia come l'uso del glifosate in pre-raccolto come dissecante. Dal grano canadese al pomodoro cinese occorre che tutti i prodotti che entrano in Italia e in Europa - conclude Coldiretti - rispettino gli stessi criteri, rispettando il principio di reciprocità e garantendo così un analogo percorso di qualità nei confronti dell'ambiente del lavoro e della salute.

Ship Mag

Bari

Porto di Barletta, inaugurata la nuova stazione di accoglienza passeggeri Themis

"Sarà una struttura leggera e friendly in connessione dinamica con il territorio" Barletta - E' stata inaugurata questa mattina, martedì 26 settembre, la nuova stazione di accoglienza turistica presso il porto di Barletta, realizzata dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** (AdSPMAM) e finanziata dal Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020, con l'intento di sostenere lo sviluppo e le attività dei porti minori al fine di svilupparne le attività e di indirizzare il traffico marittimo, in particolare crocieristico, verso territori ancora poco sfruttati turisticamente. Dopo Monopoli e Manfredonia, anche il porto di Barletta dispone, quindi, di una stazione passeggeri, moderna e funzionale. Lo spazio, di circa di 195 mq, (80 mq l'info-point; 3 uffici: due da 10 mq e uno da 15 mq; un blocco di servizi igienici, comprendente un bagno per disabili, uno per le donne e uno per gli uomini; e il porticato profondo circa 2 metri, situato sul fronte prospiciente la hall) ospiterà le attività di info-point e di prima accoglienza dei passeggeri. Tra i target del progetto, infatti, la creazione di itinerari turistici via terra che possano attrarre crocieristi "curiosi" di sbarcare in porti minori, e la realizzazione di piccoli terminal passeggeri e nuovi approdi per piccole crociere lusso e maxi yacht "Oggi abbiamo mosso un ulteriore e significativo passo in avanti verso l'ambizioso obiettivo di trasformare Barletta in una destinazione di classe internazionale- commenta il presidente dell'AdSPMAM Ugo Patroni Griffi-. Abbiamo sempre creduto che la gloriosa città della Disfida avesse il potenziale per emergere con un ruolo da protagonista nella scena internazionale delle piccole crociere e della nautica da diporto. E proprio per questo motivo abbiamo adottato una strategia d'azione articolata. Nelle numerose fiere internazionali della crocieristica presentiamo Barletta quale meta lontana dalle rotte turistiche tradizionali, in grado di affascinare e stupire i viaggiatori con le sue innumerevoli attrazioni e la sua storia. Parallelamente abbiamo intrapreso un articolato progetto finalizzato a potenziare l'infrastrutturazione del porto. Abbiamo già avviato il dragaggio dei fondali che renderà fruibile lo scalo anche a navi, non solo commerciali, di ultima generazione; ed entro l'anno inizieranno i lavori di prolungamento dei moli, finalizzati ad aumentare la sicurezza negli ormeggi. Due opere strategiche- conclude il Presidente- in grado di attrarre l'interesse delle compagnie del lusso i cui passeggeri saranno accolti e assistiti nella nuovissima struttura che abbiamo appena inaugurato". "La realizzazione del Terminal a Ponente, di fatto, rappresenta un passo avanti decisivo per promuovere Barletta e, in generale, la più ampia area ricadente nel Progetto Themis, importante in chiave turistica ed infrastrutturale, senza dimenticare le favorevoli opportunità che potranno crearsi sul piano occupazionale. - ha dichiarato il sindaco di Barletta, Cosimo Cannito - Stanno ponendosi concrete premesse finalizzate



Ship Mag
Porto di Barletta, inaugurata la nuova stazione di accoglienza passeggeri Themis
09/26/2023 15:42
Giancarlo Barfazzi

"Sarà una struttura leggera e friendly in connessione dinamica con il territorio" Barletta - E' stata inaugurata questa mattina, martedì 26 settembre, la nuova stazione di accoglienza turistica presso il porto di Barletta, realizzata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) e finanziata dal Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020, con l'intento di sostenere lo sviluppo e le attività dei porti minori al fine di svilupparne le attività e di indirizzare il traffico marittimo, in particolare crocieristico, verso territori ancora poco sfruttati turisticamente. Dopo Monopoli e Manfredonia, anche il porto di Barletta dispone, quindi, di una stazione passeggeri, moderna e funzionale. Lo spazio, di circa di 195 mq, (80 mq l'info-point; 3 uffici: due da 10 mq e uno da 15 mq; un blocco di servizi igienici, comprendente un bagno per disabili, uno per le donne e uno per gli uomini; e il porticato profondo circa 2 metri, situato sul fronte prospiciente la hall) ospiterà le attività di info-point e di prima accoglienza dei passeggeri. Tra i target del progetto, infatti, la creazione di itinerari turistici via terra che possano attrarre crocieristi "curiosi" di sbarcare in porti minori, e la realizzazione di piccoli terminal passeggeri e nuovi approdi per piccole crociere lusso e maxi yacht "Oggi abbiamo mosso un ulteriore e significativo passo in avanti verso l'ambizioso obiettivo di trasformare Barletta in una destinazione di classe internazionale- commenta il presidente dell'AdSPMAM Ugo Patroni Griffi-. Abbiamo sempre creduto che la gloriosa città della Disfida avesse il potenziale per emergere con un ruolo da protagonista nella scena internazionale delle piccole crociere e della nautica da diporto. E proprio per questo motivo abbiamo adottato una strategia d'azione articolata. Nelle numerose fiere internazionali della crocieristica presentiamo Barletta quale meta lontana dalle rotte turistiche tradizionali, in grado di affascinare e stupire i viaggiatori con le sue innumerevoli

Ship Mag

Bari

a qualificare l'immagine cittadina, attrezzare e potenziare il porto per una migliore ricezione del traffico marittimo e crocieristico, adeguare l'intero scalo ad una più funzionale connettività transfrontaliera e con i porti principali. In definitiva, in possesso dei requisiti necessari, il porto di Barletta contribuirà ad ampliare e destagionalizzare l'offerta per i viaggiatori, permettendo alla nostra città di fare **sistema** ed entrare a far parte di una innovativa promozione regionale integrata, sperimentando gli effetti della presenza strategica del proprio patrimonio storico, artistico e culturale negli itinerari crocieristici. Tutto questo creando benefici all'economia e, in parallelo, una virtuosa convivenza tra il traffico commerciale e l'accoglienza turistica". Il terminal presenta una connessione dinamica con il territorio, consentendo la facile condivisione di informazioni turistiche e promuovendo una comunicazione efficace con la città. La stazione è stata progettata seguendo i più recenti standard costruttivi, con particolare attenzione alla leggerezza e alla sostenibilità. La sua realizzazione è avvenuta utilizzando la prefabbricazione in metallo e un processo di montaggio a secco. Il progetto Themis ha assunto un ruolo di fondamentale importanza all'interno del Programma Grecia-Italia, grazie al suo contributo nel migliorare il trasporto marittimo sostenibile e facilitare la connessione tra le regioni della Puglia e della Grecia, sostenendo lo sviluppo e le attività dei porti minori. Themis è uno dei 58 progetti di cooperazione finanziati dall'Unione Europea- tramite il Programma- con un investimento complessivo di 123 milioni di euro tra Puglia e Grecia in diversi settori , quali la promozione della cultura e del patrimonio, la protezione dell'ambiente e della biodiversità, l'inclusione sociale, lo sviluppo di start-up. Sulle stesse linee guida è già in corso la progettazione del nuovo programma 2021/2027 per la costruzione di un'Europa green smart e vicina ai bisogni dei cittadini.

Brindisi Report

Brindisi

Catena umana contro il deposito Edison: aderiscono anche Bcc e Verdi-Sinistra

Si snoderà da piazza Vittorio Emanuele fino a piazzale Lenio Flacco. E' stata organizzata per sabato 30 settembre, alle ore 18 BRINDISI - Nuove adesioni per la "catena umana" contro il deposito Edison nel porto di Brindisi. Anche Brindisi Bene Comune e Alleanza Verdi - Sinistra Italiana ufficializzano la propria presenza. E' prevista per sabato prossimo (30 settembre), alle ore 18. Questa nuova manifestazione organizzata dalle associazioni ambientaliste (Italia Nostra, Legambiente, Wwf Brindisi, Forum Ambiente Salute e Sviluppo, Fondazione Tonino Di Giulio, Medicina Democratica, Salute Pubblica, No al carbone, No Tap/Snam Brindisi) si snoderà per il lungomare, da piazza Vittorio Emanuele II sino a piazzale Lenio Flacco. Bcc e Verdi-Sinistra sono da sempre contrari alla realizzazione dell'impianto targato Edison. L'opera è da loro ritenuta "inutile" e, sempre secondo i due partiti, rischierebbe di decretare la fine dello sviluppo logistico del porto. Queste le parole nella loro nota, che riguarda anche la posizione, a Costa Morena: "Una zona ovviamente scelta non a caso: lì Edison, tra le altre cose, risparmierebbe sui costi, oltre il danno - per la realizzazione di un impianto ad alto rischio di incidente rilevante, dotato di torcia che brucia gas - anche la beffa, un vero e proprio schiaffo morale al nostro porto e alla nostra città, già lacerata da ferite non facili da rimarginare". La nota prosegue con queste parole: "Non è dato sapere neanche il piano di sicurezza e il perimetro entro il quale questo deve interessare. L'unica certezza è l'imposizione dell'**Autorità portuale**, che dovrebbe dare conto a una comunità intera e smetterla, tra le altre cose, di etichettare come ignoranti chi manifesta. Soprattutto dovrebbe smetterla di fare allusioni, molto gravi, a seguito degli atti vandalici alla stazione marittima, gesti vili che condanniamo con fermezza. La cittadinanza ha tutto il diritto (e anche il dovere) di manifestare civilmente, come sta facendo, il suo dissenso, pertanto rigettiamo qualsiasi strumentalizzazione. Se c'è qualcosa da denunciare lo si deve fare nelle sedi opportune".



09/26/2023 08:38 Redazione Settembre

Si snoderà da piazza Vittorio Emanuele fino a piazzale Lenio Flacco. E' stata organizzata per sabato 30 settembre, alle ore 18 BRINDISI - Nuove adesioni per la "catena umana" contro il deposito Edison nel porto di Brindisi. Anche Brindisi Bene Comune e Alleanza Verdi - Sinistra Italiana ufficializzano la propria presenza. E' prevista per sabato prossimo (30 settembre), alle ore 18. Questa nuova manifestazione organizzata dalle associazioni ambientaliste (Italia Nostra, Legambiente, Wwf Brindisi, Forum Ambiente Salute e Sviluppo, Fondazione Tonino Di Giulio, Medicina Democratica, Salute Pubblica, No al carbone, No Tap/Snam Brindisi) si snoderà per il lungomare, da piazza Vittorio Emanuele II sino a piazzale Lenio Flacco. Bcc e Verdi-Sinistra sono da sempre contrari alla realizzazione dell'impianto targato Edison. L'opera è da loro ritenuta "inutile" e, sempre secondo i due partiti, rischierebbe di decretare la fine dello sviluppo logistico del porto. Queste le parole nella loro nota, che riguarda anche la posizione, a Costa Morena: "Una zona ovviamente scelta non a caso: lì Edison, tra le altre cose, risparmierebbe sui costi, oltre il danno - per la realizzazione di un impianto ad alto rischio di incidente rilevante, dotato di torcia che brucia gas - anche la beffa, un vero e proprio schiaffo morale al nostro porto e alla nostra città, già lacerata da ferite non facili da rimarginare". La nota prosegue con queste parole: "Non è dato sapere neanche il piano di sicurezza e il perimetro entro il quale questo deve interessare. L'unica certezza è l'imposizione dell'Autorità portuale, che dovrebbe dare conto a una comunità intera e smetterla, tra le altre cose, di etichettare come ignoranti chi manifesta. Soprattutto dovrebbe smetterla di fare allusioni, molto gravi, a seguito

Brindisi Report

Brindisi

"Deposito Gnl a Brindisi: puntare sul dialogo e sulla contrattazione sociale"

Gianfranco Solazzo (Cisl): "La realizzazione dell'opera nel **porto** attribuisce oggettivo valore produttivo, come per analoghi insediamenti operati in altre città del Paese" Riceviamo e pubblichiamo una nota di Gianfranco Solazzo, segretario generale Cisl Taranto-**Brindisi**. Solazzo interviene sulla vicenda del deposito di Gnl nel **porto** di **Brindisi**. Continua a destare preoccupazione il clima di contrapposizione che, più volte, si crea sul territorio brindisino di fronte ad investimenti che poi, col tempo, si riconoscono come necessari ed essenziali. Guai, perciò, se in determinati casi si fosse assecondata la catena umana degli oppositori; e la questione Tap è ancora storia emblematica recente. Lo è anche il clima, creatosi in merito al progetto del deposito Gnl che Edison intende realizzare a Costa Morena, che rischia di configurarsi come rifiuto definitivo di un dialogo e di una contrattazione sociale che, invece, dovrebbe sempre caratterizzarsi come ricerca quanto più unitaria di processi condivisi, per lo sviluppo e per l'occupazione aggiuntiva nel nostro territorio. Di fatto, la realizzazione di un deposito di gas naturale nel **porto** attribuisce oggettivo valore produttivo anche al sistema-**Brindisi** come lo è per analoghi insediamenti operati in altre città del Paese, nel quadro di un interesse generale: attuare, se non addirittura azzerare, la nostra dipendenza energetica. Storicamente, la mission delle organizzazioni sindacali confederali a **Brindisi** è stata quella di implementare un processo di sviluppo, di presente e di futuro, mirando alla coesione sociale e rendendo attrattivo l'intero territorio, arricchendone la capacità contrattuale nei confronti delle istituzioni a tutti i livelli e delle aziende che, in questo territorio, considerano conveniente investire; e creando le condizioni ottimali per implementare un sistema produttivo ad ampio spettro che nulla abbia da invidiare a quello di altre aree regionali e nazionali. La sostenibilità ambientale di qualsiasi insediamento produttivo è prioritaria e ci caratterizza come Cisl, sia a **Brindisi** che altrove, quali sostenitori assoluti nelle nostre rivendicazioni. Farebbero a ciò da contrattare rivendicazioni del genere no-a-tutto, per di più ancorate ad una visione oramai obsoleta dei processi economici in atto sul piano globale, qualora si ignorasse la transizione epocale in itinere - energetica, ambientale, culturale, digitale - con cui tutti ma proprio tutti, compresi i lavoratori, i pensionati, le donne, i giovani, devono potersi e sapersi misurare, oltre alle aziende ed ai sistemi di impresa. Ebbene, la difesa del **porto** e della retro portualità di **Brindisi** non può essere unilateralmente ridotta ad un totem, né considerarsi obiettivo vertenziale tra gruppi contrapposti; essa deve confermarsi, viceversa, battaglia comune e ricerca continua di alleanze, innanzitutto da parte di Cgil Cisl Uil intese nelle rispettive articolazioni organizzative anche nazionali e regionali oltreché territoriali. La dialettica interna alle organizzazioni è un bene ma deve coinvolgere tutte



Gianfranco Solazzo (Cisl): "La realizzazione dell'opera nel porto attribuisce oggettivo valore produttivo, come per analoghi insediamenti operati in altre città del Paese" Riceviamo e pubblichiamo una nota di Gianfranco Solazzo, segretario generale Cisl Taranto-Brindisi. Solazzo interviene sulla vicenda del deposito di Gnl nel porto di Brindisi. Continua a destare preoccupazione il clima di contrapposizione che, più volte, si crea sul territorio brindisino di fronte ad investimenti che poi, col tempo, si riconoscono come necessari ed essenziali. Guai, perciò, se in determinati casi si fosse assecondata la catena umana degli oppositori, e la questione Tap è ancora storia emblematica recente. Lo è anche il clima, creatosi in merito al progetto del deposito Gnl che Edison intende realizzare a Costa Morena, che rischia di configurarsi come rifiuto definitivo di un dialogo e di una contrattazione sociale che, invece, dovrebbe sempre caratterizzarsi come ricerca quanto più unitaria di processi condivisi, per lo sviluppo e per l'occupazione aggiuntiva nel nostro territorio. Di fatto, la realizzazione di un deposito di gas naturale nel porto attribuisce oggettivo valore produttivo anche al sistema-Brindisi come lo è per analoghi insediamenti operati in altre città del Paese, nel quadro di un interesse generale: attuare, se non addirittura azzerare, la nostra dipendenza energetica. Storicamente, la mission delle organizzazioni sindacali confederali a Brindisi è stata quella di implementare un processo di sviluppo, di presente e di futuro, mirando alla coesione sociale e rendendo attrattivo l'intero territorio, arricchendone la capacità contrattuale nei confronti delle istituzioni a tutti i livelli e delle aziende che, in questo territorio, considerano conveniente investire e creando

Brindisi Report

Brindisi

le federazioni rappresentative dei lavoratori diretti e dei sistemi appalto e indotto di un determinato sistema produttivo; poi, consumati questi passaggi, vanno condivise unitariamente le scelte da compiere, avendo la consapevolezza che, fare sintesi, a volte comporta cessioni di sovranità, pur di decidere per il bene comune. Il sistema industriale del territorio di **Brindisi** è alle prese con un cambio epocale (decarbonizzazione, rischi di delocalizzazioni e non solo) che non può né deve lasciare sul campo morti e feriti, ovvero chiusure di impianti, disoccupazione, desertificazioni. Come Cisl sentiamo tutto il peso della nostra responsabilità e, anche per questo, continueremo a spendere ogni nostra energia per una vertenzialità a tutto campo, condivisa con le distinte componenti istituzionali e sociali del territorio, nessuna esclusa.

Brindisi Report

Brindisi

Amati: "Con deposito Gnl, porto Brindisi strategico per le navi da crociera"

Il consigliere regionale: "Ho chiesto al Presidente dell'**Autorità portuale** di fare il possibile per proporre a Msc il porto di Brindisi con il suo imminente potenziamento di servizi" BRINDISI - Il consigliere regionale Fabiano Amati spinge affinché il porto di Brindisi sia proposto alla Msc, in vista dell'imminente potenziamento dei servizi da parte della compagnia crocieristica. "Il deposito di Gnl a Brindisi - afferma Amati - consentirà di disporre di gas anche sintetico, così da rendere possibile l'approdo di navi a gas, in particolare Euribia e World Europe di Msc, con una capacità passeggeri - rispettivamente - di 6.327 e 6.762. Se andasse così, in buona sostanza, sarebbe una grande rivoluzione nel traffico passeggeri di Brindisi, con notevoli ripercussioni positive sul lavoro, la ricchezza e - soprattutto - la sicurezza ambientale". "Per questo motivo - prosegue Amati - ho chiesto al Presidente dell'**Autorità portuale** Ugo Patroni Griffi, di fare il possibile per proporre a Msc il porto di Brindisi con il suo imminente potenziamento di servizi, con convinzione sostenuta dalla Regione con un atto d'intesa". "La Msc Crociere, una delle principali compagnie di crociera al mondo - afferma ancora Amati - ha varato da poco le sue più innovative imbarcazioni, alimentare con Gnl anche sintetico, quale combustibile principale, segnando un importante passo avanti verso la riduzione delle emissioni inquinanti e l'efficienza energetica delle navi da crociera". "In concomitanza con questa eccezionale novità - spiega il consigliere regionale - si conferma l'opportunità strategica di realizzare un deposito costiero di Gnl a Brindisi. Questo deposito potrebbe trasformare Brindisi in un porto di partenza o di approdo strategico, sostenendo una politica di sviluppo e rinnovamento per la città, il suo porto e promuovendo un turismo che si integra perfettamente con la bellezza naturale della città".



Il consigliere regionale: "Ho chiesto al Presidente dell'Autorità portuale di fare il possibile per proporre a Msc il porto di Brindisi con il suo imminente potenziamento di servizi" BRINDISI - Il consigliere regionale Fabiano Amati spinge affinché il porto di Brindisi sia proposto alla Msc, in vista dell'imminente potenziamento dei servizi da parte della compagnia crocieristica. "Il deposito di Gnl a Brindisi - afferma Amati - consentirà di disporre di gas anche sintetico, così da rendere possibile l'approdo di navi a gas, in particolare Euribia e World Europe di Msc, con una capacità passeggeri - rispettivamente - di 6.327 e 6.762. Se andasse così, in buona sostanza, sarebbe una grande rivoluzione nel traffico passeggeri di Brindisi, con notevoli ripercussioni positive sul lavoro, la ricchezza e - soprattutto - la sicurezza ambientale". "Per questo motivo - prosegue Amati - ho chiesto al Presidente dell'Autorità portuale Ugo Patroni Griffi, di fare il possibile per proporre a Msc il porto di Brindisi con il suo imminente potenziamento di servizi, con convinzione sostenuta dalla Regione con un atto d'intesa". "La Msc Crociere, una delle principali compagnie di crociera al mondo - afferma ancora Amati - ha varato da poco le sue più innovative imbarcazioni, alimentare con Gnl anche sintetico, quale combustibile principale, segnando un importante passo avanti verso la riduzione delle emissioni inquinanti e l'efficienza energetica delle navi da crociera". "In concomitanza con questa eccezionale novità - spiega il consigliere regionale - si conferma l'opportunità strategica di realizzare un deposito costiero di Gnl a Brindisi. Questo deposito potrebbe trasformare Brindisi in un porto di partenza o di approdo strategico, sostenendo una politica di sviluppo e rinnovamento per la città, il suo

Brindisi Report

Brindisi

L'area ex Pol all'Autorità portuale: "Strategica per un circuito unico doganale e di security"

Oggi la sottoscrizione del verbale di riconsegna fra la Capitaneria di porto e l'Autorità di sistema portuale. L'area dei depositi sarà consegnata al Comune di Brindisi BRINDISI - Questo pomeriggio, nei locali della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Brindisi, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdspMam) Ugo Patroni Griffi e il comandante della Capitaneria di Porto di Brindisi, capitano di vascello Luigi Amitrano, hanno firmato il verbale di riconsegna parziale dell'area demaniale marittima denominata "ex Pol", ricadente nell'ambito del porto di Brindisi - Seno di Levante- di cui fa parte la banchina e il caseggiato immediatamente retrostante. La riconsegna prevede che la Marina Militare, nella persona del Capitano di Vascello (Genio Navale) Valter Russo, capo ufficio Infrastrutture e Demanio del comando Interregionale marittimo sud, coadiuvato dal capitano di corvetta Maria Vincenza Visci, in rappresentanza della Direzione del Genio per la Marina Militare, restituiscano alla Capitaneria di porto di Brindisi la banchina portuale che contestualmente viene rimessa nella gestione dell'AdspMam. Era presente il vicesindaco di Brindisi, Massimiliano Oggiano, con delega all'Urbanistica per la definizione dei passaggi successivi dell'iter. Si tratta dell'ultimo atto di un iter che ha visto quali attori la Marina Militare, amministrazione usuaria di tutta l'area demaniale; l' AdspMam, interessata ad acquisire la piena disponibilità dell'area di banchina per chiudere il circuito doganale e di security e per poter sfruttare appieno l'operatività dell'infrastruttura; e la Capitaneria di Porto di Brindisi che si è fatta parte diligente nel lungo percorso. Nel corso dell'incontro, il presidente Patroni Griffi e il vicesindaco Oggiano hanno convenuto di istituire un gruppo di lavoro, al fine della definizione delle aree porto-città, in modo da poter approvare, una volta esaurita la fase di Vas (Valutazione Ambientale Strategica) il nuovo Piano Regolatore Portuale (Prp), atteso dalla città da oltre 40 anni. Il presidente, inoltre, ha annunciato che inviterà il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna, a partecipare al comitato di gestione che sarà convocato per approvare il Prp, in considerazione della rilevanza di tale strumento per lo sviluppo dell'economia, non solo portuale di Brindisi. I commenti "Finalmente torna nella disponibilità della comunità portuale e di tutti gli operatori interessanti un'area strategica per la riattivazione del circuito doganale del porto interno che si collegherà direttamente con l'area portuale di Costa Morena, tramite la strada di Sant'Apollinare, lungo il confine dell'area archeologica", ha dichiarato il presidente di AdspMam Ugo Patroni Griffi. Ugo Patroni Griffi "Successivamente - prosegue - è previsto un secondo step: la consegna al Comune di Brindisi della più vasta zona dove sono ubicati i depositi Ex Pol. Sarà un'altra area di servizio e al servizio del tessuto urbano, direttamente collegata all'ambito



09/26/2023 17:07

Redazione Settembre

Oggi la sottoscrizione del verbale di riconsegna fra la Capitaneria di porto e l'Autorità di sistema portuale. L'area dei depositi sarà consegnata al Comune di Brindisi BRINDISI - Questo pomeriggio, nei locali della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Brindisi, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdspMam) Ugo Patroni Griffi e il comandante della Capitaneria di Porto di Brindisi, capitano di vascello Luigi Amitrano, hanno firmato il verbale di riconsegna parziale dell'area demaniale marittima denominata "ex Pol", ricadente nell'ambito del porto di Brindisi - Seno di Levante- di cui fa parte la banchina e il caseggiato immediatamente retrostante. La riconsegna prevede che la Marina Militare, nella persona del Capitano di Vascello (Genio Navale) Valter Russo, capo ufficio Infrastrutture e Demanio del comando Interregionale marittimo sud, coadiuvato dal capitano di corvetta Maria Vincenza Visci, in rappresentanza della Direzione del Genio per la Marina Militare, restituiscano alla Capitaneria di porto di Brindisi la banchina portuale che contestualmente viene rimessa nella gestione dell'AdspMam. Era presente il vicesindaco di Brindisi, Massimiliano Oggiano, con delega all'Urbanistica per la definizione dei passaggi successivi dell'iter. Si tratta dell'ultimo atto di un iter che ha visto quali attori la Marina Militare, amministrazione usuaria di tutta l'area demaniale; l' AdspMam, interessata ad acquisire la piena disponibilità dell'area di banchina per chiudere il circuito doganale e di security e per poter sfruttare appieno l'operatività dell'infrastruttura; e la Capitaneria di Porto di Brindisi che si è fatta parte diligente nel lungo percorso. Nel corso dell'incontro, il presidente Patroni Griffi e il vicesindaco Oggiano hanno

Brindisi Report

Brindisi

portuale. Un'area- conclude il presidente- che contribuirà a cementare il binomio porto- città, cui anche il nuovo Prp ha dedicato grande attenzione": "La disponibilità delle aree da parte dell'**Autorità di Sistema Portuale** consentirà di realizzare un circuito unico di circolazione in ambito **portuale**, con indubbi vantaggi per l'operatività del porto e l'impiego ottimale delle infrastrutture", ha dichiarato il comandante Amitrano. "Siamo particolarmente soddisfatti per la conclusione di questo lungo e complesso procedimento. Ci accingiamo ora a finalizzare il passaggio successivo con la prossima acquisizione dell'area Ex Pol e del Capannone ex Montecatini, per poterli restituire alla città, grazie ai fondi ministeriali Pac, indirizzati a soddisfare i reali bisogni della città e dei brindisini. La valorizzazione degli immobili, oggetto della riconsegna, avverrà di intesa tra il Comune di Brindisi e l'**autorità di sistema portuale**", ha commentato il vicesindaco Massimiliano Oggiano. La storia La storia dell'area inizia nel 1913, quando la Capitaneria di Porto di Brindisi provvedeva alla consegna al Comando della Difesa Marittima di varie aree demaniali marittime, tra le quali "zona in fondo al seno di Levante "la spiaggia e banchina, per uno sviluppo complessivo di 410 metri. Successivamente, nel 1950, la Capitaneria di Porto di Brindisi procedeva alla consegna di aree demaniali marittime all'Amministrazione della Marina Militare, perché venisse destinata a deposito carburanti della M.M. e servizi accessori. Nel 2021 la Marina militare manifestava la volontà di riconsegnare l'area demaniale marittima, in seguito all'accordo di programma per la dismissione degli usi militari dell'area "ex Pol" presso il Seno di Levante del Porto di Brindisi, risalente al 1999.

Il Nautilus

Brindisi

Porto di Brindisi: ulteriore, fondamentale passaggio verso la realizzazione del circuito unico doganale e di security, nel porto di Brindisi

AdSPMAM, Marina Militare e Capitaneria di Porto sottoscrivono il verbale di riconsegna parziale dell'area demaniale marittima denominata "ex Pol". Questo pomeriggio, nei locali della Capitaneria di Porto- Guardia Costiera di Brindisi, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) Ugo Patroni Griffi e il comandante della Capitaneria di Porto di Brindisi- CP (CV) Luigi Amitrano hanno firmato il verbale di riconsegna parziale dell'area demaniale marittima denominata "ex Pol", ricadente nell'ambito del porto di Brindisi - Seno di Levante- di cui fa parte la banchina e il caseggiato immediatamente retrostante. La riconsegna prevede che la Marina Militare, nella persona del Capitano di Vascello (Genio Navale) Valter Russo, Capo Ufficio Infrastrutture e Demanio del Comando Interregionale Marittimo Sud, coadiuvato dal Capitano di Corvetta Maria Vincenza Visci, in rappresentanza della Direzione del Genio per la Marina Militare, restituiscano alla Capitaneria di Porto di Brindisi la banchina portuale che contestualmente viene rimessa nella gestione dell'AdSPMAM. Era presente il vicesindaco di Brindisi, Massimiliano Oggiano, con delega all'Urbanistica per la definizione dei passaggi successivi dell'iter. Si tratta dell'ultimo atto di un iter che ha visto quali attori la Marina Militare, amministrazione usuaria di tutta l'area demaniale; l'AdSPMAM, interessata ad acquisire la piena disponibilità dell'area di banchina per chiudere il circuito doganale e di security e per poter sfruttare appieno l'operatività dell'infrastruttura; e la Capitaneria di Porto di Brindisi che si è fatta parte diligente nel lungo percorso. Nel corso dell'incontro, il presidente Patroni Griffi e il vicesindaco Oggiano hanno convenuto di istituire un gruppo di lavoro, al fine della definizione delle aree porto-città, in modo da poter approvare, una volta esaurita la fase di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) il nuovo Piano Regolatore Portuale (PRP), atteso dalla città da oltre 40 anni. Il Presidente, inoltre, ha annunciato che inviterà il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna, a partecipare al Comitato di Gestione che sarà convocato per approvare il PRP, in considerazione della rilevanza di tale strumento per lo sviluppo dell'economia, non solo portuale di Brindisi. "Finalmente torna nella disponibilità della comunità portuale e di tutti gli operatori interessanti un'area strategica per la riattivazione del circuito doganale del porto interno che si collegherà direttamente con l'area portuale di Costa Morena, tramite la strada di Sant'Apollinare, lungo il confine dell'area archeologica- ha dichiarato il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi. Successivamente è previsto un secondo step: la consegna al Comune di Brindisi della più vasta zona dove sono ubicati i depositi Ex Pol. Sarà un'altra area di servizio e al servizio del tessuto urbano, direttamente collegata all'ambito portuale. Un'area- conclude



09/26/2023 17:15

AdSPMAM, Marina Militare e Capitaneria di Porto sottoscrivono il verbale di riconsegna parziale dell'area demaniale marittima denominata "ex Pol". Questo pomeriggio, nei locali della Capitaneria di Porto- Guardia Costiera di Brindisi, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) Ugo Patroni Griffi e il comandante della Capitaneria di Porto di Brindisi- CP (CV) Luigi Amitrano hanno firmato il verbale di riconsegna parziale dell'area demaniale marittima denominata "ex Pol", ricadente nell'ambito del porto di Brindisi - Seno di Levante- di cui fa parte la banchina e il caseggiato immediatamente retrostante. La riconsegna prevede che la Marina Militare, nella persona del Capitano di Vascello (Genio Navale) Valter Russo, Capo Ufficio Infrastrutture e Demanio del Comando Interregionale Marittimo Sud, coadiuvato dal Capitano di Corvetta Maria Vincenza Visci, in rappresentanza della Direzione del Genio per la Marina Militare, restituiscano alla Capitaneria di Porto di Brindisi la banchina portuale che contestualmente viene rimessa nella gestione dell'AdSPMAM. Era presente il vicesindaco di Brindisi, Massimiliano Oggiano, con delega all'Urbanistica per la definizione dei passaggi successivi dell'iter. Si tratta dell'ultimo atto di un iter che ha visto quali attori la Marina Militare, amministrazione usuaria di tutta l'area demaniale; l'AdSPMAM, interessata ad acquisire la piena disponibilità dell'area di banchina per chiudere il circuito doganale e di security e per poter sfruttare appieno l'operatività dell'infrastruttura; e la Capitaneria di Porto di Brindisi che si è fatta parte diligente nel lungo percorso. Nel corso dell'incontro, il presidente Patroni Griffi e il vicesindaco Oggiano hanno convenuto di istituire un gruppo di lavoro, al fine della definizione delle aree porto-città. In modo da poter approvare una volta esaurita la fase di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) il nuovo Piano Regolatore Portuale (PRP), atteso dalla città da oltre 40 anni. Il Presidente, inoltre, ha annunciato che inviterà il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna, a partecipare al Comitato di Gestione che sarà convocato per approvare il PRP, in considerazione della rilevanza di tale strumento per lo sviluppo dell'economia, non solo portuale di Brindisi. "Finalmente torna nella disponibilità della comunità portuale e di tutti gli operatori interessanti un'area strategica per la riattivazione del circuito doganale del porto interno che si collegherà direttamente con l'area portuale di Costa Morena, tramite la strada di Sant'Apollinare, lungo il confine dell'area archeologica- ha dichiarato il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi. Successivamente è previsto un secondo step: la consegna al Comune di Brindisi della più vasta zona dove sono ubicati i depositi Ex Pol. Sarà un'altra area di servizio e al servizio del tessuto urbano, direttamente collegata all'ambito portuale. Un'area- conclude

Il Nautilus

Brindisi

il Presidente- che contribuirà a cementare il binomio porto- città, cui anche il nuovo PRP ha dedicato grande attenzione". "La disponibilità delle aree da parte dell'**Autorità di Sistema Portuale** consentirà di realizzare un circuito unico di circolazione in ambito **portuale**, con indubbi vantaggi per l'operatività del porto e l'impiego ottimale delle infrastrutture"- ha dichiarato il comandante Amitrano. "Siamo particolarmente soddisfatti per la conclusione di questo lungo e complesso procedimento. Ci accingiamo ora a finalizzare il passaggio successivo con la prossima acquisizione dell'area Ex Pol e del Capannone ex Montecatini, per poterli restituire alla città, grazie ai fondi ministeriali PAC, indirizzati a soddisfare i reali bisogni della città e dei brindisini. La valorizzazione degli immobili, oggetto della riconsegna, avverrà di intesa tra il Comune di Brindisi e l'**autorità di sistema portuale**"- ha commentato il vicesindaco Massimiliano Oggiano. La storia dell'area inizia nel 1913, quando la Capitaneria di Porto di Brindisi provvedeva alla consegna al Comando della Difesa Marittima di varie aree demaniali marittime, tra le quali "zona in fondo al seno di Levante "la spiaggia e banchina, per uno sviluppo complessivo di m 410. Successivamente, nel 1950, la Capitaneria di Porto di Brindisi procedeva alla consegna di aree demaniali marittime all'Amministrazione della Marina Militare, perché venisse destinata a deposito carburanti della M.M. e servizi accessori. Nel 2021 la Marina Militare manifestava la volontà di riconsegnare l'area demaniale marittima, in seguito all'Accordo di programma per la dismissione degli usi militari dell'area "ex Pol" presso il Seno di Levante del Porto di Brindisi, risalente al 1999.

Il Nautilus

Brindisi

ACCORDO DI PARTENARIATO TRA LA CAPITANERIA DI PORTO DI BRINDISI E L'ISTITUTO ALBERGHIERO SANDRO PERTINI

Porto di **Brindisi** - Nella mattinata di oggi 26 settembre 2023, presso l'Istituto Alberghiero "Sandro Pertini" di **Brindisi**, è stato sottoscritto dal Dirigente Scolastico Prof. Cosimo Marcello CASTELLANO e dal Capo del Compartimento Marittimo di **Brindisi** C.V. (CP) Tc/Eli Luigi AMITRANO, un accordo che prevede un percorso formativo ad hoc, addizionale e supplementare alla didattica ordinaria, che possa avvicinare sempre più il mondo studentesco alle professioni marittime. Lo stesso, articolato su 4 moduli ognuno della durata di 3 ore, prevede la somministrazione frontale di docenze a cura della Capitaneria di **porto** di **Brindisi** a conclusione dei quali, previo accertamento di natura pratica e teorica delle competenze/conoscenze acquisite dagli studenti, verrà rilasciato un attestato utile ai fini del successivo conseguimento del "diploma di cuoco di bordo", rilasciato dall'Autorità Marittima competente.

Il Nautilus

ACCORDO DI PARTENARIATO TRA LA CAPITANERIA DI PORTO DI BRINDISI E L'ISTITUTO ALBERGHIERO SANDRO PERTINI



09/26/2023 17:15

Porto di Brindisi - Nella mattinata di oggi 26 settembre 2023, presso l'Istituto Alberghiero "Sandro Pertini" di Brindisi, è stato sottoscritto dal Dirigente Scolastico Prof. Cosimo Marcello CASTELLANO e dal Capo del Compartimento Marittimo di Brindisi C.V. (CP) Tc/Eli Luigi AMITRANO, un accordo che prevede un percorso formativo ad hoc, addizionale e supplementare alla didattica ordinaria, che possa avvicinare sempre più il mondo studentesco alle professioni marittime. Lo stesso, articolato su 4 moduli ognuno della durata di 3 ore, prevede la somministrazione frontale di docenze a cura della Capitaneria di porto di Brindisi a conclusione dei quali, previo accertamento di natura pratica e teorica delle competenze/conoscenze acquisite dagli studenti, verrà rilasciato un attestato utile ai fini del successivo conseguimento del "diploma di cuoco di bordo", rilasciato dall'Autorità Marittima competente.

Puglia Live

Brindisi

Riconsegna parziale dell'area demaniale marittima denominata "ex Pol", ricadente nell'ambito del porto di Brindisi

Porto di Brindisi: ulteriore, fondamentale passaggio verso la realizzazione del circuito unico doganale e di security, nel porto di Brindisi. AdSPMAM, Marina Militare e Capitaneria di Porto sottoscrivono il verbale di riconsegna parziale dell'area demaniale marittima denominata "ex Pol". La riconsegna prevede che la Marina Militare, nella persona del Capitano di Vascello (Genio Navale) Valter Russo, Capo Ufficio Infrastrutture e Demanio del Comando Interregionale Marittimo Sud, coadiuvato dal Capitano di Corvetta Maria Vincenza Visci, in rappresentanza della Direzione del Genio per la Marina Militare, restituiscano alla Capitaneria di Porto di Brindisi la banchina portuale che contestualmente viene rimessa nella gestione dell'AdSPMAM. Era presente il vicesindaco di Brindisi, Massimiliano Oggiano, con delega all'Urbanistica per la definizione dei passaggi successivi dell'iter. Si tratta dell'ultimo atto di un iter che ha visto quali attori la Marina Militare, amministrazione usuaria di tutta l'area demaniale; l'AdSPMAM, interessata ad acquisire la piena disponibilità dell'area di banchina per chiudere il circuito doganale e di security e per poter sfruttare appieno l'operatività dell'infrastruttura; e la Capitaneria di Porto di Brindisi che

si è fatta parte diligente nel lungo percorso. Nel corso dell'incontro, il presidente **Patroni Griffi** e il vicesindaco Oggiano hanno convenuto di istituire un gruppo di lavoro, al fine della definizione delle aree porto-città, in modo da poter approvare, una volta esaurita la fase di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) il nuovo Piano Regolatore Portuale (PRP), atteso dalla città da oltre 40 anni. Il Presidente, inoltre, ha annunciato che inviterà il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna, a partecipare al Comitato di Gestione che sarà convocato per approvare il PRP, in considerazione della rilevanza di tale strumento per lo sviluppo dell'economia, non solo portuale di Brindisi. " Finalmente torna nella disponibilità della comunità portuale e di tutti gli operatori interessanti un'area strategica per la riattivazione del circuito doganale del porto interno che si collegherà direttamente con l'area portuale di Costa Morena, tramite la strada di Sant'Apollinare, lungo il confine dell'area archeologica- ha dichiarato il presidente di AdSPMAM **Ugo Patroni Griffi** . Successivamente è previsto un secondo step: la consegna al Comune di Brindisi della più vasta zona dove sono ubicati i depositi Ex Pol. Sarà un'altra area di servizio e al servizio del tessuto urbano, direttamente collegata all'ambito portuale. Un'area - conclude il Presidente- che contribuirà a cementare il binomio porto- città, cui anche il nuovo PRP ha dedicato grande attenzione. ". " La disponibilità delle aree da parte dell'Autorità di Sistema Portuale consentirà di realizzare un circuito unico di circolazione in ambito portuale, con indubbi vantaggi per l'operatività del porto e l'impiego ottimale delle infrastrutture "- ha dichiarato il comandante Amitrano. " Siamo particolarmente soddisfatti



Porto di Brindisi: ulteriore, fondamentale passaggio verso la realizzazione del circuito unico doganale e di security, nel porto di Brindisi. AdSPMAM, Marina Militare e Capitaneria di Porto sottoscrivono il verbale di riconsegna parziale dell'area demaniale marittima denominata "ex Pol". La riconsegna prevede che la Marina Militare, nella persona del Capitano di Vascello (Genio Navale) Valter Russo, Capo Ufficio Infrastrutture e Demanio del Comando Interregionale Marittimo Sud, coadiuvato dal Capitano di Corvetta Maria Vincenza Visci, in rappresentanza della Direzione del Genio per la Marina Militare, restituiscano alla Capitaneria di Porto di Brindisi la banchina portuale che contestualmente viene rimessa nella gestione dell'AdSPMAM. Era presente il vicesindaco di Brindisi, Massimiliano Oggiano, con delega all'Urbanistica per la definizione dei passaggi successivi dell'iter. Si tratta dell'ultimo atto di un iter che ha visto quali attori la Marina Militare, amministrazione usuaria di tutta l'area demaniale; l'AdSPMAM, interessata ad acquisire la piena disponibilità dell'area di banchina per chiudere il circuito doganale e di security e per poter sfruttare appieno l'operatività dell'infrastruttura; e la Capitaneria di Porto di Brindisi che si è fatta parte diligente nel lungo percorso. Nel corso dell'incontro, il presidente Patroni Griffi e il vicesindaco Oggiano hanno convenuto di istituire un gruppo di lavoro, al fine della definizione delle aree porto-città, in modo da poter approvare, una volta esaurita la fase di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) il nuovo Piano Regolatore Portuale (PRP), atteso dalla città da oltre 40 anni. Il Presidente, inoltre, ha annunciato che inviterà il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna, a partecipare al Comitato di Gestione che sarà convocato per approvare il PRP, in considerazione della rilevanza di tale strumento per lo sviluppo dell'economia, non solo portuale di Brindisi. " Finalmente torna nella disponibilità della comunità portuale e di tutti gli operatori interessanti un'area

Puglia Live

Brindisi

per la conclusione di questo lungo e complesso procedimento. Ci accingiamo ora a finalizzare il passaggio successivo con la prossima acquisizione dell'area Ex Pol e del Capannone ex Montecatini, per poterli restituire alla città, grazie ai fondi ministeriali PAC, indirizzati a soddisfare i reali bisogni della città e dei brindisini. La valorizzazione degli immobili, oggetto della riconsegna, avverrà di intesa tra il Comune di Brindisi e l'autorità di sistema portuale "- ha commentato il vicesindaco Massimiliano Oggiano La storia dell'area inizia nel 1913, quando la Capitaneria di Porto di Brindisi provvedeva alla consegna al Comando della Difesa Marittima di varie aree demaniali marittime, tra le quali " zona in fondo al seno di Levante "la spiaggia e banchina, per uno sviluppo complessivo di m 410. Successivamente, nel 1950, la Capitaneria di Porto di Brindisi procedeva alla consegna di aree demaniali marittime all'Amministrazione della Marina Militare, perché venisse destinata a deposito carburanti della M.M. e servizi accessori. Nel 2021 la Marina Militare manifestava la volontà di riconsegnare l'area demaniale marittima, in seguito all'Accordo di programma per la dismissione degli usi militari dell'area "ex Pol" presso il Seno di Levante del Porto di Brindisi, risalente al 1999.

Nel 2023 più di un milione di italiani in crociera

Lo sottolinea L. Massa, stagione da record pure per MSC Crociere NAPOLI - Cresce il mercato delle crociere in Italia: a fine anno potrebbero essere più di un milione gli italiani che hanno scelto questa vacanza. Lo ha sottolineato Leonardo Massa, managing director di MSC Crociere, a margine dello spettacolo 'Nuje Simme d'o Sud' con Marisa Laurito, svoltosi a Napoli, a bordo dell'ammiraglia MSC World Europa. "L'anno migliore per gli italiani, relativamente all'industria del settore, era stato il 2019 nel quale erano andati in crociera circa 930mila italiani secondo i dati della Clia - ha spiegato Massa - il dato consuntivo lo avremo solo a fine anno ma gli elementi che abbiamo oggi ci fanno stimare per il 2023 una chiusura che supererà ben oltre il milione di italiani. Quindi livelli precovid superati di gran lunga e questo è di buon auspicio non solo per la nostra industria ma, con uno sguardo al 2024, pensando anche a quello che ruota intorno ad essa in termini economici e occupazionali". Come è andata la stagione per MSC? "L'estate 2023 sarà archiviata come un'estate da record per MSC Crociere per il numero di attracchi e per il numero di ospiti movimentati; ciò in particolare sullo scalo partenopeo assolutamente al centro della crescita e dello sviluppo della Compagnia" ha affermato Massa. "Siamo già proiettati al prossimo anno: durante l'inverno avremo MSC Fantasia a Napoli ogni mercoledì ma le attenzioni sono già all'estate 2024 quando saremo nello scalo partenopeo con tre navi a settimana e questo rappresenta un nuovo record" ha concluso Massa.



Il Nautilus

Focus

LIDAR per operazioni di contrasto alla pirateria

(Una scansione LIDAR tridimensionale che mostra la nave, in basso al centro, cerchiata in blu, un porto turistico a destra e due piccole imbarcazioni in avvicinamento, in alto al centro; foto courtesy Zytech) Singapore . L'azienda tecnologica di Singapore Zycraft USV PL, storicamente nota per le sue navi di superficie senza pilota, si è ramificata nella tecnologia per combattere la criminalità marittima, utilizzando i laser. L'azienda ha testato un sensore LIDAR (Light Detection And Ranging) commerciale standard per individuare le barche pirata in avvicinamento, dando all'equipaggio un allarme tempestivo e l'opportunità di agire. "L'azienda, durante la sperimentazione del sistema LIDAR, ha deciso che era di gran lunga superiore a qualsiasi altro sensore precedentemente utilizzato nelle sue operazioni di sicurezza marittima", ha affermato James Soon, direttore generale di Zycraft. "Anche la formazione degli operatori è molto più semplice poiché l'immagine è molto chiara". I sensori LIDAR utilizzano un gran numero di raggi laser per scansionare l'ambiente circostante in tre dimensioni e sono ampiamente utilizzati nella navigazione autonoma terrestre e nella robotica. Il sensore Zycraft testato sull'acqua è un LIDAR a 128 canali costruito da Hesai Technology, il fornitore leader di componenti LIDAR commerciali per l'industria automobilistica. Secondo Zytech, è in grado di rilevare oggetti molto piccoli in mare, come un pezzo di cavo vegetale che galleggia', anche in condizioni meteorologiche estreme. Il sistema LIDAR testato aveva una portata utile oltre i 250 metri e forniva una copertura a 360 gradi, ha affermato Zytech. È stato in grado non solo di rilevare imbarcazioni di otto metri di lunghezza - una dimensione tipica per le lance dei pirati nello Stretto di Singapore - ma è stato anche in grado di rilevare la scia che queste imbarcazioni lasciano dietro di sé. La capacità di rilevare le scie significa che è possibile tracciare la traiettoria della nave sospetta. Anche in condizioni difficili, il sistema LIDAR ha mostrato una capacità promettente di rilevare le imbarcazioni in arrivo, riducendo i falsi allarmi. Zycraft utilizza il suo software proprietario di rilevamento in tempo reale per classificare il rilevamento LIDAR e avvisare un operatore della presenza di piccole imbarcazioni in avvicinamento alla nave. "I radar e le telecamere a infrarossi sono troppo sensibili alle condizioni ambientali. La chiarezza del rilevamento LIDAR e la sua assenza di falsi allarmi significa che ora qualsiasi allarme può essere preso sul serio", ha affermato Soon. Oltre al suo impiego come misura di protezione antipirateria, Soon ritiene che il LIDAR sarebbe utile anche durante le missioni di ricerca e salvataggio, poiché fornirebbe un'alta probabilità di rilevare qualcuno che galleggia sulla superficie dell'acqua a lungo raggio. Zycraft (Zycraft USV Pte. Ltd.), è una società registrata a Singapore, specializzata nella progettazione e produzione di navi di superficie senza equipaggio e imbarcazioni speciali con equipaggio ad alta velocità. L'azienda sviluppa inoltre soluzioni uniche



(Una scansione LIDAR tridimensionale che mostra la nave, in basso al centro, cerchiata in blu, un porto turistico a destra e due piccole imbarcazioni in avvicinamento, in alto al centro; foto courtesy Zytech) Singapore . L'azienda tecnologica di Singapore Zycraft USV PL, storicamente nota per le sue navi di superficie senza pilota, si è ramificata nella tecnologia per combattere la criminalità marittima, utilizzando i laser. L'azienda ha testato un sensore LIDAR (Light Detection And Ranging) commerciale standard per individuare le barche pirata in avvicinamento, dando all'equipaggio un allarme tempestivo e l'opportunità di agire. "L'azienda, durante la sperimentazione del sistema LIDAR, ha deciso che era di gran lunga superiore a qualsiasi altro sensore precedentemente utilizzato nelle sue operazioni di sicurezza marittima", ha affermato James Soon, direttore generale di Zycraft. "Anche la formazione degli operatori è molto più semplice poiché l'immagine è molto chiara". I sensori LIDAR utilizzano un gran numero di raggi laser per scansionare l'ambiente circostante in tre dimensioni e sono ampiamente utilizzati nella navigazione autonoma terrestre e nella robotica. Il sensore Zycraft testato sull'acqua è un LIDAR a 128 canali costruito da Hesai Technology, il fornitore leader di componenti LIDAR commerciali per l'industria automobilistica. Secondo Zytech, è in grado di rilevare oggetti molto piccoli in mare, come un pezzo di cavo vegetale che galleggia', anche in condizioni meteorologiche estreme. Il sistema LIDAR testato aveva una portata utile oltre i 250 metri e forniva una copertura a 360 gradi, ha affermato Zytech. È stato in grado non solo di rilevare imbarcazioni di otto metri di lunghezza - una dimensione tipica per le lance dei pirati nello Stretto di Singapore - ma è stato anche in grado di rilevare la scia che queste imbarcazioni lasciano dietro di sé. La capacità di rilevare le scie significa che è possibile tracciare la traiettoria della nave sospetta. Anche in condizioni difficili, il sistema LIDAR ha mostrato una capacità promettente di rilevare le

Il Nautilus

Focus

di sicurezza totale e risposta rapida per il settore marittimo per contrastare la minaccia della pirateria, dei furti in mare e delle attività di ricerca e salvataggio. Abele Carruezzo.

Ecco le navi a idrogeno confermate da MSC

GINEVRA - La divisione crociere del Gruppo MSC ha confermato formalmente anche nei recenti incontri internazionali l'ordine di due navi a idrogeno per il suo brand di lusso Explora Journeys. Le costruirà Fincantieri, confermando l'impegno di MSC a raggiungere zero emissioni di carbonio entro il 2050. È il risultato, oltre che degli studi di MSC, anche della ricerca di tecnologie ambientali nuove e avanzate per le navi di lusso del gruppo cantieristico italiano. L'accordo va a completare un investimento totale di 3,5 miliardi di euro in sei navi Explora Journeys. I contratti sono, ovviamente, condizionati al conseguimento del finanziamento all'armatore come da prassi di mercato. Explora V ed Explora VI potranno disporre di nuove soluzioni di efficienza energetica e potranno utilizzare carburanti alternativi come il gas bio sintetico e il metanolo. La divisione crociere sta valutando con Fincantieri la possibilità di dotare entrambe le navi della più recente tecnologia per le batterie, oltre a una serie di ulteriori nuovissime tecnologie, tra cui la cattura del carbonio e sistemi più avanzati di gestione dei rifiuti. Le due acquisizioni della flotta Explora Journeys saranno consegnate nel 2027 e nel 2028.

Pierfrancesco Vago, executive chairman di Cruise Division, MSC Group, ha detto: "È con grande orgoglio che effettuiamo ordini per navi innovative dal punto di vista dell'impatto ambientale. Ogni volta che ordiniamo una nuova nave, dobbiamo guardare al futuro, perché questa possa utilizzare carburanti di nuova generazione o nuove tecnologie ambientali non appena disponibili. Insieme a Fincantieri, con Explora V e VI cercheremo di sviluppare e implementare nuove soluzioni, tra cui l'adozione di grandi celle a combustibile alimentate a idrogeno e la cattura dell'anidride carbonica, della pirolisi per la gestione dei rifiuti e di altre nuove tecnologie per l'efficienza energetica, che potrebbero rappresentare un importante passo avanti nel nostro impegno di azzerare le emissioni di gas serra entro il 2050".



GINEVRA - La divisione crociere del Gruppo MSC ha confermato formalmente anche nei recenti incontri internazionali l'ordine di due navi a idrogeno per il suo brand di lusso Explora Journeys. Le costruirà Fincantieri, confermando l'impegno di MSC a raggiungere zero emissioni di carbonio entro il 2050. È il risultato, oltre che degli studi di MSC, anche della ricerca di tecnologie ambientali nuove e avanzate per le navi di lusso del gruppo cantieristico italiano. L'accordo va a completare un investimento totale di 3,5 miliardi di euro in sei navi Explora Journeys. I contratti sono, ovviamente, condizionati al conseguimento del finanziamento all'armatore come da prassi di mercato. Explora V ed Explora VI potranno disporre di nuove soluzioni di efficienza energetica e potranno utilizzare carburanti alternativi come il gas bio sintetico e il metanolo. La divisione crociere sta valutando con Fincantieri la possibilità di dotare entrambe le navi della più recente tecnologia per le batterie, oltre a una serie di ulteriori nuovissime tecnologie, tra cui la cattura del carbonio e sistemi più avanzati di gestione dei rifiuti. Le due acquisizioni della flotta Explora Journeys saranno consegnate nel 2027 e nel 2028. Pierfrancesco Vago, executive chairman di Cruise Division, MSC Group, ha detto: "È con grande orgoglio che effettuiamo ordini per navi innovative dal punto di vista dell'impatto ambientale. Ogni volta che ordiniamo una nuova nave, dobbiamo guardare al futuro, perché questa possa utilizzare carburanti di nuova generazione o nuove tecnologie ambientali non appena disponibili. Insieme a Fincantieri, con Explora V e VI cercheremo di sviluppare e implementare nuove soluzioni, tra cui l'adozione di grandi celle a combustibile alimentate a idrogeno e la cattura dell'anidride carbonica, della pirolisi per la gestione dei rifiuti e di altre nuove tecnologie per l'efficienza energetica, che potrebbero rappresentare un importante passo avanti nel nostro impegno di azzerare le emissioni di gas serra entro il 2050".

A Grimaldi Group Bollino Qualità per l'anno scolastico

NAPOLI Conferito da Confindustria, Grimaldi Group ottiene il Bollino per l'Alternanza di Qualità anche per l'anno scolastico 2022/2023, che premia l'impegno del gruppo armatoriale nella formazione delle nuove generazioni e il suo contributo decisivo al delicato passaggio dal mondo della scuola a quello del lavoro. L'obiettivo è indirizzare verso la giusta professione, capitalizzare le competenze trasversali e favorire la cittadinanza attiva. Ogni anno riceviamo con orgoglio questo importante riconoscimento, a testimonianza del nostro impegno nella formazione dei giovani attraverso Grimaldi Educa ha dichiarato Francesca Marino, passenger department manager di Grimaldi Lines. Si tratta di un progetto che abbiamo particolarmente a cuore, in quanto nasce e si sviluppa intorno all'idea del viaggio, che stimola la conoscenza, crea senso di appartenenza al gruppo e sviluppa competenze trasversali, sempre più richieste nell'attuale contesto lavorativo globale. La Compagnia di Navigazione ha infatti riunito tutte le iniziative dedicate al mondo della scuola nel progetto Grimaldi Educa. Il fulcro sono i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), rivolti a tutti gli indirizzi di studio con programmi modulabili sulla base delle esigenze espresse dai singoli Istituti: i ragazzi vivranno un'esperienza sul campo a bordo delle navi della flotta, affiancati da tutor che sapranno trasmettere amore per il mare e passione per la navigazione. Ai PCTO si affiancano programmi didattici, che vedono ogni anno la partecipazione di migliaia di studenti provenienti da tutta Italia. Tra i più richiesti ci sono il viaggio evento Travel Game Onboard con i suoi quiz digitali di cultura generale, Seamphony La Nave della Musica, nonché gli atelier scientifici e creativi proposti da La Nave della Scienza. Di Grimaldi Educa fa parte, infine, la proposta di viaggi di istruzione, con possibilità di scegliere la sola traversata oppure un pacchetto completo di viaggio in nave e soggiorno. Tra le destinazioni ci sono le tante meraviglie italiane di Sicilia e Sardegna, ma anche il fascino di Spagna e Grecia.



La Gazzetta Marittima

Focus

Personale di bordo cercasi

NAPOLI - Il Gruppo Grimaldi è alla ricerca di 150 figure per diverse mansioni di bordo in tutte le sezioni - hotel, macchina, e coperta, da inserire nei propri equipaggi altamente qualificati impiegati su navi moderne dedicate al trasporto di passeggeri e merci. La compagnia armatoriale partenopea possiede e gestisce una flotta in costante crescita, ed impiega le sue navi su servizi regolari attivi 12 mesi all'anno. Essere parte degli equipaggi Grimaldi - ricorda il Gruppo - rappresenta un'importante occasione: il Gruppo, da sempre attento alle proprie risorse umane di mare, si impegna a premiare quelle più meritevoli, offrendo loro concrete opportunità di crescita professionale a bordo di unità fra le più tecnologicamente avanzate e rispettose dell'ambiente al mondo. La nuova campagna di selezione del personale di bordo prevede un ricco calendario di recruiting days in tutta Italia, che rappresentano importanti occasioni di incontro tra il Gruppo ed i candidati. Si è partiti da Cagliari ieri 26 settembre, con proseguo il 3 ottobre, per passare in Lazio, Campania, Puglia, Sicilia, Calabria, Umbria, Toscana. Dettagli e aggiornamenti su tutti gli appuntamenti in programma saranno pubblicati regolarmente sulle pagine LinkedIn e Instagram della Compagnia e nel gruppo Facebook dedicato alle opportunità di lavoro a bordo delle navi Grimaldi. Per partecipare ai recruiting days, è possibile presentare la propria candidatura accedendo al portale Lavora Con Noi del Gruppo Grimaldi e selezionando le sezioni dedicate al personale di bordo. Per ulteriori informazioni è possibile scrivere all'indirizzo crew@grimaldi.napoli.it. Le selezioni sono aperte anche a chi non ha ancora completato i corsi STCW: a quanti dimostreranno di avere le giuste qualità, il Gruppo Grimaldi offrirà supporto informativo per l'ottenimento dei documenti necessari all'imbarco.

La Gazzetta Marittima

Personale di bordo cercasi



09/27/2023 00:18

NAPOLI - Il Gruppo Grimaldi è alla ricerca di 150 figure per diverse mansioni di bordo in tutte le sezioni - hotel, macchina, e coperta, da inserire nei propri equipaggi altamente qualificati impiegati su navi moderne dedicate al trasporto di passeggeri e merci. La compagnia armatoriale partenopea possiede e gestisce una flotta in costante crescita, ed impiega le sue navi su servizi regolari attivi 12 mesi all'anno. Essere parte degli equipaggi Grimaldi - ricorda il Gruppo - rappresenta un'importante occasione: il Gruppo, da sempre attento alle proprie risorse umane di mare, si impegna a premiare quelle più meritevoli, offrendo loro concrete opportunità di crescita professionale a bordo di unità fra le più tecnologicamente avanzate e rispettose dell'ambiente al mondo. La nuova campagna di selezione del personale di bordo prevede un ricco calendario di recruiting days in tutta Italia, che rappresentano importanti occasioni di incontro tra il Gruppo ed i candidati. Si è partiti da Cagliari ieri 26 settembre, con proseguo il 3 ottobre, per passare in Lazio, Campania, Puglia, Sicilia, Calabria, Umbria, Toscana. Dettagli e aggiornamenti su tutti gli appuntamenti in programma saranno pubblicati regolarmente sulle pagine LinkedIn e Instagram della Compagnia e nel gruppo Facebook dedicato alle opportunità di lavoro a bordo delle navi Grimaldi. Per partecipare ai recruiting days, è possibile presentare la propria candidatura accedendo al portale Lavora Con Noi del Gruppo Grimaldi e selezionando le sezioni dedicate al personale di bordo. Per ulteriori informazioni è possibile scrivere all'indirizzo crew@grimaldi.napoli.it. Le selezioni sono aperte anche a chi non ha ancora completato i corsi STCW: a quanti dimostreranno di avere le giuste qualità, il Gruppo Grimaldi offrirà supporto informativo per l'ottenimento dei documenti necessari all'imbarco.

Le mani sulla logistica d'Italia

Un nostro affezionato e costante lettore, l'ex pilota nei Trieste comandante Franco Tonelli, non digerisce la campagna acquisti della MSC della famiglia Aponte sui terminal portuali italiani. Prendendo spunto dal nostro recente intervento con la tabella dei porti europei con sempre più forti partecipazioni delle società pseudo-governative cinesi (Le mani dei cinesi nei porti europei) Tonelli ironizza: "E le mani degli svizzeri (MSC) in ogni settore dei trasporti passano invece inosservate?" Il vero problema non è tanto, a nostro parere, la compartecipazione azionaria di un grande gruppo privato agli assets strategici della logistica, nei trasporti marittimi, terrestri ed aerei: quanto quello di compartecipazioni anche notevoli (spesso oltre il 40%, per non citare il caso limite del Pireo al 100%) di grandi imprese con forti componenti statali, che quindi distorcono la concorrenza, influiscono sul commercio internazionale e comportano anche delicati rapporti tra i governi. Con MSC, che è un grande gruppo privato creato da una famiglia italiana, che continua a sentirsi italiana malgrado abbia oggi sede in Svizzera (il regime fiscale del nostro non aiuta certo le imprese, nemmeno quelle che investono fino all'ultimo euro ciò che guadagnano), non ci sono compartecipazioni né controlli di uno Stato. È comprensibile l'amarezza del comandante Tonelli che vorrebbe vedere alla luce del sole MSC come emblema del successo italiano. Ma le bandiere delle navi, come si sa bene, sono molto spesso il risultato di tante componenti economiche del tutto avulse dall'amor di Patria. Ci sbagliamo?



Soluzioni "ready" e sviluppare bio-Gnl e bio-metano

ROMA - Per favorire la transizione energetica nel trasporto marittimo bisogna sfruttare le soluzioni ready to use come il Gnl e l'HVO, e incentivare lo sviluppo di bio-Gnl e biometano. Ed è necessario consentire alle grandi imprese della logistica di partecipare alle CER portuali. Lo ha detto Dario Soria, direttore generale di Assocostieri, intervenendo al panel "Evoluzione della logistica e nuovi carburanti", organizzato per la VI edizione del Congresso internazionale "Isola dell'Energia" a Cagliari. E riferendosi alla situazione della Sardegna in particolare, Soria ha evidenziato che "è necessario sviluppare il processo di metanizzazione in essere facendo chiarezza nella pianificazione regionale a beneficio degli imprenditori". L'associazione nutre "grandi speranze nel Piano Mattei per far divenire l'Italia un Hub energetico del gas prima e in futuro un Hub dell'idrogeno". Ad oggi sono già disponibili soluzioni di Gnl e biocarburanti. Tuttavia, nel 2022 il trasporto marittimo ha visto una copertura del 21% di gasolio, in linea con l'anno precedente, e di olio combustibile per il restante 78%. Il GNL nel 2022 ha perso la quota residuale che era stata raggiunta nel 2021, pari allo 0,2%, a causa della situazione dei prezzi del gas naturale e per la necessità di massimizzare la quantità di gas naturale rigassificato per contribuire a mitigare gli effetti dell'aggressione russa all'Ucraina. Ancora oggi dei 3 milioni di tonnellate circa di bunkeraggio, il 75% è composto da fuel oil e il 25% da marine diesel, salva la virtuosa presenza del Gnl nel 2021 con la sperimentazione del porto di La Spezia che non ha avuto seguito per assenza di una filiera e di conseguenza per ragioni di prezzo. Inoltre, il Pniec, di recente inviato a Bruxelles, prevede una componente oil & gas ancora superiore al 50% al 2030, di conseguenza il comparto navale attualmente presenta un mix energetico nazionale privo di componenti rinnovabili. Soria ha quindi sottolineato che il settore dello Shipping sia sotto pressione a causa della normativa sia internazionale IMO, che europea. "La Direttiva ETS, in particolare, estende al trasporto navale (per navi sopra le 5.000 DWT) l'ambito di applicazione del Sistema di Emission Trading, e questo inevitabilmente si traduce in una perdita di competitività dei porti europei rispetto a quelli non EU. Di conseguenza, l'attenzione degli armatori si è concentrata sull'indicatore CII (Carbon Intensity Indicator), che si prefigge di assegnare un rating per migliorare nel tempo le performance operative delle navi esistenti". Secondo l'Associazione, quindi, in questa fase occorre puntare su quelle soluzioni che già sono ready to use e hanno un impatto ambientale ridotto. "Il Gnl e l'Hvo in particolare possono contare su una logistica consolidata - ha sottolineato il Direttore Generale di Assocostieri. - È necessario inoltre puntare sullo sviluppo dei gas rinnovabili come il biometano, il biognl e i biocarburanti in purezza, e sotto questo profilo il meccanismo delle Garanzie di Origine può favorirne la diffusione". Nel caso del comparto



La Gazzetta Marittima

Focus

marino è necessario però un intervento ulteriore: "bisogna garantire a questi combustibili l'esenzione accisa per il bunkeraggio".

Shipping Italy

Focus

Visemar e Premuda prossime alla vendita di due navi

Il ro-ro Frijsenborg e la tanker LR2 PS Venezia risultano destinate a passare in mani rispettivamente svedesi e vietnamite nel prossimo futuro 26 Settembre 2023 Sul mercato della compravendita navale questa settimana tengono banco le indiscrezioni che parlano di due cessioni riguardanti navi italiane che prossimamente sarebbero destinate a cambiare proprietario. Il primo rumour (non smentito dai diretti interessati) riguarda la nave cisterna PS Venezia (la ex Totonno Bottiglieri), una delle tanker passate a Premuda dopo che Pillarstone Italy nel 2020 l'aveva rilevata dal concordato fallimentare della società Rizzo Bottiglieri De Carlini Armatori. Secondo quanto trapela da diversi broker marittimi la nave in questione, una LR2 tanker da 109 tonnellate di portata lorda costruita dal cantiere cinese Hudong Zhonghua nel 2010, sarebbe stata ora venduta per circa 37,5 milioni di dollari a compratori vietnamiti. Si prepara a dismettere la bandiera italiana anche la nave ro-ro Frijsenborg, unità costruita e consegnata nel 2016 dal Cantiere Navale Visentini, di proprietà della società armatrice Visemar Levante Srl e fino ad oggi operata in charter da diverse shipping line fra cui Alternative Transport, Louis Dreyfus Armateurs, Smyril Line, Cotunav, Grandi Navi Veloci, Intermarine e Cldn. Il suo primo impiego dopo la consegna era stato un charter con la compagnia di navigazione danese Nordana. Dopo aver operato negli ultimi mesi fra i porti di Zeebrugge in Belgio, Santander in Spagna e Dublino in Irlanda, la Frijsenborg si trova da alcuni giorni a Ostenda e, sempre secondo indiscrezioni non confermate (ma nemmeno smentite) pare destinata a passare alla svedese Stena RoRo che la rinominerà Stena Forwarder. La nave (è gemella del Wedellsborg) ha una lunghezza di 180 metri, larghezza di 26, una stazza lorda di 22.000 tonnellate, velocità 20 nodi e capacità di carico pari a 2.500 metri lineari.

